Fondazione
Centro per la famiglia
Cardinal Carlo Maria Martini Onlus

FAMIGLIA
E SALUTE
AL CENTRO

BILANCIO SOCIALE 2022

indice

2 INTRODUZIONE

3 NOTE METODOLOGICHE

4 FONDAZIONE

16 AREA CONSULTORI

- 24 Consultorio di Cernusco sul Naviglio
- 26 Consultorio di Melzo
- 28 Consultorio di Peschiera Borromeo
- 30 Consultorio di Trezzo d'Adda
- 32 Consultorio di Vimercate

34 AREA STAKEHOLDERS

56 AREA FORMAZIONE

68 AREA SVILUPPO

86 AREA COMUNICAZIONE

94 AREA ECONOMICA

96 APPENDICE

Fondazione Centro per la famiglia
Cardinal Carlo Maria Martini Onlus

INTRODUZIONE

Provando a raccontare il 2022, possiamo parlare di un *"prima"* e un *"dopo"* e collocare questi due avverbi in un lasso temporale ben preciso: primo semestre, secondo semestre. Ci si immaginava un 2022 di rilancio e di ripartenza, lasciando alle spalle il tempo Covid. Quello che si è vissuto è stato in realtà un tempo di *"stop and go"* dove lo *"stop"* ha coinciso con le dimissioni del Direttore Generale, il dott. Gabriele Pirola, la nomina di un Direttore *ad interim* nelle vesti del Presidente, la nomina di un Vice Direttore, nella figura della dott.sa Laura Mattavelli e la creazione di un Direttivo composto da una rappresentanza dell'Area Consultori e dalla costituzione dell'Area Sviluppo, all'interno della quale sono confluiti raccolta fondi, comunicazione, progettazione, dati e privato integrato.
Come naturale che sia, in questa fase di ridefinizione, alcuni operatori hanno scelto di portare a termine la propria collaborazione con Fondazione, altri sono subentrati, generando un fisiologico turn-over che ha permesso di rivedere alcune funzioni e creare legami nuovi generatori della spinta necessaria per continuare a fare bene, dando continuità a quanto in essere, ma con l'energia di pensare anche "oltre".
E' così che oltre a governare la "routine" dei Consultori con i propri budget, i propri utenti e le proprie complessità, si è vissuta la fase del *"go"* in cui ci si è accreditati presso ATS Milano Città Metropolitana per il Servizio DSA – *Disturbi Specifici dell'Apprendimento*, si è rafforzato il *Servizio di Privato Integrato,* si è presentata la *Prima Misurazione di Impatto* in tema di emergenza psicologica minori, si è vinto *"RAISE"*, un importante progetto a tutela della donna vittima di violenza e di minori vittime di violenza assistita, si è scritto e vinto il progetto "HEY!" per rafforzare gli interventi di *"Psicologia dello sport - Sporting Skills"* nei luoghi informali, quali associazioni sportive e oratori, ci si è accreditati presso il *Tavolo del Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza di Regione Lombardia.*
In questa quotidianità, la Fondazione è stata governata grazie ad uno scambio assiduo tra Vice Direttore, Direttivo e Presidente che, a sua volta, in interfaccia con il proprio Consiglio di Amministrazione, ha avviato la selezione di un/a nuovo/a Direttore/trice Generale individuato a fine 2022, nelle figura del dott. Luciano Colleoni.

NOTE METODOLOGICHE

Il Bilancio Sociale è lo strumento di accountability e di compliance di Fondazione. Tiene conto di tutti i soggetti a cui ci approcciamo affinché siano introdotti e resi partecipi delle attività dell'organizzazione. Redatto nel rispetto delle *"Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell'Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017",* si caratterizza e per la trasparenza nel processo seguito per raccoglierle, elaborarle e rappresentarle.

Inoltre, in coerenza con il *Decreto 23 luglio 2019 relativo alle "Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore",* in questo bilancio si prosegue nella narrazione di quanto introdotto in via sperimentale già nel 2021, in termini di efficacia degli interventi e degli effetti generati.

In particolare, nel 2022 si è data evidenza della prima misurazione realizzata in tema di "emergenza psicologica minori", esperienza prodromica a favorire il rafforzamento di considerazioni interne legate alla necessità di raccogliere, analizzare e raccontare i dati a beneficio del funzionamento e dello sviluppo dell'organizzazione, della capacità di incidere a livello socio-sanitario territoriale e per facilitare l'emersione di elementi di forza o di miglioramento. E' un percorso avviato e graduale che necessita dell'adesione dell'organizzazione stessa in termini di obiettivi, strumenti e processi e che può contare sulla presenza di personale interno preposto.

Rispetto alla stesura del presente bilancio, tale documento è stato realizzato raccogliendo i contributi derivanti dal Consiglio di Amministrazione nella figura del Presidente, nonché da parte di tutti i referenti appartenenti alle diverse equipe/aree: Area Consultori con i propri Coordinatori, Equipe Clinica, Equipe Prevenzione ed Educazione alla Salute, Equipe Parrocchie, Area Sviluppo con le sotto-aree, Area Amministrazione che assume in sé anche la parte relativa alla gestione delle risorse umane, Equipe Assistenti Sociali, Area Formazione. Si è tenuto conto anche dei feedback intercorsi durante l'anno da parte dell'utenza, analizzando i Customer che annualmente vengono somministrati, nonché delle evidenze comunicative interne ed esterne. Infine, ci si è avvalsi anche del contributo della componente tecnica legata ai temi della Trasparenza, Sicurezza, Vigilanza e Privacy.

FONDAZIONE
CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI

DON CARLO MANTEGAZZA
Presidente, Legale Rappresentante e Direttore Generale *ad interim*

AMARE L'UOMO, INCONTRARE OGNI PERSONA

Persona.
Una parola bellissima e complessa, che identifica una realtà bellissima e complessa.
Una parola che sta al centro del nostro Statuto e della nostra Missione.
Una parola che esprime il desiderio di stare, dentro ad ogni prestazione, come persone davanti ad altre persone.
Vogliamo incontrare ogni nostro utente come Persona, prima che come portatore o portatrice di richieste sanitarie, psicologiche o educative.

"Sto davanti a te per mettere in contatto la mia umanità con la tua umanità." Siamo una Fondazione di ispirazione cristiana, e qui sta il centro dell'ispirazione: imitare il modo con il quale il Signore Gesù incontrava le persone, così come i Vangeli lo descrivono. Incontrare, ascoltare, scrutare, comprendere, esprimere simpatia.

Un grande cristiano e un grande uomo del secolo scorso, San Paolo VI, Papa, così si esprimeva, al termine del Concilio Vaticano II, con parole che sentiamo molto vicine:
"L'antica storia del Samaritano è stata il paradigma della spiritualità del Concilio. Una simpatia immensa lo ha tutto pervaso. La scoperta dei bisogni umani - e tanto maggiori sono, quanto più grande si fa il figlio della terra - ha assorbito l'attenzione del nostro Sinodo: anche noi, noi più di tutti, siamo i cultori dell'uomo.
La religione cattolica e la vita umana riaffermano così la loro alleanza, la loro convergenza in una sola umana realtà: la religione cattolica è per l'umanità; in un certo senso, essa è la vita dell'umanità.
Amare l'uomo, diciamo, non come strumento, ma come primo termine verso il supremo termine trascendente, principio e ragione di ogni amore".

Questo bilancio sociale, giustamente, riporta i numeri e il lavoro concretizzato con le Persone durante l'anno.
Noi tutti, nella nostra Fondazione, vogliamo custodire prima di tutto volti, nomi, incontri, che possano essere espressione della nostra simpatia con ciascuno.

I NOSTRI VALORI

VISION
Ascolto, sostegno psicosociale, supporto sanitario e prevenzione alle famiglie, alla persona e ai minori in tutte le fasi della vita.

MISSION
La Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus nasce per promuovere, secondo la visione cristiana, il benessere e la salute della persona, della coppia e della famiglia, assicurando ascolto e accoglienza, senza discriminazione alcuna.

CODICE ETICO
La Fondazione Martini con i propri operatori agisce nel rispetto di un Codice Etico Comportamentale sulla base del quale si perseguono due finalità: impedire ed ostacolare condotte contrarie alle prescrizioni di legge; incentivare la migliore qualità delle attività svolte dall'ente, tramite i propri collaboratori, tenendo in considerazione i valori espressamente indicati.
Per dettagli si rimanda al sito https://www.fondazionemartini.org/chi-siamo/#trasparenza

ISCRIZIONE AD ALBI E REGISTRI
La Fondazione è un Ente operante nel terzo settore, di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e di essere iscritto nei seguenti albi/registri:
- Delibera Regionale n. 87/27 01/10/2013
- Autorizzazione sanitaria ASL MI 2 308 del 19/09/2013
- REA n. 2015956 sede di MILANO Provincia MILANO dal 12/04/2013
- Accreditamento Equipe DSA autorizzate alla prima certificazione ATS MILANO Città Metropolitana Territorio Melegnano e Martesana del 15/11/2022 n. equipe 76.

TRASPARENZA
Nella sezione "Trasparenza" del sito https://www.fondazionemartini.org/chi-siamo/#trasparenza si da evidenza della documentazione disponibile e scaricabile, a garanzia della trasparenza verso gli stakeholders. In particolare, è possibile accedere a: carte dei servizi; bilancio contabile; bilancio sociale; documentazione legata all'anticorruzione, Legge 124, privacy policy, segnalazione dei reclami, Statuto, questionari di gradimento, videosorveglianza, prestazioni consultoriali e misurazioni di impatto effettuate.

LA NOSTRA STORIA

1975 — Nasce il CEAF Centro per la Famiglia a **Censusco sul Naviglio**

1976 — Nasce il CEAF Centro per la Famiglia a **San Giuliano Milanese**

1976 — Nasce Consultorio "La Famiglia" di **Trezzo sull'Adda**

1978 — Nasce il CEAF Centro per la Famiglia di **Vimercate**

2000 — Nasce il Consultorio Familiare Decanale di **Melzo**

2013 — Nasce la Fondazione **"Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus"**

2017 — Nel mese di novembre entra a far parte della Fondazione il Consultorio di **Cernusco sul Naviglio**

2020 — Cessa il proprio servizio territoriale il Consultorio Ceaf di San Giuliano Milanese e apre il Consultorio di **Peschiera Borromeo**

2021 — Il Consultorio di Cernusco sul Naviglio, ottiene l'assegnazione del budget secondo la Dgr. 5340 del 04/10/2021

2022 — Spazio DSA e Servizio Privato Integrato

STANDARD DI SICUREZZA, MONITORAGGIO E MISURAZIONE

INTRODUZIONE

I Consultori, in qualità di Unità Operative di Fondazione, sono dotati di sistemi di controllo, sicurezza, misurazione e accountability molto puntuali, così come rappresentati qui di seguito.

SISTEMA DI GESTIONE DEI DATI PERSONALI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nel 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR). Questo regolamento si fonda sul concetto di accountability, ovvero è il Titolare che, nel rispetto dei principi fondamentali dettati dal Regolamento, definisce le misure tecniche, organizzative e procedurali che intende attuare, studiandole ad hoc per la propria organizzazione, al fine di poter dimostrare il rispetto dei suddetti principi. All'interno di questo nuovo approccio troviamo anche un altro concetto fondamentale che è quello della valutazione del rischio (Risk Assessment).

Il Risk Assessment viene condotto all'interno dell'organizzazione prendendo in esame i dati personali trattati (con particolare attenzione a quelli cosiddetti "particolari" come ad esempio quelli relativi alla salute degli utenti), i processi di trattamento dei dati stessi, i pericoli a cui sono esposti e i possibili danni combinati con la probabilità di un loro accadimento.

La Fondazione, in collaborazione con il Data Protection Officer, ha sviluppato ed adottato questa metodologia e l'ha documentata all'interno del Privacy Impact Assessment. Sono stati definiti i dati trattati (registro dei trattamenti) e analizzate le specifiche modalità di gestione cartacea e informatica dei dati. Sulla base di questo è stata predisposta l'informativa a fronte della quale gli utenti esprimono il proprio consenso al trattamento.

A completamento di tutto questo, le persone che all'interno della Fondazione trattano i dati degli utenti sono state formate sui rischi e sulle misure da adottare e sono state formalmente incaricate dal Titolare a poter trattare i dati degli utenti.

REVISORE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Il revisore legale e l'organismo di vigilanza sono i due organi preposti a vigilare sul corretto operato della Fondazione. Sono indipendenti, esterni, competenti, hanno accesso a tutta la documentazione e si interfacciano, più volte all'anno, con il CDA.

SISTEMI DI MISURAZIONE E CONTROLLO

I sistemi di misurazione e controllo adottati attengono alla rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, degli operatori, di appropriatezza delle cartelle cliniche (autocontrollo), della tipologia di domanda ricevuta, della presenza di liste di attesa, della percentuale di colloqui "nulli" e del controllo delle prestazioni erogate in base alla disponibilità di budget ATS. Il tutto viene analizzato e riportato in un piano di valutazione e miglioramento.

Il monitoraggio e il controllo viene inoltre garantito anche per l'area raccolta fondi e progettazione attraverso appositi strumenti utilizzati mensilmente di carattere contabile, amministrativo e rendicontativo che trovano espressione analitica all'interno di specifici file di rendicontazione interni, comparati anche con gli anni precedenti.

ELEMENTI AGGIUNTIVI DI MISURAZIONE E CONTROLLO INTRODOTTI IN TEMPO DI PANDEMIA

Anche nel 2022, in ottemperanza a quanto richiesto dalle normative di volta in volta emanate in risposta alla Pandemia Covd-19, sono state preservate misure di sicurezza e controllo aggiuntive al fine di garantire standard di sicurezza elevati per operatori e utenti.
A settembre è stato elaborato, redatto ed entrato in uso il Piano Operativo Pandemico come richiesto dalla normativa ed è stato mantenuto in essere il Piano organizzativo e gestionale, già predisposto nel 2020. Tale documento aveva portato alla diffusione del Protocollo Covid promulgato dal Comitato interno composto da Presidente, Direttore, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, Medico del Lavoro, RSPP e Coordinatrici, attraverso il quale sono state definite le procedure per la gestione dell'emergenza.
Inoltre, in termini operativi, si è proseguito nel:

- monitoraggio e studio delle normative nazionali, regionali, locali;
- continuo adeguamento delle procedure di gestione dell'accesso ai consultori (sms, check list, triage esterno, eliminazione delle sala d'attesa e accompagnamenti, igienizzazione mani, fornitura dpi, pulizia superfici...) in collaborazione tra Direzione, Presidenza, RSPP, responsabile sanitario;
- sistematica comunicazione ad operatori e utenti (cartellonistica, mail, sms...);
- verifica della corretta applicazione delle procedure (identificato un addetto e tenuti appositi registri);
- sistematico approvvigionamento dei Dispostivi di Protezione Individuali e acquisto di materiali igienizzanti per gli Ambulatori di Ginecologia ed Ostetricia, sempre attivi e aperti all'utenza.

A decorrere da gennaio è avvenuto il rientro in presenza di tutto il personale e si è tornati ad erogare le prestazioni come in tempo pre Covid in tutti gli ambiti operativi del Consultori.

CARTA DEI SERVIZI

Ciascun Consultorio di Fondazione è dotato di una Carta dei Servizi, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della quale vengono fornite tutte le informazioni relative ai servizi offerti dalle singole Unità a garanzia della trasparenza e della facilità di accesso alle informazioni di cui necessita l'utente. In particolare, le finalità perseguite attraverso la sua pubblicazione online e negli spazi dei Consultori, sono le seguenti:

- fornire ai cittadini informazioni chiare sui loro diritti;
- informare sulle procedure per accedere ai servizi;
- indicare le modalità di erogazione delle prestazioni;
- assicurare la tutela degli utenti, individuando gli obiettivi del Servizio e controllando che vengano raggiunti.

In termini di contenuti, all'interno è possibile individuare quanto segue:

- chi è l'ente che gestisce il Servizio;
- come avviene l'organizzazione dello stesso;
- quali sono le modalità di funzionamento;
- quale è la gamma dei servizi offerti;
- quali sono i fattori di qualità, indicatori e standard garantiti;
- quali sono le modalità di rilevazione della soddisfazione dell'utente;
- quali sono le modalità per il miglioramento continuo del servizio e per la gestione del reclamo.

Online, le carte dei Servizi delle cinque U.O., sono scaricabili nella sezione "Trasparenza" al seguente link: https://www.fondazionemartini.org/chi-siamo/#trasparenza

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA SUGLI IMPORTI DI NATURA PUBBLICA RICEVUTI

In ottemperanza alla normativa nazionale, nella sezione del sito di Fondazione viene annualmente caricata la documentazione di riferimento, così come richiesto dalle delibere ANAC n. 1134/2017 e n. 294/2021 e dalla Legge 124/2017 relativa all'anticorruzione e alla trasparenza sugli importi di natura pubblica ricevuti. Per dettagli: https://www.fondazionemartini.org/chi-siamo/#trasparenza

DATI AGGREGATI DI OGNI AREA

Nelle pagine seguenti si riporta un primo spaccato di Fondazione attraverso il riepilogo quantitativo e per dati aggregati della tipologia di utenti, prestazioni erogate e operatori coinvolti a livello di Fondazione nell'attuazione della propria mission. Nella sezione dedicata specificamente a ciascun Consultorio e a ciascun Stakeholders verrà rappresentata la situazione 2022 con un livello di maggior dettaglio.

INTERVENTI PER AREA SUDDIVISI PER OGNI UNITÀ OPERATIVA

		Cernusco sul Naviglio	Melzo	Peschiera Borromeo	Trezzo sull'Adda	Vimercate	Fondazione	% sul tot. Fondazione
AREA PSICOSOCIALE	Accoglienza e approfondimento	670	1511	1329	3193	2245	8948	
	Percorsi di presa in carico	471	2238	1335	3642	2349	10035	
	Altre attività con enti esterni	22	11	39	65	96	233	
	Totale	**1163**	**3760**	**2703**	**6900**	**4690**	**19216**	**57%**
	di cui Privato	*316*	*514*	*209*	*713*	*286*	*2056*	*11%*
	di cui Convenzione/Altro	*150*	*102*	*105*	*7*	*16*	*380*	*2%*
AREA SANITARIA	Ostetricia	39	109	261	799	251	1459	11%
	Ginecologia	384	887	1712	7102	1620	11705	88%
	Training pre-natale	10	4	11	93	7	125	1%
	Totale	**433**	**1000**	**1984**	**7994**	**1878**	**13289**	**39%**
GRUPPI	Salute donna: contraccezione gravidanza, menopausa Ed. sessuale (perineo...)	4	11	1	70	14	100	
	Genitorialità, mamma-bambino, adolescenza-infanzia	14	37	11	191	99	352	
	Altre tematiche (in sede e fuori)	40	115	82	704	62	1003	
	Totale	**58**	**162**	**94**	**965**	**175**	**1455**	**4%**

CERNUSCO SUL NAVIGLIO 1654 | MELZO 4923 | PESCHIERA BORROMEO 4781 | TREZZO SULL'ADDA 15859 | VIMERCATE 6743 | FONDAZIONE 33960

ELEMENTI SOCIO-DEMOGRAFICI DELL'UTENZA

		Cernusco sul Naviglio	Melzo	Peschiera Borromeo	Trezzo sull'Adda	Vimercate	Fondazione	% sul tot. Fondazione
GENERE	Uomini	137	271	237	608	360	1613	16%
	Donne	669	980	1347	4045	1722	8763	84%
	Totale	**806**	**1251**	**1584**	**4653**	**2082**	**10376**	
TITOLO DI STUDIO	Elementari						199	
	Medie						2814	
	Diploma						3806	
	Laurea						2590	
	Nessuno/mancante						251	
STATO CIVILE	Coniugato						4788	
	Unioni Civili						24	
	Divorziato/separato						951	
	Vodeovo/a						283	
	Nubile/celibe						3803	
	Mancante						527	
ETÀ	Minori	45	86	144	228	145	648	6%
	0-12	10	16	35	76	48	185 (29%)	
	13-17	35	70	109	152	97	463 (71%)	
	19-30						1792	17%
	31-40						1954	19%
	41-50						2437	24%
	51-60						2074	20%
	Over 60						1471	14%

NAZIONALITÀ DEGLI UTENTI

		Totale	Donne	Uomini	% sul tot. Fondazione
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Est Europa	38	35	3	
	Europa	4	4	2	
	Sud America	29	27	0	
	Nord America	0	0	2	
	Asia	9	7	3	
	Africa	10	7		
	Altre nazionalità	90	80	10	11%
	Italia	**716**	**589**	**127**	**89%**
MELZO	Est Europa	34	29	5	
	Europa	8	5	3	
	Sud America	37	27	10	
	Nord America	1	1	0	
	Asia	4	4	0	
	Africa	10	10	0	
	Altre nazionalità	94	76	18	8%
	Italia	**1157**	**904**	**253**	**92%**
PESCHIERA BORROMEO	Est Europa	61	50	11	
	Europa	9	8	1	
	Sud America	82	72	10	
	Nord America	2	1	1	
	Asia	12	12		
	Africa	19	16	3	
	Altre nazionalità	185	159	26	12%
	Italia	**1399**	**1188**	**211**	**88%**

		Totale	Donne	Uomini	% sul tot. Fondazione
TREZZO SULL'ADDA	Est Europa	199	188	11	
	Europa	44	34	10	
	Sud America	105	90	15	
	Nord America	2	2	0	
	Asia	33	31	2	
	Africa	89	80	9	
	Altre nazionalità	472	425	47	10%
	Italia	**4181**	**3620**	**561**	**90%**
VIMERCATE	Est Europa	89	87	2	
	Europa	22	12	10	
	Sud America	112	98	14	
	Nord America	0	0	0	
	Asia	14	13	1	
	Africa	58	51	7	
	Altre nazionalità	295	261	34	14%
	Italia	**1787**	**1461**	**326**	**86%**
FONDAZIONE	Altre nazionalità	1136			11%
	Italia	9240			89%
	Totale	**10376**			
	Minori Altre nazionalità	25			4%
	Minori Italia	623			96%
	Totale	**648**			

UTENTI DELLA FONDAZIONE IN REGIME PRIVATO E IN CONVENZIONE

		Totale	Donne	Uomini	Italiani	Altra nazionalità
FONDAZIONE	Regime privato	**215**	157	58	211	4
	%		73%	27%	98%	2%
	In convenzione	**80**	52	28	74	6
	%		65%	35%	93%	8%

Nelle interviste alle operatrici, non influenzate dai risultati dei questionari compilati dai genitori, ne deriva che il Consultorio è stato per le famiglie e i ragazzi accolti un luogo sicuro. Riportiamo il contributo di una di esse:

Mi viene in mente l'immagine di una delle carte del gioco dixit dove sono presenti delle gocce di pioggia e all'interno di una di esse si vede un'isola... Abbiamo attraversato la pioggia, ma siamo riusciti a costruire - insieme a tanti bambini e ragazzi - un luogo nel quale sentirsi al sicuro.

AREA CONSULTORI

CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI

I Consultori Familiari di Fondazione Martini, istituiti con la Legge 405/75, sono servizi territoriali di prossimità che hanno come scopo primario quello di salvaguardare la salute della persona, dei minori, della coppia, della famiglia. In senso più generale si rivolgono a tutti coloro che necessitano di un intervento di carattere psicosociale o sociosanitario, erogato attraverso la presenza di professionisti che lavorano all'interno di equipe multidisciplinari, quali: psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, ostetriche, ginecologhe, assistenti sanitarie ed implementata, a seconda delle esigenze del paziente, da altre figure quali il pedagogista, il neuropsichiatra, il mediatore familiare o l'avvocato.
Il Consultorio promuove in via preventiva il benessere della persona, rispondendo ai bisogni delle diverse fasce d'età. Attiva di incontri e/o gruppi rivolti alla popolazione su specifiche tematiche. Agisce nelle scuole di ogni ordine e grado, interessando tutte le figure educative, oltre agli alunni: insegnanti, famiglie, personale non docente.

DALLA PANDEMIA AL TEMPO POST COVID IL RIENTRO IN PRESENZA E IL RITORNO AD UNA QUASI NORMALITÀ

Nel 2022 si è pressoché tornati alla normalità, con i Consultori aperti al pubblico, garantendo l'erogazione delle prestazioni in presenza, pur mantenendo l'adozione di tutte le misure di sicurezza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione, come da linee guida regionali e nazionali. In particolare, si sono:

1. garantiti standard di sicurezza elevati, così come appena sopra spiegato;
2. monitorato costantemente il budget delle singole Unità Operative, dell'Area Sviluppo e di Fondazione;
3. gestita la complessità, il turn-over e la ricerca di nuovo personale, ivi compreso il nuovo Direttore Generale;
4. proseguito nell'erogazione di prestazioni in tempi rapidi a sostegno dell'emergenza psicologica minori,ancora in atto anche nel 2022;
5. realizzati nuovi progetti sperimentali e avviati o rafforzati nuovi servizi (Privato Integrato e DSA);
6. siglate Convenzioni con Enti Pubblici ed Enti del privato sociale per la presa in carico di casi sociali;
7. rafforzate le relazioni di rete e territoriali, aderendo, inoltre, alla sperimentazione dei Centri per la Famiglia, come da DGR di Regione Lombardia.

UNITÀ DI OFFERTA TERRITORIALI

UNITÀ D'OFFERTA
CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Coordinatrice **Grazia Viganò**

UNITÀ D'OFFERTA
MELZO
Coordinatrice **Mariateresa Garrì**

UNITÀ D'OFFERTA
PESCHIERA BORROMEO
Coordinatrice **Laura Gatelli**

UNITÀ D'OFFERTA
TREZZO SULL'ADDA
Coordinatrice **Laura Mattavelli**

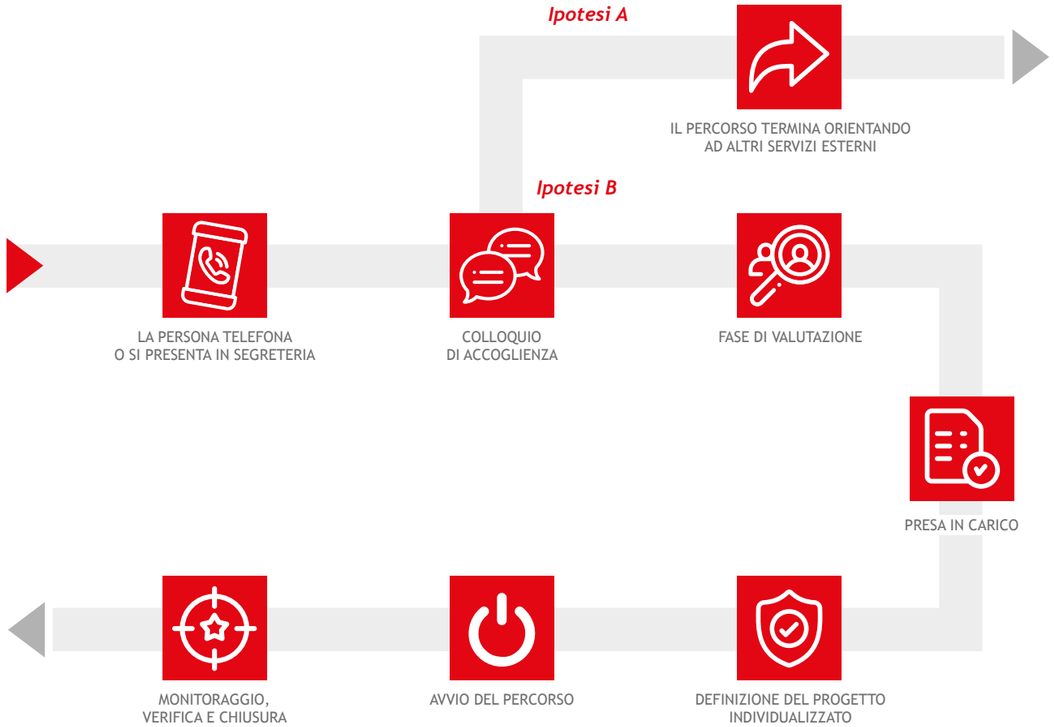
UNITÀ D'OFFERTA
VIMERCATE
Coordinatrice **Daniela Guzzi**

- SEGRETERIA
- AMMINISTRAZIONE
- MANUTENZIONE
- CONSULENTE ETICO
- AREA PSICOLOGICA
- AREA SANITARIA
- AREA CORSI
- AREA GRUPPI

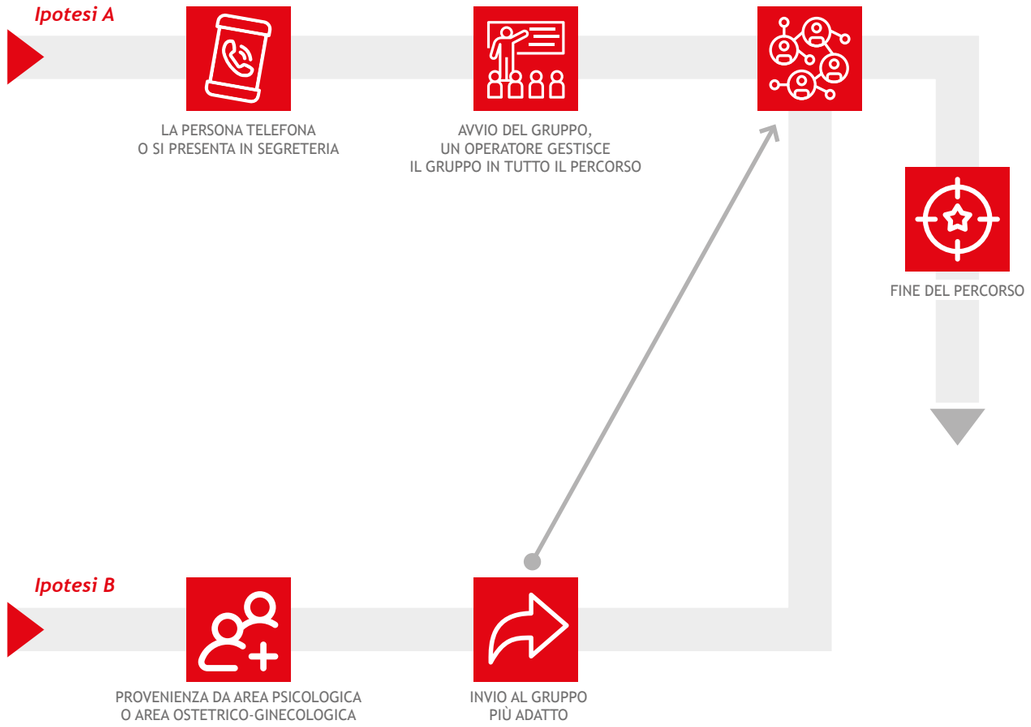
MODALITÀ DI ACCESSO E PRESA IN CARICO DELLE PERSONE

In linea generale e in una condizione di rientro alla normalità, superata la fase di criticità ed emergenza legata alla pandemia, nel 2022 sono state ripristinate le modalità di accesso e di presa in carico degli utenti così come avveniva in era pre-Covid, fatto salvo il mantenimento di tutti gli standard di sicurezza e protezione, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali pervenute nel 2022.

PSICOLOGIA

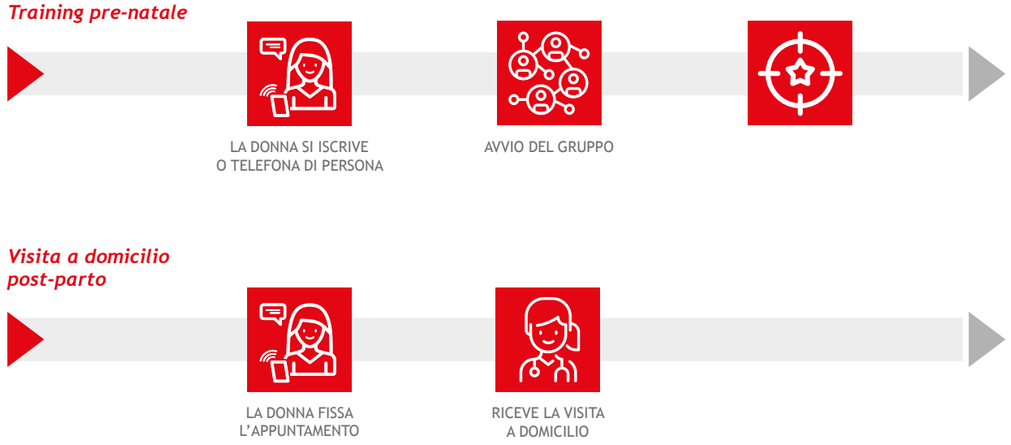


GRUPPI



GINECOLOGIA E OSTETRICIA

TRAINING PRE-NATALE E VISITA DOMICILIARE POST-PARTO



MODELLO DI INTERVENTO CONSULTORIALE

I Consultori familiari sono enti che si caratterizzano per “unicità”. Hanno peculiarità specifiche che li contraddistinguono da altri servizi socio-sanitari territoriali, rendendoli estremamente interessanti e funzionali ai bisogni della popolazione che viene accompagnata in tutte le fasi del ciclo di vita e nella completa presa in carico del bisogno.

I FATTORI CHE LI RENDONO UNICI

01 **Servizi di prossimità di carattere socio-sanitario** per la popolazione che può contare sulla capillarità delle strutture sul territorio.

02 Bassa soglia di accesso, ovvero **gratuità di quasi tutte le prestazioni erogate** o comunque con un costo molto limitato, pari al costo del ticket.

03 **Integrazione di servizi sociali e sanitari:** supporto psico-sociale e consulenze sanitarie di carattere ostetrico/ginecologico e preventivo spesso vanno di pari passo.

04 **Multidisciplinarietà in ogni area di lavoro,** con psicologi, psicoterapeuti, pedagogisti, ginecologhe, ostetriche, assistenti sanitarie, avvocati. Negli spazi Consultoriali è possibile contare sul supporto integrato che prevede sia la cura della parte “psico” e “sanitaria” che la prevenzione.

05 **Progettazione e monitoraggio di ogni intervento** da parte dell’intera equipe multidisciplinare.

06 **Possibilità di invio interno da un’area ad un’altra per il completamento del percorso.** Alcuni esempi: se viene presa in carico una donna gravida, sa di poter contare di accompagnamento in tutto il periodo del pre e del post-parto con un’ampia offerta di gruppi; se viene segnalato il caso di un minore in difficoltà da parte della scuola e lo si prende in carico, può essere che durante il percorso emerga una problematica complessa che necessiti della presa in carico dei genitori, se non addirittura di tutta la famiglia; qualora una adolescente venga presa in carico perché in gravidanza, alla stessa può essere riconosciuta la possibilità di avvalersi di sostegno psicologico, ecc.

07 **Altissimo livello di professionalizzazione ed esperienza**

DOVE SONO COLLOCATI I CONSULTORI

CONSULTORIO DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Il 2022 è stato per il Consultorio di Cernusco sul Naviglio un anno di passaggio e consolidamento, con un'apertura a cinque giorni a settimana e l'estensione delle attività, grazie all'assegnazione del budget ATS, il cui riconoscimento è avvenuto con DGR 5340 del 4/10/2021 per un importo assegnato di € 123.000,00. Si sono consolidate le attività nelle aree psicosociale, sanitaria e di gruppo. Grazie all'assegnazione del budget è stato possibile attivare gli incontri di prevenzione e promozione della salute nelle scuole del territorio.

Tra i beneficiari, spazio e accoglienza sono stati, in particolare, garantiti, agli adolescenti con difficoltà emotive legate alla fase di sviluppo. Spesso questi ragazzi vivono la fatica nell'integrarsi con il gruppo dei pari, vivendo un senso di solitudine e di esclusione in un momento della propria crescita in cui non si percepiscono né come bambini e né come adulti. Fobia scolare, rifiuto scolastico da parte di ragazzi che si chiudono in una propria dimensione di ansia e solitudine rifiutando di frequentare la scuola; difficoltà dei genitori nel vivere la relazione con il figlio adolescente, faticando a elaborare un proprio ruolo di genitore autorevole sintonizzato sui bisogni emotivi del figlio che si apre ad una nuova fase della propria crescita; difficoltà emotive legate alle nuove richieste conseguenti il cambio di ciclo scolastico o la scelta scolastica per la scuola secondaria. Questi e molte altre le ragioni per cui minori e famiglie hanno guardato al Consultorio di Cernusco come a un luogo sicuro e professionale a cui rivolgersi.

GLI UTENTI DEL CONSULTORIO DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Totale	Donne	Uomini
806	669	137

di cui minori

Totale	0-12	13-17
45	10	35

INTERVENTI PER OGNI AREA

AREA PSICOSOCIALE

Accoglienza e approfondimento	670
Percorsi di presa in carico	471
Altre attività con enti esterni	22
di cui Privato	316
di cui Convenzione	150

AREA SANITARIA

Ostetricia	39
Ginecologia	384
Training pre-natale	10

AREA GRUPPI

Salute donna: contraccezione, gravidanza, menopausa, edu. sessuale (perineo...)	4
Genitorialità, Mamma-bambino Adolescenza, Infanzia	14
Altre tematiche (in sede e fuori)	40

1654 TOTALE DEGLI INTERVENTI IN CONSULTORIO

TOTALE AREA PSICOSOCIALE
1163

TOTALE AREA SANITARIA
433

TOTALE AREA GRUPPI
58

CONSULTORIO DI MELZO

Nell'anno 2022 il Consultorio Familiare Decanale di Melzo ha dovuto affrontare l'insorgere di esigenze sempre più specifiche ed emergenti a seguito degli esiti del post pandemia che ha caratterizzato in maniera significativa un incremento del malessere psicologico ed esistenziale soprattutto nella popolazione giovanile. Il tentativo di rispondere in maniera sempre più professionale alla complessità delle situazioni familiari intercettate ha permesso all'èquipe multidisciplinare di distaccarsi da alcuni schemi e criteri generali, mettendo in campo un approccio flessibile e più rispondente alle richieste nella modulazione degli interventi al fine di poter esprimere al meglio le potenzialità del Consultorio e consentire la costruzione di interventi a partire dalla lettura integrata dei bisogni e delle risorse presenti nella singola famiglia o sul territorio.
Significative sono state le proposte di condivisione e confronto attraverso lo strumento del "gruppo" inteso come esperienza di valorizzazione delle risorse delle persone e delle famiglie.

Tutto questo è stato possibile grazie all'intensificarsi di una costante collaborazione con gli snodi territoriali che a vario titolo contribuiscono alla lettura delle esigenze e alla costruzione di occasioni a favore della comunità e ad una puntuale azione formativa orientata alla promozione di competenze nella gestione di tematiche attuali quali la violenza di genere.

GLI UTENTI DEL CONSULTORIO DI MELZO

Totale	Donne	Uomini
1251	980	271

di cui minori →

Totale	0-12	13-17
86	16	70

INTERVENTI PER OGNI AREA

AREA PSICOSOCIALE

Accoglienza e approfondimento	1511
Percorsi di presa in carico	2238
Altre attività con enti esterni	11
di cui Privato	514
di cui Altro	102

AREA SANITARIA

Ostetricia	109
Ginecologia	887
Training pre-natale	4

AREA GRUPPI

Salute donna: contraccezione, gravidanza, menopausa, edu. sessuale (perineo...)	11
Genitorialità, Mamma-bambino Adolescenza, Infanzia	37
Altre tematiche (in sede e fuori)	115

4923 TOTALE DEGLI INTERVENTI IN CONSULTORIO

TOTALE AREA PSICOSOCIALE
3760

TOTALE AREA SANITARIA
1000

TOTALE AREA GRUPPI
163

CONSULTORIO DI PESCHIERA BORROMEO

Il Consultorio di Peschiera Borromeo nell'anno 2022 ha intensificato, nell'espletamento del proprio mandato istituzionale, una costante azione di vicinanza e sostegno nei confronti delle famiglie e delle persone che a seguito dell'impatto post pandemia hanno dovuto affrontare importanti sofferenze riguardanti la salute personale, la vita familiare, la situazione finanziaria e la frammentazione della vita di relazione.
Le sollecitazioni provenienti dalla comunità hanno richiesto una puntuale azione di implementazione delle competenze degli operatori e la messa a punto di modelli d'intervento sempre più rispondenti alla complessità dei bisogni emergenti in un'ottica di costruzione di occasioni di benessere.

La gestione di bisogni sempre più complessi ha richiesto un impegno sempre maggiore nella partecipazione alle occasioni formative e di confronto con le agenzie del territorio e un costante lavoro di rete con i servizi specialistici per garantire interventi frutto di una lettura integrata delle esigenze e delle risorse territoriali e delle famiglie.
Tale opera è stata completata con un'azione educativa svolta sul territorio diocesano mediante iniziative di prevenzione, formazione e informazione in ordine alla salute della coppia, della famiglia e degli studenti promossa e gestita dal Consultorio.

GLI UTENTI DEL CONSULTORIO DI PESCHIERA BORROMEO

Totale	Donne	Uomini
1584	1347	237

di cui minori

Totale	0-12	13-17
144	35	109

INTERVENTI PER OGNI AREA

AREA PSICOSOCIALE

Accoglienza e approfondimento	1329
Percorsi di presa in carico	1335
Altre attività con enti esterni	39
di cui Privato	209
di cui Convenzione/Altro	105

AREA SANITARIA

Ostetricia	261
Ginecologia	1712
Training pre-natale	11

AREA GRUPPI

Salute donna: contraccezione, gravidanza, menopausa, edu. sessuale (perineo...)	1
Genitorialità, Mamma-bambino Adolescenza, Infanzia	11
Altre tematiche (in sede e fuori)	82

4781 TOTALE DEGLI INTERVENTI IN CONSULTORIO

TOTALE AREA PSICOSOCIALE
2703

TOTALE AREA SANITARIA
1984

TOTALE AREA GRUPPI
94

CONSULTORIO DI TREZZO SULL'ADDA

Nel 2022 il Consultorio di Trezzo sull'Adda ha espresso la propria identità di Unità d'Offerta territoriale di prossimità per la popolazione, garantendo sostegno psicologico e prestazioni di carattere sanitario con uno sguardo particolare rivolto ancora all'emergenza psicologica minori, traducendosi nella loro presa in carico con tempi di attesa limitati, grazie al progetto SOS MINORI e alla Convenzione siglata con il Comune di Trezzo.
È stato ampliato e portato a regime il Servizio di Privato Integrato, avviato in via sperimentale a fine 2021, dando la possibilità ad un numero maggiore di utenti di accedere a prestazioni sociosanitarie qualificate.
Si è intensificato il legame con le scuole di ogni ordine e grado e con gli asili nido del territorio, ampliando la rete di relazioni e le attività proposte loro, tenendo uno sguardo di carattere preventivo attraverso la realizzazione di interventi specifici, legati alla gestione delle emozioni e alla valorizzazione delle competenze emotive.
Sempre attenti alla cura delle relazioni e dei legami familiari, nel 2022 ci si è concentrati sul ruolo genitoriale del padre, realizzando gruppi che favorissero l'espressione dei papà, sollecitati a condividere gioie e fatiche della neo-genitorialità.
Da ultimo, l'inserimento della figura di un Neuropsichiatra all'interno dell'equipe clinica: figura di grande esperienza professionale, ha permesso all'equipe e agli operatori di leggere alcune situazioni in modo più preciso e articolato.

GLI UTENTI DEL CONSULTORIO DI TREZZO SULL'ADDA

Totale	Donne	Uomini		Totale	0-12	13-17
4653	4045	608	*di cui minori* →	**228**	76	152

INTERVENTI PER OGNI AREA

AREA PSICOSOCIALE

Accoglienza e approfondimento	**3193**
Percorsi di presa in carico	**3642**
Altre attività con enti esterni	**65**
di cui Privato	731
di cui Convenzione	7

AREA SANITARIA

Ostetricia	**799**
Ginecologia	**7102**
Training pre-natale	**93**

AREA GRUPPI

Salute donna: contraccezione, gravidanza, menopausa, edu. sessuale (perineo...)	**70**
Genitorialità, Mamma-bambino Adolescenza, Infanzia	**191**
Altre tematiche (in sede e fuori)	**704**

15859 TOTALE DEGLI INTERVENTI IN CONSULTORIO

TOTALE AREA PSICOSOCIALE
6900

TOTALE AREA SANITARIA
7994

TOTALE AREA GRUPPI
965

CONSULTORIO DI VIMERCATE

Il 2022 è stato per il consultorio di Vimercate un periodo di trasformazione e rinnovamento: iniziato con una nuova coordinatrice ha visto, nel corso dei mesi, il rinnovarsi anche di alcune funzioni referenti e di alcune operatrici.

In questo anno di "passaggi", alta è stata l'attenzione sia a garantire una continuità nel servizio offerto sia a mantenere uno spazio di ascolto e di cura del rinnovato gruppo di lavoro.
L'accoglienza dei nuovi bisogni che i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie portano quotidianamente al consultorio è rimasta al centro degli obiettivi della nostra equipe che in quest'anno ha notevolmente incrementato anche il lavoro di rete con gli altri servizi del territorio (ATS, enti territoriali) per poter fornire risposte sempre più integrate a situazioni sempre più complesse.

L'equipe PES si è riconfermata risorsa importante del nostro consultorio: tornata ad operare pienamente in presenza ha offerto alle scuole del territorio numerosi progetti di promozione alla salute che sono stati apprezzati da tutti gli istituti con cui sono in essere collaborazioni.

GLI UTENTI DEL CONSULTORIO DI VIMERCATE

Totale	Donne	Uomini		Totale	0-12	13-17
2082	1722	360	*di cui minori* →	**145**	48	97

INTERVENTI PER OGNI AREA

AREA PSICOSOCIALE

Accoglienza e approfondimento	2245
Percorsi di presa in carico	2349
Altre attività con enti esterni	96
di cui Privato	286
di cui Convenzione	16

AREA SANITARIA

Ostetricia	251
Ginecologia	1620
Training pre-natale	7

AREA GRUPPI

Salute donna: contraccezione, gravidanza, menopausa, edu. sessuale (perineo...)	14
Genitorialità, Mamma-bambino Adolescenza, Infanzia	99
Altre tematiche (in sede e fuori)	175

6743 TOTALE DEGLI INTERVENTI IN CONSULTORIO

TOTALE AREA PSICOSOCIALE
4690

TOTALE AREA SANITARIA
1878

TOTALE AREA GRUPPI
175

AREA STAKEHOLDERS

CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI

Gli stakeholder della Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus, cioè gli attori interni ed esterni portatori di un interesse collegato all'attività dell'organizzazione, costituiscono una realtà complessa e plurale, coinvolti a diverso livello: beneficiari (utenti/pazienti), operatori e volontari, finanziatori pubblici e privati, donatori, federazione, soggetti del mondo del sociosanitario, delle forze dell'ordine, delle scuole, del privato sociale, delle parrocchie.
Il ruolo di stakeholder primario è ricoperto dalle persone che beneficiano dei servizi e delle prestazioni erogate dai Consultori di Fondazione e con esse anche, a cascata, le rispettive famiglie.
Il 2022 è stato un anno che si pensava di ulteriore consolidamento di alcune funzioni e di alcuni servizi, ma che in realtà si è connotato per essere un anno di "transizione" verso un nuovo cambiamento, non previsto ed inaspettato, ma che nel "rimescolare le carte" ha favorito la generazione di nuovi modelli, processi, ruoli, servizi, così come stanno prendendo forma in questo 2023, anno di stesura del presente bilancio sociale.
Rispetto agli stakeholders coinvolti, nel 2022 si sono delineati due livelli: a livello operativo vi è stata una stabilizzazione dei servizi e il consolidamento; a livello organizzativo e gestionale si è avviato un percorso di cambiamento interno, innescatosi con le dimissioni del Direttore Generale e con l'avvio di un conseguente turn-over delle risorse umane, in taluni Consultori, e con l'inserimento di nuove funzioni.

LIVELLO OPERATIVO

Nel 2022 si è andati a rafforzare alcuni interventi su specifici stakeholders ed in particolare verso:

1. **Minori:** nel prosieguo dell'Emergenza Psicologica, manifestatasi nella sua gravità nel 2021, in pieno tempo di pandemia, nel 2022 si è mantenuta la stessa intensità di richiesta di aiuto. Se nel 2021 i Consultori di Fondazione si sono attivati sulla spinta dell'emergenza, nel 2022 i servizi di ascolto e di presa in carico hanno trovato continuità e un costante incremento, sia attraverso la presa in carico di minori e famiglie sia attraverso il budget ATS, sia attraverso prestazioni in Privato Integrato. Si è inoltre consolidato il lavoro di raccolta dei dati, cercando di raccontare di più e meglio il bisogno dei minori e conclusosi con la presentazione pubblica di una prima "Misurazione di Impatto" sull'emergenza psicologica.
2. **Donne vittime di violenza e/o minori vittime di violenza assistita:** avviata la sperimentazione di "RAISE – Sistema Antiviolenza", una progettazione che interessa 17 Consultori tra cui i nostri 5 Consultori; 349 operatori in prima linea, dell'area psicosociale e dell'area sanitaria; 5 Fondazioni federate Felceaf, di cui Fondazione Martini risulta, inoltre, essere capofila dell'intervento; 2 Enti di erogazione (Fondazione di Comunità Milano e Associazione per Milano).
   Obiettivi della sperimentazione: favorire l'emersione del fenomeno anche attraverso l'uso di mappe geolocalizzate e social network; definire un modello di intervento comune tra Consultori federati; aumentare le competenze degli operatori dei Consultori nei diversi settori di intervento (psicologico, sanitario, della prevenzione ed educazione alla salute nelle scuole, negli oratori e nelle società sportive); incrementare la presa in carico delle donne e dei minori vittime attraverso il rafforzamento del lavoro di rete tra Consultori ed enti territoriali (Centri Antiviolenza, Pronti Soccorso, Forze dell'Ordine, ecc).
3. **Popolazione fragile inviata nei Consultori dai Servizi Sociali dei Comuni e da altri Enti territoriali:** principalmente attraverso lo strumento delle Convenzioni, nel 2022, si è cercato di intercettare risorse economiche che permettessero ai Consultori di Fondazione di incrementare le ore/operatori per favorire una maggiore presa in carico di persone in condizioni di particolare fragilità, perlopiù storicamente inviate dai Servizi Sociali
4. **Studenti, ragazzi e giovani appartenenti a Scuole, Parrocchie e Società Sportive:** si è consolidato il lavoro dell'equipe Sporting Skills di Fondazione chiamata a proporre percorsi di prevenzione ed emersione nelle scuole e nelle realtà informali, ricorrendo alla psicologia dello sport e alla pratica di alcune discipline sportive per valorizzare le competenze emotive dei ragazzi. Il lavoro di questi anni è sfociato nella progettazione di "HEY! – Helping Every Youth" che coniuga la risposta all'emergenza psicologica minori con le attività di prevenzione di "Sporting skills". Finanziato da Fondazione Cariplo, trova attuazione nel 2023.
5. **Utenza perlopiù adulta e il Servizio di Privato Integrato:** alla luce della Riforma del Terzo Settore e al processo messo in atto di registrazione al RUNTS – Registro Unico degli Enti del Terzo Settore da parte di Fondazione, si è andato strutturandosi il Servizio di Privato Integrato che ha trovato nel 2022 un anno di importante incremento.
   Erogando prestazioni di carattere psicologico a una utenza in grado di poter far fronte economicamente al costo del percorso di sostegno, comunque a tariffa calmierata rispetto ai prezzi di mercato, abbiamo da una parte consentito loro di accedere in tempi brevi alle prestazionio di proseguire oltre il numero di colloqui massimi previsti con budget ATS incrementando le ore degli operatori che si sono resi disponibili e, nel medesimo, abbiamo "liberato budget ATS" permettendo alla popolazione di accedere alle prestazioni, con tempi di attesa più contenuti.

LIVELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

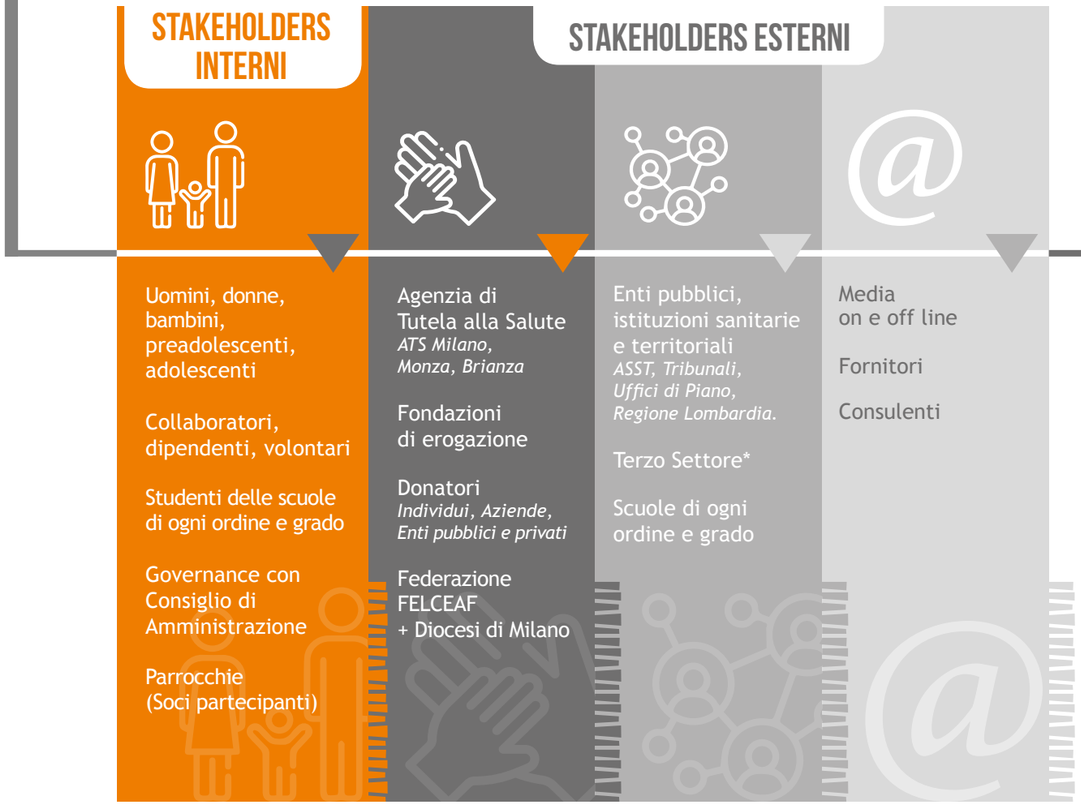
Il 2022 è stato vissuto come fase di cambiamento e di passaggio. Consideravamo il tempo della pandemia come il vero tempo di transizione, ma nell'anno appena trascorso abbiamo dovuto fare i conti con un elemento di altrettanta imprevedibilità definitosi con le dimissioni del Direttore Generale.
La scelta del Direttore uscente ha portato, a livello di Governance, alla necessità di dover individuare un Di-

rettore Generale ad interim, nella figura del Presidente e di nominare un Vice Direttore Generale che traghettasse, insieme al Gruppo di Direzione costituitosi ad inizio 2022, verso il 2023, anno di ingresso di un nuovo DG, appositamente selezionato attraverso un percorso di recruiting.
Come in tutti i cambiamenti, sono emersi elementi di forza e di stabilità. Il Gruppo di Direzione, composto da quattro membri di cui un Vice Direttore Generale, due Coordinatrici e una Responsabile dell'Area Comunicazione, Raccolta Fondi, Progettazione e Dati, ha saputo governare il passaggio, in interfaccia con il Direttore Generale ad interim e con il Consiglio di Amministrazione; ha favorito l'emersione di aspetti resilienti e incrementato il livello di ascolto e di interconnessione con i Consultori.
Nel medesimo, il mutamento ha stimolato un processo di rinnovamento delle risorse umane; di fuoriuscita di figure professionali storiche e il reclutamento di nuovi operatori, specie per alcuni Consultori.
E' significativo come nel 2022 si sia comunque lavorato per creare una equipe DSA – Disturbi Specifici dell'Apprendimento, presentando domanda di Accreditamento presso Regione Lombardia – ATS Milano Città Metropolitana, ottenendo l'approvazione a novembre 2022; siano stati vinti due importanti progetti di prevenzione ed emersione (RAISE – Sistema Antiviolenza ed HEY! A sostegno dei minori); si abbia aderito alla Sperimentazione dei Centri per la Famiglia con ATS Monza-Brianza; si sia consolidato il Servizio di Privato Integrato; si sia rafforzato il lavoro di rete territoriale con gli Enti Locali e le reti del Privato Sociale siglando Convenzioni necessarie per la presa in carico di persone fragili.

> *La presa in carico in diverse situazioni ha richiesto anche il coinvolgimento della scuola attraverso gli insegnanti, anch'essi figure educative fondamentali.*
> *Ciò ha permesso di dare un aiuto ai ragazzi all'interno di una rete collaborativa e rassicurante e soprattutto consapevole dei significati di ciò che si trova ad affrontare.*

Fondazione Centro per la famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus

CHI SONO I NOSTRI STAKEHOLDERS



* Caritas, Centri Aiuto alla Vita, Centro Aiuto Donne Maltrattate, Fondazioni territoriali, Società Sportive, Cooperative Sociali e Centri di Aggregazione Giovanili

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI MILANO CITTA' METROPOLITANA E MONZA E BRIANZA

Sono la Governance Territoriale in materia sanitaria e sociosanitaria. Oltre ad avere con essi un rapporto contrattuale, intercorrono periodicamente due tipologie di relazioni in termini di:

- vigilanza - ATS periodicamente verifica i requisiti organizzativi, gestionali e strutturali di accreditamento dei consultori, nonché l'appropriatezza degli interventi rendicontati;
- lettura dei bisogni dei territori, condivisione di interventi e progettazioni in risposta ai bisogni identificati.

Il 2022 si è caratterizzato per un consolidamento relazionale dettato da co-progettazioni e co-costruzioni di processi di misurazione. In particolare segnaliamo:

ATS MONZA BRIANZA - CHIUSURA DELLA COPROGETTAZIONE DGR 2315 E APERTURA ALLA SPERIMENTAZIONE DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA COME NATURALE EVOLUZIONE.

Attore per Fondazione il Consultorio Ceaf di Vimercate che, nel proseguire e poi concludere la sperimentazione promossa da ATS Monza Brianza in risposta alla DGR 2315/2019 - Family Power - Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia di Regione Lombardia, in rete con l'Associazione Sloworking di Vimercate e Offertasociale, Ambito di Vimercate e Trezzo sull'Adda, ha aderito alla sperimentazione dei Centri per la Famiglia di cui l'Ambito territoriale di Vimercate e Trezzo sull'Adda è capofila. I Consultori come "Centri per la Famiglia", secondo quanto espresso nella dgr 5955 del 14/02/2022, quali luoghi e spazi in cui la persona nella sua complessità di individuo e inserita all'interno di una famiglia, trova contesti e servizi che rispondano ai propri bisogni e, nel medesimo, possa essere orientata verso altri servizi territoriali, evitando frammentazioni di offerta o dispendio di tempo ed energie (sia per l'utenza, sia per gli operatori).

L'Assessore Regionale Alessandra Locatelli interviene, in qualità di relatrice, all'evento online di diffusione dei risultati della Misurazione di Impatto di Fondazione sull'emergenza psicologica minori Marzo 2022

ATS MILANO CITTÀ METROPOLITANA - ACCREDITAMENTO DELL'EQUIPE DSA DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il 15/11/2022 la Fondazione ha ottenuto l'accreditamento presso ATS Milano Città Metropolitana Territorio Melegnano e Martesana dell'Equipe DSA, n. 76, quale soggetto autorizzato alla prima certificazione. Composta da una psicologa/psicoterapeuta, una logopedista e un neuropsichiatra, ha avviato il servizio nel 2023.

AMBITI TERRITORIALI E AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Il 2022 si è caratterizzato per il consolidamento delle relazioni con gli Ambiti territoriali e con gli Enti locali. Nel primo caso, lavorando su tavoli progettuali finalizzati a definire politiche sociali locali integrate o aderendo a co-progettazioni aventi come focus la sperimentazione di servizi o il consolidamento di alcuni in essere.

Nel secondo caso si sono rafforzate le relazioni partecipando a tavoli di rete tra Assistenti Sociali e Coordinatori o siglando Convenzioni per la presa in carico di persone inviate dai Servizi.

Si elencano qui di seguito gli stakeholders appartenenti a queste due "categorie" con cui nel 2022 sono state consolidate relazioni politiche, istituzionali o operative e siglati accordi, convenzioni o lettere di adesione: *Offertasociale per i territori del Vimercatese e del Trezzese; Comune di Melzo in quanto capofila per le Amministrazioni Comunali del Territorio Adda Martesana e i Distretti 3 Pioltello, Distretto 4 Cernusco sul Naviglio, Distretto 5 Melzo e Distretto 8 Trezzo d'Adda; Comune di Cernusco sul Naviglio; Comune di Pantigliate; Comune di San Donato Milanese Capofila della Rete Territoriale Interistituzionale Antiviolenza degli Ambiti del Sud Est Milano e del Paullese; Comune di Trezzo sull'Adda; Comune di Carugate; Comune di Cambiago; Comune di Brembate; Comune di Cerro al Lambro; Comune di Burago; Comune di Vimercate.*

ALTRE ISTITUZIONI TERRITORIALI

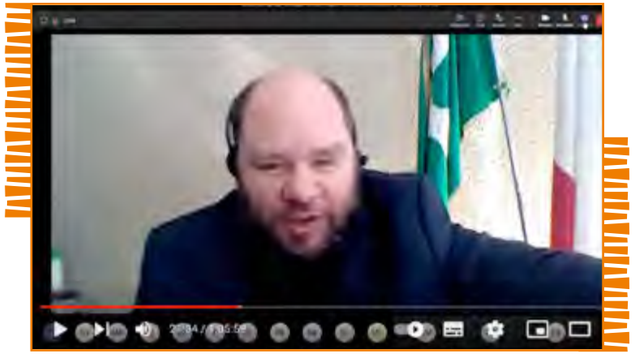
(Aziende Socio-Sanitarie Territoriali; Tribunali Ordinari e dei Minori, Ordini dei Medici, dei Pediatri, degli Avvocati, Prefettura, Garante per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Consultorio Adolescenti)
Nello svolgimento della propria mission consultoriale, Fondazione Martini interloquisce con i sopra citati stakeholders secondo diverse modalità.
Con alcuni di essi vi sono relazioni consolidate da tempo: ASST territoriali, Tribunali Ordinari e dei Minori, l'Ordine dei Medici, dei Pediatri e degli Avvocati.
Sono stakeholders spesso invianti, ossia, coloro che, per effetto della specificità dei Consultori familiari, orientano e/o inviano persone, nuclei familiari, coppie affinchè vengano presi in carico ed accompagnati.

TRIBUNALI ORDINARI E DEI MINORI

Una parte dell'utenza che usufruisce dei servizi dei Consultori proviene da Tribunali Ordinari o dei Minori affinché venga ascoltata e presa in carico da parte dell'equipe di psicologi e psicoterapeuti delle nostre strutture. Accade che l'invio avvenga anche in caso di gravidanze di minori che necessitano di essere gestite e accompagnate, versando in situazioni di particolare fragilità.

MEDICI DI BASE, PEDIATRI E AVVOCATI

Il rapporto con Medici di Base, Pediatri e Avvocati si basa su una relazione storica e di reciproca fiducia. Sono enti invianti che spesso sollecitano una presa in carico di pazienti dell'area ostetrico-ginecologica e psicosociale, sia in età adulta o minorile e con i quali ci si raccorda efficacemente.



Il Dott. Riccardo Bettiga, Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, interviene, in qualità di relatore, all'evento online di diffusione dei risultati della Misurazione di Impatto di Fondazione sull'emergenza psicologica minori Marzo 2022

PREFETTURA DI MILANO E GARANTE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Con queste istituzioni nel 2022 si sono aperti spazi di dialogo e di confronto, grazie anche alla sperimentazione del progetto "RAISE – Sistema Antiviolenza" e del progetto di prevenzione a favore dei minori "HEY!". Nel primo caso, Fondazione Martini interloquisce con il Vice Prefetto Aggiunto di Milano sui temi della prevenzione della violenza di genere.
Nel secondo caso, si è siglata la partecipazione della Fondazione al "Sotto-Tavolo Istruzione e Formazione - Commissione Consultiva" convocata con cadenza periodica.

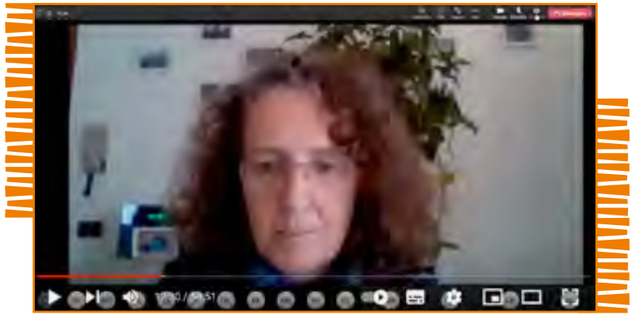
CONSULTORIO ADOLESCENTI DI GORGONZOLA DI ASST MELEGNANO ADDA-MARTESANA E NPI

Grazie alla progettazione territoriale di "HEY!" e a seguito del prosieguo dell'emergenza psicologica minori si sono state avviate relazioni interessanti e costruttive con l'ASST Melegnano Adda – Martesana, il Consultorio Adolescenti di Gorgonzola e la Neuropsichiatria al fine di poter mettere in campo strategie condivise per la presa in carico di minori, secondo un approccio preventivo e non solo conclamato.
Anche in questo caso, la progettazione prima e l'avvio poi del progetto "HEY!" ha facilitato la condivisione di competenze e la partecipazione a tavoli territoriali finalizzati a definire i processi di prevenzione, emersione e presa in carico dei bisogni di ragazzi, pre e adolescenti.

Emilia Ciccarelli, Vice Presidente del Forum Nazionale delle Associazioni Familiari interviene, in qualità di relatrice, all'evento online di diffusione dei risultati della Misurazione di Impatto di Fondazione sull'emergenza psicologica minori Marzo 2022

FELCEAF - FEDERAZIONE LOMBARDA DEI CENTRI DI ASSISTENZA ALLA FAMIGLIA

La Federazione Lombarda dei Centri di Assistenza alla Famiglia - FeLCeAF - è l'ente di "secondo livello" a cui Fondazione Martini appartiene. Oltre ai Consultori di Fondazione, la Federazione, di ispirazione cristiana, è composta da 19 Enti Gestori (10 Fondazioni, 7 Associazioni, 2 Cooperative) e 48 Consultori Familiari (47 dei quali accreditati e contrattualizzati con il SSR e con le ATS). La rete dei Consultori FeLCeAF, in coerenza con il mandato previsto a livello normativo da Regione Lombardia per le strutture socio-sanitarie accreditate, offre servizi attraverso un approccio che *mette al centro la persona e la famiglia*, cogliendone i bisogni attraverso l'ascolto, l'orientamento e l'offerta delle soluzioni più adeguate. Ciascuna persona, coppia o famiglia che si rivolge alle strutture federate viene accompagnata al soddisfacimento del proprio bisogno attraverso un progetto personalizzato e condiviso, che prevede varie fasi di intervento a partire da un percorso di approfondimento, sino all'erogazione di una cura e/o terapia. ***Accogliere*** nella sua globalità senza nessuna distinzione di razza, religione, orientamento politico; ***Ascoltare*** le persone e i loro bisogni; la storia, i legami, le esperienze, senza pregiudizio alcuno; ***Prevenire*** Il disagio incontrandole nei luoghi e nei contesti nei quali vivono e lavorano; ***Sostenerle*** nel loro cammino, nelle criticità del loro percorso non sostituendosi a loro ma rispettandone le scelte ed ***Accompagnarle*** nelle situazioni di disagio al benessere in un processo di condivisione; questi sono i principi che ci contraddistinguono e che caratterizzano lo stile del nostro servizio. Nel 2022 Fondazione Martini ha contribuito alla realizzazione del video che è stato proposto a Roma durante l'Incontro Mondiale delle Famiglie.



La prof.sa Livia Cadei,
Presidente Fe.L.Ce.A.F. interviene,
in qualità di relatrice, all'evento online
di diffusione dei risultati della
Misurazione di Impatto di Fondazione
sull'emergenza psicologica minori
Marzo 2022

GOVERNANCE, OPERATORI E VOLONTARI

La struttura di Fondazione, Ente Gestore di cinque Consultori familiari privati, accreditati e contrattualizzati ATS Milano Città Metropolitana e ATS Monza Brianza quali Unità di Offerta (U.O.), agisce sulla base di tre funzioni: decisionali, operative e di controllo. L'organizzazione è dotata di uno Statuto, di Procedure interne periodicamente revisionate, di un Organigramma rivisto nel 2022, di Carte dei Servizi a beneficio della trasparenza verso gli stakeholders interni ed esterni.

Pubblica annualmente, nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale
https://www.fondazionemartini.org/chi-siamo/#trasparenza la documentazione sopra indicata.

Per l'espletamento della propria mission, **sono quattro gli organi della Fondazione:**
a) il Presidente e il Vicepresidente
b) il Consiglio di Amministrazione
c) l'Assemblea dei Partecipanti
d) il Revisore legale

Gli organi così individuati restano in carica sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro elezione, fatti salvi quelli nominati in sede di atto costitutivo che restano in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al secondo esercizio successivo alla loro nomina.

In aggiunta a quanti sopra indicati, vi sono:
e) l'Organismo di Vigilanza
f) l'RSPP e un DPO

In termini operativi sussiste una Direzione composta dal **Direttore Generale e, a partire dall'inizio 2022, dall'Area Consultori e dall'Area Sviluppo.** Il nuovo assetto organizzativo trova rappresentazione nel seguente **Organigramma:**

Dott. Luca Frontori,
Consulente legale di Fondazione

Assemblea dei partecipanti
Decanati di Cernusco sul Naviglio, Melzo, Peschiera Borromeo, S. Donato Milanese, Trezzo sull'Adda, Vimercate

Organismo di Vigilanza
Luca Gelforte

DIRETTORE GENERALE
Gabriele Pirola
(primo semestre)
don Carlo Mantegazza
(ad interim nel secondo semestre)

Revisore Legale
Veronica Tomelleri

RSPP
Luca Gelforte

Data Protection Officer
Luca Gelforte

Medico competente
D.ssa Maria Cesaria Bolognese

Servizio Economico Finanziario Unificato
Fausta Secomandi

Responsabile flussi ATS e Sistemi Informativi
Alessandro Redaelli

Comunicazione, fundraising progettazione e dati
Simona Mori

DIRETTIVO

Vice Direttore
Laura Mattavelli

Direzione Area Consultori
Laura Mattavelli, Mariateresa Garri

Direzione Area Sviluppo
Simona Mori, Grazia Viganò

Responsabile Sanitario
Maria Fausta Gandini

Responsabile rapporti con le parrocchie
Laura Gatelli

Responsabile della Formazione
Laura Gatelli

Referente Area Psicosociale
Mariateresa Garrì

Area Prevenzione Educazione alla Salute (PES)
Laura Mattavelli

Direzione Area Sviluppo
Simona Mori
Grazia Viganò

Direzione Area Consultori
Laura Mattavelli
Mariateresa Garri

Contabilità/Ammin.
Giovanni Bassani

COORDINAMENTO DEI CONSULTORI

U.O. Cernusco sul Naviglio
Grazia Viganò

U.O. Melzo
Mariateresa Garrì

U.O. Peschiera Borromeo
Laura Gatelli

U.O. Trezzo sull'Adda
Laura Mattavelli

U.O. Vimercate
Daniela Guzzi

UNITÀ D'OFFERTA CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Coordinatore: **GRAZIA VIGANÒ**

Manutenzioni	Amministrazione	Segreteria	Cons. Etico
Laura Bruschi	Fausta Secomandi	Laura Bruschi Cristina Forte Roberta Buzzini	don Adelio Brambilla

Area Psicosociale	Area Sanitaria	Area PES e Gruppi
Michela Giliotti	Grazia Viganò	Cristina Piga

UNITÀ D'OFFERTA MELZO

Coordinatore: **MARIATERESA GARRÌ**

Manutenzione	Amministrazione	Segreteria	Cons. Etico
Mara Baggiato	Mariateresa Garrì	Mara Broggiato	don Mauro Magugliani

Area Psicosociale	Area Sanitaria	Area PES e Gruppi
Mariateresa Garrì	Mariateresa Garrì	Laura Fagnani

UNITÀ D'OFFERTA PESCHIERA BORROMEO

Coordinatore: **LAURA GATELLI**

Manutenzione	Amministrazione	Segreteria	Cons. Etico
Laura Pastori	Laura Pastori	Laura Pastori	don Luca Violoni

Area Psicosociale	Area Sanitaria	Area PES e Gruppi
Mabel Filippini Fantoni	Anna Brambilla	Cristina Piga

UNITÀ D'OFFERTA TREZZO SULL'ADDA

Coordinatore: **LAURA MATTAVELLI**

Manutenzione	Amministrazione	Segreteria	Cons. Etico
Fausta Secomandi	Fausta Secomandi	M. Rossoni, E. Limonata, A. Gallo	don Giacomo Pezzuto

Area Psicosociale	Area Sanitaria	Area PES e Gruppi
Brambilla Daniela	Marta Leidi/Sara	Tiziana Paganini

UNITÀ D'OFFERTA VIMERCATE

Coordinatore: **DANIELA GUZZI**

Manutenzione	Amministrazione	Segreteria	Cons. Etico
Angela Colnaghi	Angela Colnaghi	Angela Colnaghi	don Mauro Viganò

Area Psicosociale	Area Sanitaria	Area PES e Gruppi
Lisa Simonini	Elena Giussani	Caterina Borruso

GLI OPERATORI

Per la tipologia di servizi erogati a carattere sanitario e sociosanitario, orientati alla prevenzione ed alla promozione della salute e del benessere della persona, della coppia, della donna e della famiglia, i Consultori familiari operano sulla base di equipe multidisciplinari, articolate in tre aree, ciascuna delle quali dotate di specifiche figure professionali. I professionisti della Fondazione provengono da percorsi e orientamenti teorici diversi. Questo, in un'ottica di multidisciplinarietà e alterità di competenze, permette di condividere know-how a vantaggio del beneficiario. Ciascuno di essi è chiamato ad agire nel rispetto della persona umana, senza alcuna discriminazione di sesso, etnia, appartenenza religiosa o schieramento politico.

Queste le aree operative:

OPERATORI APPARTENENTI ALL'AREA DELLE CONSULENZE PSICO-SOCIO-EDUCATIVE
• assistente sociale • psicologo/psicoterapeuta • pedagogista • mediatore familiare • consulente legale
• consulente etico ed ecclesiastico

OPERATORI APPARTENENTI ALL'AREA GINECOLOGICA E MATERNO-INFANTILE
• ostetrica • ginecologa • assistente sanitaria • infermiera • assistente sociale
• insegnante di metodi naturali

OPERATORI APPARTENENTI ALL'AREA DELLA FORMAZIONE E DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE
• pedagogista • educatore professionale • psicologo • ostetrica/assistente sanitaria

Dott.ssa Eliana Colombo
Ostetrica

CHE PROFESSIONALITA' SI TROVANO IN CONSULTORIO

- **CONSULENTE LEGALE** Esperto in giurisprudenza che, dopo aver analizzato il problema esposto dalla persona, sarà in grado di fornire una risposta in base alle sue conoscenze e allo studio approfondito del quadro normativo di riferimento.
- **PSICOLOGO** Professionista che si occupa di problematiche psicologiche e relazionali sia a livello personale che di coppia, famiglia o di gruppo prevenendo e curando malesseri, disturbi della sfera emotiva, affettiva, relazionale e della personalità; di accompagnare le fasi evolutive della vita e di fornire strumenti per affrontare forme di disagio psico-emotivo.
- **NEUROPSICHIATRA** Medico che si occupa della diagnosi e cura delle malattie del sistema nervoso dal punto di vista neurologico e psichiatrico. In Fondazione si occupa della supervisione delle equipe cliniche.
- **ASSISTENTE SANITARIO** Figura sanitaria che, in possesso del diploma universitario abilitante e dell'iscrizione all'Albo professionale, è addetto alla prevenzione, alla promozione ed all'educazione alla salute, definendo in network con lo staff dei Consultori le priorità dell'intervento educativo/preventivo/di recupero rivolto alla persona, alla famiglia e alla collettività.
- **CONSULENTE ETICO ED ECCLESIALE** Persona preposta a seguire gli operatori nella riflessione sul senso del servizio che eroghiamo e su come svolgerlo al fine di porre la persona prima di tutto, anche prima del suo stesso bisogno.
- **MEDIATORE FAMILIARE** Professionista che deve innanzitutto essere una terza persona imparziale, qualificata e con una formazione specifica, atto a risolvere le dispute che si creano tra le coppie in caso di separazione/divorzio, aiutandole a raggiungere un accordo volontario, rispondente ai bisogni e agli interessi di tutta la famiglia, quindi anche dei figli. Non sarà il mediatore familiare a trovare le soluzioni, ma aiuterà i coniugi o ex a trovare loro stessi quelle più adatte per le loro esigenze.
- **ASSISTENTE SOCIALE** Operatore che operando secondo i principi, le conoscenze e i metodi specifici della professione, svolge la propria attività a favore di individui, gruppi e famiglie, per prevenire e risolvere situazioni di bisogno permettendo loro di accedere alle proprie risorse personali e collettive.
- **PEDAGOGISTA** Specialista dei processi educativi, formativi e di apprendimento. Si occupa di sviluppare il potenziale umano e apprenditivo del bambino come dell'adulto, attraverso l'osservazione, l'analisi dei bisogni educativi della persona e la strutturazione di interventi di natura pedagogica.
- **GINECOLOGA** Medico che promuove la cultura della salute e della prevenzione, ponendosi in atteggiamento di ascolto nei confronti dei bisogni dell'utenza, offrendo le proprie conoscenze sanitarie ad adolescenti e giovani, coppie di fidanzati e di sposi, genitori che vogliono un figlio, genitori in attesa di un figlio, donne singole che desiderano confrontarsi con un esperto in tema di sessualità, sulla menopausa e altro ancora.
- **OSTETRICA** Figura sanitaria che affianca la donna, la coppia e la famiglia nel percorso della gravidanza fisiologica. Potendo contare sull'accurata sorveglianza da parte dell'ostetrica è possibile essere seguite nei percorsi di preparazione alla nascita, al parto, all'allattamento, alla contraccezione in puerperio, alle vaccinazioni, alla cura del bambino, all'allattamento al seno, nonché nella contraccezione e nel delicato momento di avvio della nuova vita familiare.

SELEZIONE DEL PERSONALE

La Fondazione prevede una procedura per l'inserimento del personale nei Consultori (dipendenti, liberi professionisti, volontari, ecc.). La ricerca di nuove figure scaturisce dal bisogno di inserire nuove risorse a fronte di bisogni emergenti, quali ad esempio l'avvio di nuovi servizi o l'avvio di nuovi progetti, o a fronte del turn-over fisiologico di una organizzazione.
Le fasi che portano all'inserimento di una risorsa umana in organico possono essere così definite:

- definizione del profilo del candidato ricercato, specificando le caratteristiche della funzione, le competenze richieste e il livello di specializzazione;
- selezione dei Curricula da parte del Coordinatore e/o del Responsabile del Servizio;
- convocazione dei colloqui conoscitivi, in prima istanza, e poi di quelli di approfondimento;
- colloquio finale con la Direzione Generale o da persone da essa incaricate;
- acquisizione di tutta la documentazione necessaria per la stipula del contratto;
- a seguito del periodo di prova, ove previsto, si procede alla regolarizzazione del rapporto tramite la stipula di un contratto.

Normalmente i canali attraverso i quali si procede alla diffusione delle vacancy sono:

- pagina web di Fondazione, all'interno della homepage: www.fondazionemartini.org
- pagina Facebook di Fondazione: www.facebook.com/FondazioneCentroPerLaFamigliaMartiniOnlus
- pagine Facebook di settore per profili particolari e non ampiamente disponibili sul mercato
- piattaforma di recruiting Job4Good con la quale vengono acquistati "pacchetti" per la pubblicazione delle ricerche: www.job4good.org

Nel 2022 i profili maggiormente ricercati sono stati: Assistenti Sanitari/e, Ginecologi/ghe, Ostetriche, Segretarie. Sono state pubblicate 5 ricerche di personale sui canali sopra citati a cui si è aggiunta una complessa selezione per l'individuazione del nuovo Direttore Generale, conclusasi a fine 2022.

Michela Gigliotti
Psicologa e psicoterapeuta

FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La Direzione riconosce l'importanza della formazione e l'aggiornamento del personale, fattori indispensabili per garantire lo sviluppo professionale del proprio organico, al fine di perseguire al meglio gli obiettivi programmati a migliore tutela della salute dei cittadini attraverso servizi più qualificati. La formazione e l'aggiornamento, oltre ad essere considerati processi di acquisizione, sviluppo di abilità e competenze, sono assunti dalla Fondazione come strumento di ottimizzazione delle risorse umane e di miglioramento organizzativo. Anche nel 2022 sono state assicurate ore di formazione e di aggiornamento, come da sezione appositamente dedicata nel presente bilancio.

MOTIVAZIONE, VALUTAZIONE E FIDELIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La Fondazione pone attenzione e cura verso le risorse umane, vero e proprio capitale, grazie al quale concretizza e sviluppa la propria attività con i beneficiari (utenti) e con gli stakeholders territoriali. La fidelizzazione del personale avviene attraverso:

- coinvolgimento nell'ideazione di azioni e supporto alle iniziative pensate;
- rilevazione del grado di soddisfazione percepito;
- proposte di formazione triennali;
- riconoscimento dei crediti formativi (ECM) delle equipe cliniche e loro partecipazione ad alcuni eventiformativi al fine di garantire aggiornamento e miglioramento qualitativo della professionalità dell'operatore;
- proposta di partecipazione ad eventi di socializzazione organizzati da Fondazione (giornata di formazione di Fondazione; festa di Natale) o dai singoli Consultori;
- bonus annuale, compatibilmente con il trend economico dell'anno di riferimento, quale segno di gratitudine e di riconoscimento per l'impegno e la dedizione dell'operatore;
- conciliazione della vita personale con quella lavorativa.

A ciò si aggiungono altre "attenzioni". Tra queste:

- riconoscimento di flessibilità organizzativa ed oraria (valore aggiunto per una Fondazione come la nostra il cui personale è quasi totalmente femminile);
- colloquio annuale di confronto/verifica con il coordinatore: è importante ascoltare ogni operatore individualmente per garantire soddisfazione e fidelizzazione verso l'organizzazione, preservando o cercando di rispondere alle personali aspirazioni, ove compatibile con il perseguimento degli obiettivi generali;

- dotazione di un sistema di comunicazione interno che cerchi di garantire fluidità, franchezza e trasparenza. È il miglior modo per prevenire l'insorgenza di conflitti, promuovendo la comprensione reciproca.

Dai Customer 2022 somministrati al personale a fine anno permangono alcune richieste: mantenimento dello smartworking; semplificazione dei processi percepiti come "burocratici" e legati al rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne; miglioramento retributivo.

I VOLONTARI

I volontari dei Consultori e di Fondazione sono risorse umane uniche e preziose, in prima linea nella relazione con l'utenza o di supporto nelle funzioni logistiche e amministrative. Insieme agli operatori di segreteria sono il primo contatto con chi, provenendo da fuori, entra nei nostri Consultori per fissare una visita medica o un colloquio. Sono linfa e motore, sono sorrisi, dono disinteressato e gratuito. Nel 2022, sono tornati alla piena operatività, in presenza, con lo spirito e la voglia di dedicare ai Consultori una parte della loro giornata.

Le nostre volontarie all'opera

La cura dei dettagli

Un vagone di panettoni pronti per partire

Ci sono persone che hanno fatto la storia dei Consultori e che già trent'anni fa si adoperavano per porre le basi per dare ai territori dei presidi sociosanitari di prossimità a servizio della popolazione. Nel 2022 se ne è andata la Signora Marialuisa Oliva, fondatrice del Centro di Aiuto alla Vita di Melzo, nonché promotrice della nascita dell'attuale Consultorio Familiare Decanale, sempre di Melzo, a cui va la gratitudine di Fondazione per la felice intuizione di quegli anni.

TOTALE OPERATORI DI FONDAZIONE 2022

	Cernusco sul Naviglio	Melzo	Peschiera Borromeo	Trezzo sull'Adda	Vimercate
Operatori (dipendenti, collaboratori, consulenti)	19	17	25	37	31
Tirocinanti	4	2	6	5	2
Volontari	4	3	5	8	2

TOTALE OPERATORI **129**

TOTALE TIROCINANTI **19**

TOTALE VOLONTARI **22**

→ TOTALE **170**

PERSONALE DIPENDENTE

Totale	Donne	Uomini
26	25	1

TURNOVER

	Totale	Donne	Uomini
Personale assunto	**5**	5	0
Personale dimesso	**3**	2	1

DIFFERENZIALE RETRIBUTIVO

RETRIBUZIONE MINIMA
Costo lordo aziendale - Dipendente
€ 7.317,42
Su 14 mensilità

RETRIBUZIONE MASSIMA
Costo lordo aziendale - Quadro
€ 50.840,81
Su 14 mensilità

All'interno di questa forbice, sussistono differenti range retributivi calcolati in funzione del monte ore lavorato e dell'inquadramento.

Nel Consultorio di Cernusco sul Naviglio si è unito all'equipe il dott. Antonio Tampieri, Medico di grande esperienza, che ha permesso di potenziare il servizio di ginecologia e ostetricia del Consultorio. Benvenuto!

SERVIZI SPECIALISTICI TERRITORIALI

La conoscenza dell'ambito territoriale, della popolazione residente e della rete dei servizi, colloca i bisogni degli utenti/fruitori dei Consultori nel contesto comunitario con il suo valore unico e irripetibile. Il tessuto sociale e le relazioni rappresentano la risorsa più efficace per prevenire e contenere le aree di disagio. La collaborazione con i diversi enti e servizi del territorio non risponde semplicemente alla domanda del singolo/famiglia, ma permette di attivare l'incontro e di integrare risorse differenti e avviare processi di cambiamento per le persone, i gruppi e la comunità.
Il modello di intervento della nostra organizzazione prevede un ricorso al lavoro di rete come prassi operativa a beneficio dell'utenza, facilitando le connessioni e le potenzialità risolutive tra offerte pubbliche, del privato e del privato sociale. Il processo di collaborazione con il territorio e i servizi avviati negli anni, sono in costante evoluzione e finalizzati a permettere alle persone che accedono ai consultori di essere nella condizione di ricevere aiuto, sostegno e a orientarli attivamente sulle possibili risposte che possono trovare nella comunità di appartenenza.

TOTALE UTENTI CHE ACCEDONO AI CONSULTORI TRAMITE INVIO DA SERVIZI SPECIALISTICI

rispetto al numero totale degli utenti presi in carico nei consultori nel 2022

	Cernusco sul Naviglio	Melzo	Peschiera Borromeo	Trezzo sull'Adda	Vimercate
Numero utenti complessivi presi in carico	806	1250	1584	4653	2082
Numero utenti inviati dai Servizi Specialistici	84	76	69	103	164
Impatto %	10,42	6,08	4,36	2,21	7,88

CASI GESTITI PER CONSULTORIO IN COLLABORAZIONE CON I SERVIZI DEL TERRITORIO - ANNO 2022

	Cernusco sul Naviglio	Melzo	Peschiera Borromeo	Trezzo sull'Adda	Vimercate
Servizi sociali	45	13	25	49	72
NPI	5	5	10	6	19
CPS	4	6	5	23	28
Tribunale Ordinario e Tribunale dei minori	1	2	2	2	1
SERT/NOA/Consultori pubblici	0	7	4	0	0
Centri Anti Violenza	0	3	2	0	0
Centri Aiuto alla Vita/Caritas	0	3	1	0	3
Scuola/Psicologo della scuola	10	6	15	12	20
Medico medicina generale/Pediatra	15	25	0	7	21
Psicologo privato	2	0	0	0	0
Parrocchie	2	6	5	0	0
Altro (Avvocato, Dimiss. protette inviate dagli ospedali, RIMI, ecc...)	0	0	0	4	0
Totale	84	76	69	103	164

496 TOTALE CASI PRESI IN CARICO DAI CONSULTORI

AREA FORMAZIONE

CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI

Le attività formative realizzate nel 2022 si inseriscono nella programmazione triennale 2021-2023 che tiene conto dell'analisi dei bisogni formativi che viene effettuata considerando le necessità di apprendimento/aggiornamento che i professionisti inseriti nei Consultori e in Fondazione portano. I bisogni comuni vengono considerati ed analizzati affinché venga stilato un piano che si fonda sui principi della formazione continua e dell'aggiornamento tecnico-scientifico.
Tale analisi è un punto cruciale per realizzare formazione efficace, che soddisfi la richiesta evidenziata dall'analisi dei cambiamenti in atto nelle tecniche, nelle metodologie, nelle pratiche e negli strumenti di lavoro in generale; tali cambiamenti sono rivolti principalmente a consentire, favorire e promuovere un'effettiva cultura di servizio.
Alla luce dell'esperienza organizzativa e realizzativa dei programmi formativi del triennio 2018/2020 e della verifica parziale dei risultati raggiunti, si è deciso, in prospettiva della costruzione del piano formativo triennale 2021/2023, di mantenere i Coordinatori di ciascuna Unità Operativa quali punti di riferimento nella definizione di un Progetto formativo che risponda ai bisogni specifici di ciascun Consultorio.
All'interno di Fondazione è presente la funzione di Responsabile della Formazione che ha il compito di considerare le proposte di ciascuna U.O., confrontandosi, prima con i Coordinatori, poi con il Direttivo della Fondazione, per andare poi a formalizzare il piano formativo annuale. Nel 2022 è stato realizzato quanto segue:

MOMENTI FORMATIVI REALIZZATI

- ***Formazione per gli Addetti antincendio/emergenze***
  Formazione realizzata per i nuovi inserimenti in data 03/10/2022
- ***Formazione ai lavoratori - Art. 37 D. Lgs. 81/08***
  Formazione realizzata per i nuovi inserimenti in data 02/11/2022
- ***Formazione sul piano operativo pandemico e sugli eventi sentinella***
  Formazione destinata alle Coordinatrici e realizzata in data 10/11/2022
- ***Formazione gestione del CUP con software Praezision***
  Formazione destinata a tutte le segretarie e realizzata in data 11/11/2022
- ***Formazione RLS - Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza***
  15/11/2022
- ***Formazione Primo Soccorso - D.M. 388/03***
  Nov. 23/11 e 28/11/2022

"Essere figure sanitarie nei consultori della Fondazione" III edizione
Continua la formazione per tutte le figure sanitarie presenti in fondazione in merito al loro specifico ruolo nei consultori familiari
DOCENTE: Fausta Gandini, don Carlo Mantegazza
PARTECIPANTI: figure sanitarie ginecologhe, ostetriche, infermiere, assistenti sanitarie in consultorio
DURATA: 3 ore

"Il ruolo della assistente sociale nel consultorio familiare, lavoro in rete, presa in carico"
DOCENTE: Luca Frontoni
PARTECIPANTI: assistenti sociali di fondazione
DURATA: 6 ore
CREDITI: 6
DATA: ottobre 2022
LUOGO: Trezzo sull'Adda

Equipe clinica con ECM
DOCENTE: Referenti clinici di ogni UO
PARTECIPANTI: tutti gli operatori delle equipe consultoriali (comprese assistenti sociali e figure sanitarie)
DURATA: 30 ore, 15 incontri per ogni UO
CREDITI: 30 per tutte le figure
DATA: secondo il calendario di ogni UO
LUOGO: i quattro consultori (Trezzo, Vimercate, Peschiera Borromeo, Melzo) ed ON LINE

"Identità sessuale ed orientamento di genere, prospettive di intervento educativo nei gruppi e scuole!
DOCENTE: ANZIL MARINA
PARTECIPANTI: operatori area clinica e PES
DURATA: 4
DATA: 21 novembre
SEDE: Cernusco sul Naviglio

Primo Modulo formativo di RAISE - SISTEMA ANTIVIOLENZA dal titolo: "La violenza di genere definizioni e caratteristiche del fenomeno"
DOCENTE: prof. Luca Milani (CRIdee – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)
DURATA: 3 ore
DATA: 13 dicembre

SUPERVISIONI EFFETTUATE CON L'AUSILIO DI PROFESSIONISTI ESTERNI

Supervisione clinica relativa ai casi più complessi e alla loro gestione in consultorio
DOCENTI: Dott. Dondi per Peschiera Borromeo; Dott. Odone per Trezzo sull'Adda
PARTECIPANTI: tutti gli operatori delle equipe cliniche dei consultori
DURATA: 10 ore per ogni consultorio
DATE: secondo il calendario concordato con il supervisore
LUOGO: Trezzo, Peschiera Borromeo ed ON LINE

SCUOLE ED AGENZIE EDUCATIVE

L'area Prevenzione Educazione alla Salute (PES) di Fondazione si articola su 5 equipe multidisciplinari che afferiscono ai 5 consultori di Cernusco sul Naviglio, Melzo, Peschiera Borromeo, Trezzo sull'Adda e Vimercate. Sono composte da diversi professionisti dell'area socio-sanitaria: psicologi, pedagogisti, ostetriche, assistente sanitaria e neuropsichiatra. I progetti proposti alle scuole e alle diverse agenzie educative del territorio nascono e si sviluppano partendo dalla lettura continua dei bisogni che gli operatori intercettano proprio a contatto con i bambini e i ragazzi, con insegnanti ed educatori, nel confronto con le equipe cliniche della Fondazione e su stimolo delle unità di prevenzione alla salute delle ATS e di Regione Lombardia.
Il 2022 ha visto il consolidamento dei rapporti con gli Istituti Comprensivi dell'ampio territorio su cui Fondazione lavora. In alcuni contesti c'è stata una collaborazione con gli Enti Locali attraverso il Piano del Diritto allo Studio, che ha permesso di ampliare e affinare la proposta preventiva dei consultori. E' proseguito l'investimento e la formazione di alcuni operatori sul progetto di Regione Life Skills Training per la formazione degli insegnati della scuola secondaria e, come novità, anche per la scuola primaria. L'Azione "Wordlaunching" inserita all'interno del progetto "Super(Kali)fragilisti", intervento realizzato con il contributo di Impresa Sociale Con I Bambini, ha dato vita ad una pubblicazione rivolta ad insegnanti ed educatori, che introduce al tema dello sviluppo delle competenze emotive nei bambini in fase pre-scolastica e scolastica. Strettamente legato allo sviluppo e all'ampliamento del linguaggio emotivo attraverso fiabe e albi illustrati, ha visto il coinvolgimento, in sede redazionale, di alcuni operatori della Fondazione in collaborazione con l'Università degli Studi Bicocca e le Fondazioni Felceaf partner di progetto. Anche la progettualità di "Sporting skills", volta a sostenere le competenze di vita personali e relazionali attraverso lo sport, ha avuto ottimi riscontri all'interno di scuole e oratori dove la proposta è stata in parte coperta dai proventi derivanti dalla sperimentazione DGR. 2315 di Regione Lombardia/ATS MB di cui si accenna successivamente.

La Dott.sa Simona Rotondi di Impresa Sociale Con I Bambini interviene, in qualità di relatrice, all'evento online di diffusione dei risultati della Misurazione di Impatto di Fondazione sull'emergenza psicologica minori - Marzo 2022

LE TEMATICHE PROPOSTE NELLE SCUOLE

		Cernusco sul Naviglio	Melzo	Peschiera Borromeo	Trezzo sull'Adda	Vimercate	Fondazione
AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ	percorsi	18	54	26	74	75	247
	utenti	341	1120	527	564	1632	5184
PREPARAZIONE ALLE DIVERSE FASI DELLA VITA	percorsi	41	37	66	31	23	198
	utenti	894	708	1266	582	499	3949
BULLISMO, CYBER BULLISMO	percorsi	24	17	11	0	1	53
	utenti	477	391	243	0	24	1135
Totale	percorsi	83	108	103	105	99	498
	utenti	1712	2219	2036	1146	2155	10268

[…] avere una risposta più rapida e attenta ha dato loro (ai ragazzi) l'idea che si possa fare qualcosa per uscire da una situazione contornata spesso dal senso di non controllabilità/pessimismo.

FOCUS

SPORTING SKILLS

UNA PROGETTAZIONE VINCENTE PER DARE VOCE ALLE EMOZIONI ATTRAVERSO LO SPORT

Il 2022 è stato un anno all'insegna di "Sporting Skills". Se nel 2021 si è lavorato per consolidare l'equipe di operatori di psicologi dello sport che andasse ad attivarsi nelle scuole di ogni ordine e grado, negli oratori e nelle società sportive per parlare con bambini e ragazzi di emozioni, giocando e approcciandosi a diverse specialità sportive, il 2022 è stato un anno di piena attuazione.

UN CAMP "SPORTING SKILLS" PER BAMBINI E RAGAZZI DAI 6 AI 12 ANNI

Interessante la sperimentazione di Sporting Skills nel formato del "camp estivo", realizzato a Vimercate, in collaborazione con Associazione Sloworking, Offertasociale e Caritas e inserito all'interno del progetto *"Family Power DGR 2315/2019 - Sperimentazione di interventi e servizi per la famiglia. Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia" di Regione Lombardia.* Insieme al taglio psico/sportivo sono state realizzate attività ludiche, creative, artistiche, di manipolazione e di produzione opere di artigianato (con creta), curando anche l'approccio alla lingua inglese.

Uno spazio dedicato ai bambini dai 6 ai 12 anni, dal 13 giugno al 1 luglio. Un ambiente per condividere tempo di qualità, affrontare lo studio estivo con competenza all'interno di un progetto sostenibile e flessibile, a misura di bambino. Attività sportive orientate al benessere psico-fisico e al potenziamento delle competenze trasversali. Pur avendo dato la possibilità alle famiglie di iscrivere i propri figli al turno del mattino o del pomeriggio, **la partecipazione dei ragazzi è stata giornaliera.** Pranzo al sacco e utilizzo di spazi all'aperto (Parco Gussi di Vimercate) e al chiuso (Salone e bagni dello spazio Caritas proprio adiacente al Parco e al Consultorio Ceaf di Fondazione). Complice il bel tempo e il caldo, l'adesione è stata costante.

Dall'eterogeneità, al gruppo collaborante: erano 14 i bambini/e ragazzini/e della primaria e della secondaria di primo grado che per tre settimane hanno vissuto l'esperienza di Sporting Skills. Gruppo molto eterogeneo composto da minori in carico ai servizi sociali o inviati da Caritas e bambini senza particolari condizioni di fragilità. Una composizione disparata, complessa da gestire in fase iniziale, almeno per la prima settimana, ma che si è progressivamente integrata, grazie agli operatori e alle dinamiche messe in campo, dove reciprocità e rispetto sono stati concetti assimilati ed interiorizzati nel tempo, complice anche l'attività creativa, i momenti di pranzo assieme, anche con gruppi di bambini del centro estivo della Parrocchia Santo Stefano di Vimercate.

TEMATICHE DEI PERCORSI REALIZZATI

Bullismo
e cyberbullismo

Emozioni

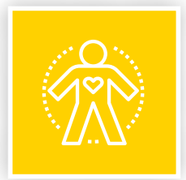
Contrasto
all'uso/abuso
di sostanze

Sporting skill

Identità e relazioni

Benessere in classe

Affettività
e sessualità


Life skills

PARROCCHIE

Il 2022 è proseguito sulla scia di quanto strutturato nel 2021, rafforzando la relazione con le Parrocchie, socie partecipanti di Fondazione, nonché potenziali enti invianti, antenne sociali o luoghi in cui realizzare interventi di prevenzione e di educazione alla salute per minori, coppie, famiglie. Sono proseguiti gli incontri annuali di Decanato e momenti individuali sia con i Parroci sia con gli altri Sacerdoti, in particolare di pastorale giovanile e familiare. In una relazione di "sinergia educativa" è stato suggerito alle Parrocchie di segnalare nei Consultori richieste di aiuto, inviare casi, sostenendo così la famiglia e i minori.

PARROCCHIE PARTECIPANTI

TOTALE PARROCCHIE
114

DECANATO DI TREZZO SULL'ADDA
15

DECANATO DI SAN DONATO PESCHIERA BORROMEO
25

DECANATO DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
17

DECANATO DI MELZO
26

DECANATO DI VIMERCATE
29

DECANATO DI MELEGNANO
2

INCONTRI REALIZZATI

		Cernusco sul Naviglio	Melzo	Peschiera Borromeo	Trezzo sull'Adda	Vimercate
PARROCCHIE		3	4	10	4	1
N. INCONTRI PER DESTINATARI	fidanzati	3	3	2	0	0
	genitori/adulti (insegnanti delle scuole paritarie/operatori delle Caritas, ecc)	5	7	11	32	7
	minori	1	17	8	6	0
	totale	9	27	21	38	7

TOTALE FONDAZIONE

PARROCCHIE		22
N. INCONTRI PER DESTINATARI	fidanzati	8
	genitori/adulti (insegnanti delle scuole paritarie/operatori delle Caritas, ecc)	62
	minori	32
	totale	102

Come dice un'operatrice: "Immagino delle mani di persone diverse che si uniscono per dare supporto al bambino ma anche alla famiglia. Quindi un benessere del bambino che mette la famiglia come attore del supporto e che ne beneficia a livello di movimenti relazionali".

Articolo pubblicato su:

www.parrocchiesangiuliano.it

COMUNITÀ PASTORALE S. PAOLO VI SAN GIULIANO MILANESE

punto d'incontro

Anno 5 - n° 16 - 23 GENNAIO 2022

A CURA DELLA COMMISSIONE PER LA COMUNICAZIONE DELLE PARROCCHIE DI SAN GIULIANO MILANESE

Richieste di aiuto in costante aumento

L'attività del Consultorio di Peschiera Borromeo

Abbiamo interpellato **la Dott.ssa Laura Gatelli**, ***Coordinatrice*** Consultorio familiare Peschiera Borromeo (*Fondazione centro per la famiglia Card. C.M. Martini*) ***in merito alle problematiche riscontrate tra i giovani nella pandemia e le attività del Consultorio.***
Sono tante le richieste di aiuto!

*Nel 2021 abbiamo preso in carico, come Fondazione, **circa 500 minori di età compresa tra i 6 e i 17 anni.***
All'inizio del 2022 rimangono significativi i numeri delle richieste di intervento e permane la gravità e la tipologia di bisogno che le famiglie portano.
Le situazioni di fragilità emotiva dei minori,** che in epoca pre-covid potevano essere riconducibili alla crescita nella fase di passaggio dall'infanzia all'adolescenza e da quest'ultima all'età adulta, **oggi esplodono.
L'emergenza sanitaria è stata "deflagrante" a livello emotivo per le persone tra solitudine, ansia, noia, tristezza, insicurezza, paura di poter contagiare i propri cari.

Gli Adolescenti

***Gli adolescenti, in generale, hanno pagato il prezzo più alto** … alcuni vivono condizioni di stati di panico, ansia, angoscia. Altri scelgono di estraniarsi e respingere la vita, isolandosi; altri ancora tentano di farsi del male con atti di autolesionismo.*
Ci chiamano genitori per i figli che hanno difficoltà ad andare a scuola, frequentare gli amici, praticare attività sportive ... stanno bene in casa, spesso nella loro camera ... definita da molti "il rifugio sicuro".
***La pandemia ha aggravato e aggrava problemi già esistenti e ne crea di nuovi anche subdoli** (senso di isolamento ed anche enorme frustrazione nel sentirsi con le spalle al muro di fronte a decisioni istituzionali raffazzonate e spesso percepite come inutili).*
Ma anche aumento del disagio emotivo, alterazione degli equilibri sonno-veglia, problemi legati all'autostima…l'utilizzo dei videogiochi è aumentato in maniera esponenziale. Inoltre, si rileva un incremento del malessere scolastico, che comprende demotivazione e basso rendimento.
A soffrire più di tutti di solitudine sono stati, da un lato, i ragazzi più grandi (15-18 anni), quelli che avrebbero avuto la possibilità di sperimentare per la prima volta una certa indipendenza, tra uscite e viaggi con gli amici; dall'altro, le ragazze, in particolare dai 14 anni in su, tra eccessi di cibo e diete improvvise: si sono sentite trascurate e sono diventate più aggressive, hanno consumato più alcool e tabacco.
***A tutto questo si aggiungono una serie di problematiche degli adulti:** ci troviamo di fronte a conflitti, fragilità, famiglie spaccate …*

Nel 2021 trend delle richieste di aiuto in costante aumento, azioni e risposte del Consultorio

Fondazione Centro per la famiglia

Nel 2021 l'aumento delle richieste di sostegno psicosociale ha mantenuto un trend di crescita costante.
*Il 30% delle segnalazioni proviene dagli enti con cui collaboriamo abitualmente. Tra di loro, **scuole e servizi sociali** sono stati quelli che ci hanno maggiormente segnalato ed inviato nuovi casi, mentre **il restante 70% delle richieste è arrivato in modo spontaneo dai ragazzi, con il loro genitori.***
*La pandemia ha travolto la fase della crescita degli adolescenti, e noi come consultorio abbiamo immediatamente strutturato **un programma di azioni e risposte per attutirne gli effetti e non far sentire nessuno solo.***

*Abbiamo attivato un servizio di **triage:** quando arriva in segreteria una richiesta urgente per un ragazzo, un nostro operatore specializzato nella diagnosi di questa fascia di età contatta e/o incontra la famiglie e/o il ragazzo nel più breve tempo possibile per valutarne la gravità ed eventualmente predisporre una presa in carico urgente (piuttosto che inviarlo ad altro ente più idoneo). Questo servizio, con accesso preferenziale e prioritario per i minori, è ancora attivo e a pieno regime. E per poter rispondere maggiormente alle numerose richieste quotidiane **abbiamo attivato** una campagna di raccolta fondi **specifica per i minori,** che ci ha permesso di ampliare le nostre possibilità di aiuto alle famiglie.*

Si perché non sempre le istituzioni comprendono la gravità di quanto sta accadendo … per cui rimane il bonus monopattino e scompare il bonus psicologico!

Chi opera nel Consultorio: radici profonde

*Se siamo riusciti ad attraversare questi due anni, uno di quei periodi che farà da separatore tra un prima e un dopo per come ha segnato profondamente, emotivamente e fisicamente tutti noi, rimanendo saldi al nostro mandato **è stato grazie a radici profonde.***
*Il senso etico e di responsabilità, ma anche il senso di appartenenza ad un gruppo di lavoro in cui è stato possibile confrontarsi, sostenersi e a volte scontrarsi alla ricerca di nuovi modi e nuove strategie di lavoro ha permesso di continuare ad **offrire un ascolto attento e partecipe, risposte utili e qualificate, per continuare a "restare accanto".***

Radici che hanno permesso di navigare, di scorrere in queste acque tempestose

La struttura organizzativa, attraverso norme e prassi, è stata poi la bussola che ha consentito di navigare in acque tempestose.
*Essere radicati a tutto ciò ha permesso a ciascuno di noi di continuare a scorrere nella propria attività cercando di diventare radice per chi non aveva appigli in un periodo così difficile e doloroso. **E abbiamo osato cambiare sede:** non sono mancate le difficoltà che ci hanno però aiutato ad andare in profondità, ad alzare la posta e renderci ancora più consapevoli delle ragioni della nostra presenza.*
Cambiare sede ha rappresentato poter scorrere in un paesaggio più ameno, consapevoli che comunque si può attraversare qualsiasi paesaggio ed adattarsi ai cambiamenti solo grazie alla presenza di radici profonde e relazioni che ci hanno fatto scoprire la nostra forza e l'importanza delle piccole cose che contano.

Dott.ssa Laura Gatelli
Coordinatrice Consultorio familiare
Peschiera Borromeo
Fondazione centro per la famiglia
Card. C.M. Martini

"Punto di Incontro" Giornalino delle Parrocchie di San Giuliano Milanese del 23/01/2022

PRIMO PIANO

Professionalità a servizio del bene comune

Fondazione Centro per la famiglia

Cinque anni fa il vecchio consultorio (CeAF), presente a Cernusco da più di 40 anni, chiudeva i battenti per lasciare il posto ad una nuova struttura, coordinata dalla Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini. "Un piccolo grande passo", titolammo allora, quello di un volontariato che diventava professionalità al servizio del bene comune, in una logica di sussidiarietà: un tratto di Dottrina Sociale della Chiesa. Oggi, a cinque anni di distanza, abbiamo chiesto agli operatori del Consultorio di raccontarci come vanno le cose, cosa succede nel consultorio di Cernusco (nella rete dei consultori di Fondazione), quali sono gli utenti e quali i progetti.
La risposta è il quadro che segue, in cui spicca la scoperta di tanta sofferenza di giovani e famiglie e la fortuna di avere una rete di assistenza e supporto che se ne prende cura.

V.A.

Il Consultorio festeggia cinque anni di attività

PREVENZIONE, ASCOLTO E SOSTEGNO ALLA PERSONA, ALLA COPPIA, ALLA FAMIGLIA, ALLA MATERNITÀ E UN FORTE IMPEGNO VERSO I MINORI E LE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

Era il 28 ottobre 2017 quando il Consultorio di Piazza Matteotti veniva inaugurato alla presenza del nostro Arcivescovo, S.E. Monsignor Mario Delpini, di Mons. Luciano Capra, Parroco della Comunità di Cernusco sul Naviglio, del Sindaco Ermanno Zacchetti e dei vertici della Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini di cui il nuovo Consultorio entrava a far parte.
Fra il [illegible] che la Fondazione [illegible] Ente del Terzo Settore, gestiva insieme ad altri quattro Consultori familiari (Centri per la Famiglia) privati, accreditati e contrattualizzati nell'area nord e nord-est Milano: Melzo, San Giuliano Milanese, poi trasferitosi a Peschiera Borromeo, Trezzo sull'Adda e Vimercate. Tutti contrattualizzati con Regione Lombardia - ATS Città Metropolitana di Milano e ATS Brianza, per via delle differenti competenze territoriali, erogavano ed erogano prestazioni in regime di gratuità per l'utenza. Il Consultorio di Cernusco, avviato in [illegible] con una apertura di due giorni alla settimana, per via dell'attesa di assegnazione di budget da parte di Regione Lombardia, sopraggiunto sul finire del 2021, ha erogato comunque per tre anni prestazioni a sostegno della maternità, di ascolto e supporto socio-psicopedagogico, di [illegible] e mediazione familiare, a tutela e promozione della salute, nelle sue poliedriche accezioni e quale diritto umano fondamentale, nel rispetto della mission dei Consultori.
Ha potuto farlo grazie alla solidità economica degli altri quattro Consultori appartenenti alla Fondazione, al contributo delle Parrocchie del Decanato di riferimento, in qualità di [illegible] e grazie ad attività di raccolta fondi [illegible] provenienti da singoli, imprese del territorio ed enti. A queste modalità di integrazione del budget si sono aggiunte nel tempo la stipula di Convenzioni territoriali che hanno consentito a questa nuova offerta di avviarsi e di consolidarsi, inserendosi nel contesto socio-sanitario territoriale e facendosi portatrice di istanze e dei bisogni della popolazione a livello locale, distrettuale e regionale. In particolare si ricorda la proficua collaborazione intessuta con l'Amministrazione Comunale cernuschese con cui si è alacremente interloquito e lavorato per fornire risposte di rete ai bisogni sociali della popolazione più fragile.

Ma cos'è un Consultorio?

I Consultori nascono in una fase di grande cambiamento e spinta: negli anni in cui nasce il servizio sanitario nazionale, viene approvato lo statuto dei lavoratori, la legge sul divorzio, solo per citarne alcuni. Sono servizi socio sanitari territoriali con una operatività interdisciplinare nel campo della prevenzione, accoglienza, assistenza sanitaria, psicologica e sociale e di cure primarie per il benessere relazionale, sessuale e riproduttivo, strutturato attorno ad aree di intervento che in parte si riferiscono ai passaggi fondamentali nella vita sessuale e generativa delle persone. In particolare delle donne (secondo la definizione normativa, contenuta sia nella legge nazionale n. 405 del 29 luglio 1975 sia in quella regionale L.R. n. 44 del 6 settembre 1976).
Nascono con l'idea di un servizio di prevenzione e pro-

4 Voce Amica • [illegible]

Articolo edito da "Voce Amica" del 5 novembre 2022, mensile cattolico della Comunità Pastorale Famiglia di Nazaret Cernusco sul Naviglio

AREA SVILUPPO

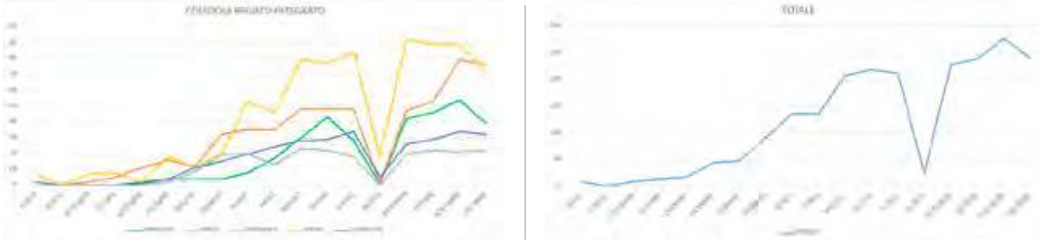
CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI

Nel 2022, nel processo di riorganizzazione interna, viene identificata un'Area Sviluppo che assume in sé le funzioni di Comunicazione, Progettazione, Raccolta Fondi, Dati, Servizio di Privato Integrato, Convenzioni e Relazioni territoriali. Nasce come funzione a "servizio" delle Unità Operative singole o trasversalmente a beneficio di Fondazione. In particolar modo, è nell'Area Sviluppo che si avviano nuovi Servizi; si scrivono progetti con finanziamento da enti erogatori, aventi carattere sperimentale o di consolidamento di quanto in essere, si raccolgono, si analizzano e si raccontano i dati, si comunica internamente ed esternamente, consolidando anche relazioni di carattere istituzionale. Ci si adopera, inoltre, per raccogliere fondi a copertura di costi e bisogni aggiuntivi, non sostenibili attraverso le formule sopra indicate.
Composta da cinque risorse umane, riporta al Direttivo, organo di direzione.

SERVIZIO DI PRIVATO INTEGRATO

ll progetto di un Servizio Privato Integrato in favore delle famiglie e dei minori in situazione di svantaggio, vuole essere un elemento di congiunzione e potenziamento della rete dei servizi presenti nella struttura consultoriale e sul territorio. Esso mira a sostenere la persona, la coppia e la famiglia, svolgendo le proprie attività all'interno del settore sanitario e sociosanitario in modo complementare e ulteriore rispetto ai servizi delle Unità Operative contrattualizzate con ATS.
L'avvio di un percorso che preveda prestazioni in regime di Privato Integrato viene proposto a seguito dell'identificazione di una necessità di un percorso di sostegno o di psicoterapia a lungo termine, non possibile in accreditamento.
L'accesso al servizio integrato potrà avvenire sia tramite invio di un ente o di un professionista o dall'equipe consultoriale a seguito di una attestazione che indichi lo svantaggio per il quale l'individuo o la famiglia arrivano al servizio.

Questo l'andamento del Servizio nell'anno 2022.



DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Nel 2022 la Fondazione ha scelto di avviare la procedura di accreditamento presso ATS Milano Città Metropolitana di una equipe che venisse autorizzata a certificare i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
La domanda, presentata a fine maggio 2022 ha trovato riscontro positivo a novembre del medesimo anno, venendo riconosciuta come equipe n. 76 di ATS Milano Città Metropolitana Territorio Melegnano e Martesana. Composta da una psicologa/psicoterapeuta, una logopedista e un neuropsichiatra, ha avviato il servizio nel 2023.

ATS Città Metropolitana di Milano - Servizio Salute Mentale e Dipendenze

Regione Lombardia
ATS Milano Città Metropolitana

2023 DSA - Equipe autorizzate alla prima certificazione ATS MILANO Città Metropolitana Territorio Melegnano e Martesana

Aggiornato al 13/03/2023

N° Equipe	Ambito Territoriale di Competenza	PROPONENTE EQUIPE / CENTRO AUTORIZZATO	NOMINATIVI COMPONENTI EQUIPE	PROFESSIONALITÀ	INDIRIZZO	CITTÀ	TELEFONO
[illegible]	Melegnano	FONDAZIONE CONTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI	[illegible]	PSICOLOGO	[illegible]	[illegible]	[illegible]
			DOORE GIORGIO	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE			
			DITTA ELEONORA	LOGOPEDISTA			

PROGETTUALITÀ

Nella cornice dello sviluppo delle attività di Fondazione, nel 2022 si sono raggiunti importanti obiettivi progettuali finalizzati a consolidare interventi avviati negli anni precedenti, a sperimentare possibili nuove azioni di intervento o a rafforzare alleanze territoriali che consentano il potenziamento del lavoro di rete a beneficio della popolazione.
Nell'anno di riferimento, le sperimentazioni e le azioni derivanti da progetti hanno avuto come target i minori, le donne, in particolare vittime di violenza, le famiglie.

MINORI

Vincendo la progettazione del primo Bando di Fondazione Cariplo "Attenta-mente" siamo andati a consolidare il ruolo dei Consultori di Fondazione nel loro impegno quotidiano nel prendere in carico minori che chiedono aiuto e che necessitano di sostegno psicologico. In continuità con gli sforzi fatti nel 2021 per rispondere al bisogno urgente di essere accolti ed ascoltati, si è scelto di dare continuità al servizio di "Triage Minori" e di puntare su prevenzione, emersione e benessere emotivo.

Nel 2022 si è dato anche compimento e voce alla misurazione di impatto e agli effetti generati dal Servizio Triage Minori avviato in tempo Covid a partire dai primi mesi del 2021. Di questo si darà conto nella sezione "Dati" di cui al presente bilancio, mentre per quanto attiene le progettazioni vinte sul tema, ci si sofferma in particolare sul progetto:

HEY! – HELPING EVERY YOUTH

Nato in partenariato con la Società Sportiva ASO Cernusco e il Comune di Cernusco sul Naviglio, rafforzerà nel biennio 2022 - 2024 il ruolo preventivo dei Consultori di Fondazione grazie ad interventi di psicologia dello sport "Sporting skills", in raccordo territoriale con Servizi Sociali, Neuropsichiatrie, Consultorio Adolescenti, Società Sportive, Parrocchie e Scuole.
Destinatari: minori, specie pre e adolescenti, genitori, allenatori, educatori ed insegnanti. Progetto sostenuto, realizzato e promosso da:

HEY! IN RETE PER IL BENESSERE DEI MINORI

HEY! - Progetto realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo sul bando "Attenta-mente - 2022"

HEY! IN RETE PER IL BENESSERE DEI MINORI

UN PROGETTO DI: Centro per la famiglia · ASO · CERNUSCO SUL NAVIGLIO

CON IL CONTRIBUTO DI: Fondazione CARIPLO

DONNE, ANCHE VITTIME DI VIOLENZA

La cura della donna in tutte le fasi della vita è missione consultoriale. La presa in carico di donne vittime di violenza è parte del lavoro degli operatori dei Consultori, sia facilitando l'emersione, sia prendendo in carico la vittima con percorsi di ascolto, sostegno e, ove necessario, anche di invio ad altri enti territoriali preposti: Centri Antiviolenza, Pronti Soccorso, Forze dell'Ordine, ecc. Volendo andare a fondo sul fenomeno e volendo dotare gli operatori di ulteriori strumenti, raffornzandone le competenze, è nato il progetto "RAISE".

RAISE - SISTEMA ANTIVIOLENZA

RAISE - Sistema Antiviolenza. Progetto finanziato da Fondazione di Comunità Milano all'interno del Fondo "Per Milano" - Costruire Futuro per le donne vittime di violenza.

Sempre nel medesimo anno, viene avviato il progetto "RAISE – SISTEMA ANTIVIOLENZA" con l'obiettivo di facilitare la prevenzione, l'emersione e la presa in carico di casi di violenza attraverso attività di sensibilizzazione, informazione e formazione. A carattere sperimentale della durata di due anni, 2022 - 2024, vede coinvolti cinque partner: Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini, Centro per la Famiglia, Fondazione Fare Famiglia, Fondazione Guzzetti, e Fe.L.Ce.A.F. (Federazione Lombarda dei Centri di Assistenza alla Famiglia) che intendono definire, all'interno dei propri Consultori familiari, un modello di intervento comune per contrastare la violenza di genere e favorire la cultura della prevenzione e del rispetto. Un lavoro di rete dove i Consultori agiranno in raccordo con le Reti/Centri Antiviolenza, i Tribunali Ordinari o dei Minori, i Servizi Sociali, i Pediatri e i Medici di base e le Forze dell'Ordine. Grazie al contributo di Fondazione di Comunità Milano Onlus e di Associazione per Milano, l'intervento permetterà ai consultori di rafforzare le competenze del personale interno (psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, pedagogisti, ostetriche e ginecologhe, avvocati) e di consolidare il lavoro di prevenzione nelle scuole dei territori di competenza e nei luoghi informali, ad esempio presso oratori e società sportive. Dopo i primi mesi di scambi tra partner e il lavoro di costruzione delle equipe territoriali, il 2022 si è connotato per l'avvio dei percorsi formativi agli operatori dei Consultori, lavoro propedeutico a consolidare le competenze delle equipe interne preposte alla presa in carico di donne e minori vittime di violenza assistita.

La formazione è stata tenuta nel 2022 e nel 2023 da:

Università Cattolica del Sacro Cuore

CADOM

Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti

Progetto realizzato, sostenuto e promosso da:

Per dettagli: https://www.raise-antiviolenza.org

CENTRI PER LA FAMIGLIA – LA SPERIMENTAZIONE DI "RETICOL@"

Il riconoscimento dei Consultori come "Centri per la Famiglia" in rete con i servizi territoriali sta avvenendo grazie a diverse sperimentazioni territoriali su indicazione delle ATS Lombarde per effetto della D.G.R. 2315 del 28.10.2019 emanata da Regione Lombardia, con le risorse del Fondo per le Politiche della Famiglia sull'annualità 2019.
Fondazione Martini ha scelto di utilizzare le risorse messe a disposizione dall'ATS Monza Brianza per avviare la sperimentazione all'interno del Consultorio Ceaf di Vimercate, una realtà molto avvezza a lavorare in rete con il territorio e contesto particolarmente vocato a prendere in carico minori e casi inviati dai servizi territoriali.

In particolare, in questa fase di start-up della durata di due anni, si intende promuovere **la creazione, il consolidamento e la messa in rete di servizi nuovi o già esistenti a supporto dei bisogni della famiglia in tutto il suo ciclo di vita,** indentificando degli spazi connotabili come "Centri per la Famiglia" dislocati territorialmente all'interno del contesto di competenza di ATS Brianza. **In questi spazi le famiglie potranno contare sull'accesso a servizi che ne garantiscano il benessere, il sostegno alla genitorialità e, in particolare, anche a fronte degli eventi critici inaspettati che possono colpirle.**
Inoltre, in questa fase verrà implementata una **piattaforma web denominata "Welfare Brianza"** all'interno della quale operatori del mondo socio-sanitario, del terzo settore e del privato sociale potranno contare su una mappatura dei servizi territoriali di competenza dei territori dell'ATS al fine di indirizzare al meglio la popolazione sulle opportunità in essere. Viceversa l'utenza, accedendovi, potrà facilmente orientarsi rispetto all'offerta territoriale, in funzione dei propri bisogni. In entrambi i casi, l'accesso ai servizi verrà semplificato, riducendo la dispersione delle informazioni.
Il Consultorio Ceaf di Vimercate è attore, nella sperimentazione, per il territorio del vimercatese. Su un territorio con una popolazione di 699.708 abitanti residenti nei Comuni dei quattro Ambiti territoriali di Carate, Desio, Seregno e Vimercate, aventi questi la funzione di programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi socio assistenziali, **l'Azienda Speciale Consortile Offertasociale fa da capofila per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia,** agirà insieme ad altri enti partner: *Ufficio di Piano Ambito di Carate Brianza con il Centro per la Famiglia di Macherio e la Fattoria La Casa di Emma, lo Spazio InConTatto di Seregno, la Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini ONLUS con il Consultorio Ceaf in Vimercate, ASST Brianza con i suoi Consultori pubblici*. Il loro coinvolgimento è stato ponderato in base alle tipologie di servizi che già vengono erogati alle famiglie, risultanti tra essi complementari. L'apertura di nuovi fa parte della sperimentazione.

Progetto sostenuto e promosso da:

Sostenibilità in Lombardia / Regione Lombardia

IN TERMINI ECONOMICI

	CONTRIBUTO A SOSTEGNO DELLE AZIONI DI FONDAZIONE MARTINI	CONTRIBUTO DELIBERATO DALL'ENTE EROGATORE
ASSOCIAZIONE PER MILANO - FCMILANO - BANDO VIOLENZA DI GENERE - RAISE Fondazione - Prevenzione su donne e minori vittime di violenza	248.373,00 €	92.060,00 €
ASSOCIAZIONE PER MILANO - FCMILANO - BANDO VIOLENZA GENERE PADRI SOMASCHI - Fondazione - Prevenzione su donne con disabilità vittime di violenza	11.235,00 €	11.235,00 €
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA - Fondazione - Allestimento spazio Carcassola (Privato e DSA)	7.000,00 €	7.000,00 €
ATS MB - CENTRO PER LA FAMIGLIA VIMERCATE - Vimercate - Sperimentazione Centri per la Famiglia come da DGR Regione Limbardia* hanno erogato più di quanto richiesto in fase di presentazione	11.000,00 €	8.000,00 €
FONDAZIONE CARIPLO - Fondazione - Prevenzione e sostegno psicologico minori	100.000,00 €	90.280,00 €
TOTALE	377.608,00 €	208.575,00 €

UN GRAZIE SPECIALE A...

Fondazione di Comunità MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

Fondazione CARIPLO

Fondazione Banca del Monte di Lombardia

Per Milano

CONVENZIONI TERRITORIALI

Nel 2022, rafforzando la relazione con gli enti territoriali, si è consolidata la stipula delle Convenzioni con Enti Locali e/o Enti del Terzo Settore al fine di facilitare la presa in carico di situazioni molto complesse ("casi sociali"), accedendo a risorse economiche resesi disponibili grazie alla formula adottata della "Convenzione". Si riporta l'elenco dei Comuni e degli Enti con cui i Consultori di Fondazione l'hanno sottoscritta.

CONVENZIONI SOTTOSCRITTE NEL 2022 CON ENTI PUBBLICI O ENTI DEL TERZO SETTORE

	CONSULTORIO DI	TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO
COMUNE DI CAMBIAGO	Cernusco sul Naviglio	Utenti/Casi sociali
COMUNE DI PANTIGLIATE	Peschiera Borromeo	Utenti/Casi sociali
ANTES	Vimercate	Utenti/Casi sociali
COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA	Trezzo sull'Adda	Utenti/Casi sociali
COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Cernusco sul Naviglio	Utenti/Casi sociali
COMUNE DI BURAGO	Vimercate	Utenti/Casi sociali
COOPERATIVA SOCIALE COMIN	Cernusco sul Naviglio	Minori
COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	Peschiera Borromeo	Utenti/Casi sociali
COMUNE DI CARUGATE	Cernusco sul Naviglio	Utenti/Casi sociali
FONDAZIONE BIANCA MARIA CORNO	Fondazione	Minori e Casi complessi con inserimento di un Neuropsichiatra

RACCOLTA FONDI

Anche nel 2022 la Fondazione ha proseguito nel suo impegno nel reperire risorse provenienti da donazioni da privati a sostegno dell'emergenza psicologica minori. Poter contare su fondi che vadano ad integrare il budget riconosciuto da ATS Milano e Monza Brianza permette di incrementare le ore erogate per l'ascolto e la presa in carico, in particolare di minori, ma anche della popolazione tutta, favorendo una riduzione delle liste di attesa e rispondendo più tempestivamente ai bisogni della popolazione.
Inoltre, attraverso la raccolta fondi è possibile prendersi cura di altre tipologie di utenza, tra cui, ad esempio, mamme in difficoltà nella fase del post-partum o sostenere i costi per garantire la formazione interna continua agli operatori che, se aggiornati, possono rispondere meglio e con maggiore competenza ai bisogni mutevoli e crescenti della popolazione che accede ai servizi consultoriali.

EROGAZIONI LIBERALI DA INDIVIDUI IN DENARO E/O BENI, DA ENTI, ASSOCIAZIONI ED EVENTI

Nel 2022 si è verificata una situazione di sostanziale stabilità nella raccolta fondi, con un incremento sui proventi da Campagne, specie quella di Natale e sulle donazioni in beni da individui, e un decremento sulla raccolta libera da individui, che al contrario continuano a dimostrarsi donatori fedeli e costanti quando si tratta di devolvere il proprio 5 per mille in sede di dichiarazione dei redditi.

Il calo delle erogazioni libere rispetto al 2021 è attribuibile probabilmente a due fattori: da una parte una "stanchezza del donatore" rispetto al tema oggetto di donazione, ossia l'emergenza psicologica minori. Dopo un anno di assidua comunicazione e appello al dono a cui ha aderito, si è assistito ad una fase di stasi; dall'altra nel 2022 si è incorsi nella difficoltà di profilare i potenziali donatori, dovuto ad una criticità tecnica incorsa con il software da cui si ricavano i contatti per la comunicazione con l'utenza, nel momento in cui acconsente alla ricezione di comunicazioni finalizzate a campagne di comunicazione/marketing. In ogni caso, resta ormai la modalità di dono online, tramite sito, la via preferenziale scelta dal donatore: pay-pal e stripe sono gli strumenti. A seguire donazioni in contanti erogate da parte dell'utente una volta avuto accesso agli spazi consultoriali. A seguire i bonifici bancari.

2022		2021	
EROGAZIONI LIBERALI	6.271,00 €	EROGAZIONI LIBERALI	13.784,00 €
EROGAZIONI DA ENTI/ ASSOCIAZIONI/EVENTI	1.050,00 €	EROGAZIONI DA ENTI/ ASSOCIAZIONI/EVENTI	11.460,00 €
EROGAZIONI DA INDIVIDUI IN BENI	7.900,00 €	EROGAZIONI DA INDIVIDUI IN BENI	0,00 €

Rilevanti invece le donazioni in beni pervenute da parte delle persone, assenti nel 2021. A titolo esemplificativo, una tenda da sole per riparare gli operatori di Trezzo sull'Adda, nei momenti di pausa all'aperto piuttosto che l'affitto gratuito riconosciuto sempre su Trezzo per usufruire dello spazio all'interno del quale poter erogare prestazioni di ascolto e sostegno psicologico aggiuntive a minori, famiglie e singoli.

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI

Abbiamo proseguito nella presa in carico di bambini, ragazzi e adolescenti. Abbiamo allestito spazi e, attraverso i voucher donati dalla Farmacia Nazionale di Trezzo sull'Adda in collaborazione con l'Associazione On Off, abbiamo sostenuto alcune mamme in difficoltà nella fase del post parto.

EROGAZIONI LIBERALI DA CAMPAGNE

La campagna di Natale 2022 ha dato soddisfazione, permettendo a Fondazione di sfiorare la quota dei diecimila euro raccolti con 608 panettoni e 204 pandori solidali richiesti. Ha trovato il consenso ampio, sia da parte dell'utenza sia da parte delle aziende che hanno scelto il prodotto di Fondazione per **bellezza estetica, finalità,** ovvero l'emergenza psicologica minori, e per il **basso impatto ambientale** del packaging. Inoltre, il 2022 è stato un anno di ritorno alla quasi normalità. La voglia di condividere in famiglia questo momento dell'anno e di viverlo secondo la tradizione ha fatto propendere le aziende nel scegliere il prodotto natalizio di Fondazione: il Panettone e il Pandoro. Così come abbiamo riproposto le Uova di cioccolato pasquali. In misura minore, in termini quantitativi, ma nel tentativo di sperimentare la voglia delle persone di tornare a scambiarsi un dolce pensiero pasquale, in un tempo quasi post-Covid.

2022

EROGAZIONI LIBERALI DA CAMPAGNE (PASQUA E NATALE)
11.616,00 €

2021

EROGAZIONI LIBERALI DA CAMPAGNE (PASQUA E NATALE)
6.780,00 €

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI

Anche in questo caso, abbiamo proseguito nella presa in carico di bambini, ragazzi e adolescenti, sostenendo il servizio di "triage minori" di Fondazione.

EROGAZIONI DA AZIENDE IN DENARO E BENI/SERVIZI

Le aziende nel 2022 sono state un partner prezioso, sia per le erogazioni in denaro, sia per le donazioni in beni. In taluni casi hanno contribuito sostenendo la Campagna di Natale, in tal altri hanno consentito di arredare spazi o di "cofinanziare" l'avvio di nuovi servizi, specie nel sostegno psicologico di minori e adulti. In tutti i casi, sono stati soggetti con cui si è condiviso molto sia della filosofia e degli approcci dei Consultori, sia dei bisogni della popolazione.

	2022	2021
EROGAZIONI DA AZIENDE IN BENI *(PC, mascherine FFP2, materiale di cancelleria, cofanetti informativi per neomamme, macchina da caffè)*	€ 4.145,00	€ 6.780,00
EROGAZIONI DA AZIENDE IN DENARO *(quota che comprende il ricavato da aziende della Campagna di Natale, come indicato nella sezione precedente)*	€ 7.050,00	€ 3.585,00

UN GRAZIE SPECIALE A...

fontana grafica
IMPRESA COSTRUZIONI Geom. Maffi Cristian s.r.l.s
INTRED CONNESSI SEMPRE
inwega
life.augmented

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI

Abbiamo proseguito nella presa in carico di bambini, ragazzi e adolescenti, sostenendo il servizio di "triage minori" di Fondazione e abbiamo allestito un nuovo spazio a Trezzo sull'Adda per incrementare il lavoro di sostegno psicologico di minori e singoli.

CINQUE PER MILLE

Il 5 per mille è una importante possibilità per i Consultori di Fondazione e anche il 2022 è stato lo specchio dell'adesione dei donatori alla causa della nostra organizzazione. Sempre in crescita, si è superata la soglia economica dei 20.000,00 € di donazioni con 669 preferenze.

COME ABBIAMO UTILIZZATO I FONDI

Abbiamo sostenuto i costi di formazione e aggiornamento degli operatori, permettendo loro di assicurare all'utenza un servizio di ascolto, di presa in carico e di carattere sanitario sempre qualificato e sempre aggiornato. Abbiamo inoltre proseguito nella presa in carico di minori, garantendo loro sostegno psicologico in tempi rapidi.

DATI

L'esperienza della raccolta, dell'analisi e della narrazione del "Dato" all'interno di Fondazione ha tutto sommato origini recenti e scaturisce in prima battuta dal bisogno dell'Organizzazione di accreditarsi presso soggetti istituzionali, con cui tra il 2019 e il 2021 si interloquì per ottenere la budgetizzazione del Consultorio di Cernusco sul Naviglio, conseguita poi sul finire del 2021.
Da questa esperienza ne è emersa l'evidenza che grazie alla raccolta del dato, alla sua corretta lettura ed interpretazione e ad una adeguata comunicazione esterna, era possibile smuovere le coscienze, favorire la presa di consapevolezza da parte degli organi decisionali politici, avviare dialoghi virtuosi per l'avvio di nuovi servizi a beneficio della popolazione o introdurre misure o dispositivi che concorressero al fornire risposte adeguate a bisogni emergenti, spesso anche urgenti.
Dalla budgetizzazione di Cernusco, si è passati all'emergenza psicologica minori del 2021. In pieno tempo di pandemia, i ragazzi hanno cominciato a gridare il loro malessere; i Consultori di Fondazione si sono attivati per dare loro tempestive risposte di aiuto.
Ma il bisogno, perché emergesse e venisse colto anche dall'opinione pubblica dalle agenzie educative e dalle istituzioni politiche, aveva bisogno di essere fatto emergere e raccontato, proprio anche attraverso i dati.

Nel 2021 viene creato così un piccolo gruppo di lavoro di Fondazione dedicato; un processo non semplice, ancora non del tutto ben delineato, ma che ha potuto contare sulla competenza di alcuni operatori e sulla buona volontà di altri nell'aderire ad una richiesta di "sistematizzazione" dei dati proveniente da quella che oggi è l'Area Sviluppo e che permettesse una loro estrazione, analisi, interpretazione e comunicazione. Con l'aiuto degli operatori delle singole Unità Operative, dell'equipe delle Assistenti Sociali e delle referenti cliniche, attraverso l'uso di file excel e il ricorso a Google Moduli per interviste dirette o per raccolta di informazioni massive, è stato possibile provare ad entrare nel merito, a partire dall'analisi della condizione dei minori che chiedevano aiuto e si rivolgevano a noi, direttamente o tramite le famiglie.
Trattati in forma anonima ed aggregata, le informazioni raccolte hanno fornito uno spaccato della condizione di malessere che le future generazioni si trovavano a vivere. Abbiamo raccontato questa "misurazione" in un evento pubblico online realizzato a marzo 2022 e riteniamo, con un po' di orgoglio e forse anche con un

po' di presunzione, di aver contribuito, insieme certamente ad altri policy maker regionali e nazionali, a far volgere lo sguardo dell'opinione pubblica sul bisogno, impattando così sulle politiche e sugli enti erogatori privati, che tra il 2022 e il 2023 hanno proceduto con l'emissione di nuove misure dedicate alla risposta del bisogno di ascolto di questi/e ragazzi/e.
Ora serve, internamente, un passo "oltre": il passaggio alla cartella elettronica, che faciliterebbe di molto la raccolta del dato e, di conseguenza, la sua analisi, oltre che il consolidamento di una cultura organizzativa che guardi ad esso come ad una opportunità di impatto e di miglioramento. In questo processo in divenire, è possibile consultare, in Allegato, i risultati della Misurazione realizzata nel 2021 e presentata nel 2022 dal titolo "Emergenza Psicologica Minori e Impatto Generato dai Consultori di Fondazione nel 2021".

UNA MISURAZIONE DI IMPATTO PER PROVARE A SPIGARE GLI EFFETTI GENERATI DALL'AZIONE DEI CONSULTORI DI FONDAZIONE SUL BENESSERE DEI MINORI PRESI IN CARICO NEL 2021.

Giovedì 24 marzo 2022 è stato realizzato l'evento online gratuito dal titolo "Emergenza Psicologica Minori e Impatto Generato dai Consultori di Fondazione nel 2021". Si è raccontato un anno di emergenza psicologica minori vissuta all'interno dei Consultori di Fondazione, grazie al contributo di relatori di valore impegnati sui temi della tutela e promozione dell'infanzia, tra cui: Filippo Petrolati di Fondazione di Comunità Milano Onlus; Emma Ciccarelli del Forum delle Associazioni Familiari; Riccardo Bettiga Garante per l'infanzia e l'adolescenza di Regione Lombardia; Simona Rotondi di Con i Bambini; Alessandra Locatelli Assessore Regionale con delega alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità; Livia Cadei della Federazione Lombarda dei Centri Assistenza alla Famiglia; Giustina Raciti del Comune di Cernusco sul Naviglio.
Durante l'evento sono stati pubblicati i risultati della misurazione di impatto e del cambiamento generato sui minori e famiglie che hanno usufruito dei percorsi di ascolto e sostegno psicologico dei Consultori di Fondazione.

AREA COMUNICAZIONE

CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI

La comunicazione di Fondazione si strutturata su due livelli: interno ed esterno. Nel primo caso si dialoga, si comunica e si informano gli stakeholders quali Governance, operatori, volontari, sui processi e i cambiamenti in atto o sugli aggiornamenti legati ad aspetti routinari e di funzionamento quotidiano che avvengono all'interno dell'organizzazione.
Nell'anno appena trascorso, si sono in particolare intensificate le relazioni e gli scambi tra Direttivo e Presidente, a seguito delle dimissioni del precedente Direttore Generale, per garantire, in una fase di transizione, il governo della struttura, nell'attesa dell'individuazione del nuovo Direttore, avvenuta a fine anno.

La comunicazione esterna avviene per informare l'utenza, i donatori, gli enti istituzionali, le parrocchie, la federazione. File rouge del 2022 ancora l'emergenza psicologica minori, specie con un picco comunicativo nel primo trimestre, tempo in cui si è data evidenza pubblica dei risultati conseguiti nel 2021 con il servizio di "triage minori" e durante la quale è stata presentata la prima misurazione di impatto di Fondazione correlata a questa tipologia di bisogno e di cui si entra nel merito nella sezione "Dati" del presente bilancio.
Si è comunicato inoltre per promuovere le due campagne di raccolta fondi (Pasqua e Natale) e il 5 per mille; l'avvio di nuovi gruppi e di servizi per l'utenza; l'avvio di nuovi progetti e sperimentazioni, tra cui in particolare i progetti "RAISE – SISTEMA ANTIVIOLENZA" e "SPORTING SKILLS" con le azioni ad essi collegate.

Gli strumenti di comunicazione utilizzati sono stati: la mailing list interna profilata per ciascun Consultorio e di Fondazione; il sito internet www.fondazionemartini.org; la pagina facebook https://www.facebook.com/FondazioneCentroPerLaFamigliaMartiniOnlus, la Newsletter profilata e targetizzata di Fondazione a cadenza bimestrale; i gruppi whatsapp dedicati e/o degli operatori per una diffusione più informale; i Comunicati Stampa e i media locali, regionali o nazionali; il canale Youtube di Fondazione https://www.youtube.com/@fondazionecentroperlafamig9445.

CONTINUARE A COMUNICARE L'EMERGENZA PSICOLOGICA MINORI

Nel 2022 abbiamo proseguito nel comunicare l'emergenza psicologica minori, attraverso la creazione di un evento pubblico online in cui abbiamo dato evidenza dei dati e dei risultati della misurazione di impatto; e attraverso la comunicazione multicanale per tenere alta l'attenzione di tutti gli stakeholders (donatori, istituzioni, scuole e agenzie educative, finanziatori) su un bisogno che si delineava come continuo e costante. Riportiamo alcuni numeri:

1	2	3	2	1
Landing page + 2 cover	Post Facebook + 3 camp natale dedicata	Newsletter dedicate	Testate e media locali	Video

COMUNICARE OLTRE L'EMERGENZA PSICOLOGICA MINORI

Oltre alla campagna "SOS Minori" legata alla diffusione dell'emergenza psicologica minori, abbiamo comunicato anche molto altro: • gruppi in avvio; • news ed eventi; • momenti formativi in corso; • ricerca di personale; • comunicazioni interne al personale; • comunicazioni istituzionali da parte del CDA verso lo staff di Fodnazione • video di rendicontazione progetti e storytelling • comunicazioni legate allo stato di avanzamento dei progetti e alla loro rendicontazione e molto altro.

NEWSLETTER INVIATE

Newsletter/comunicazioni interne per operatori e staff di Fondazione	7
Newsletter donatori	1
Newsletter promozione Campagna 5x1000	3
Newsletter promozione Campagna Natale 2022	3
Newsletter SOS minori	2
Newsletter diffusione progetti	1
Newsletter promozione e servizi utenza (tra cui i Customer di soddisfazione)	14
Newsletter inviate in media al mese	2

FACEBOOK

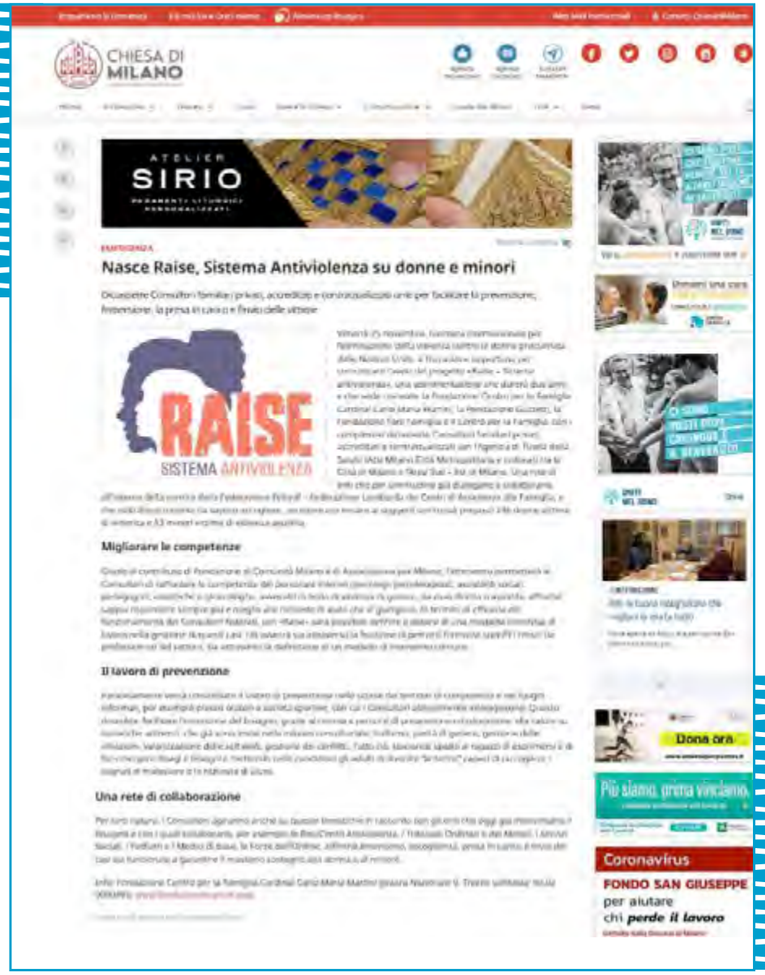
Post pubblicati	76
Numero post in media al mese	7
Follower da gennaio a Dicembre 2022	696-804 (+108)
Like da gennaio a dicembre 2022	683
Post maggiore copertura	del 21/7/2022
Post maggiori like	del 30/6/2022
Persone raggiunte	11.029
Visite alla pagina	2.685

Famiglia Cristiana del 24/11/2022

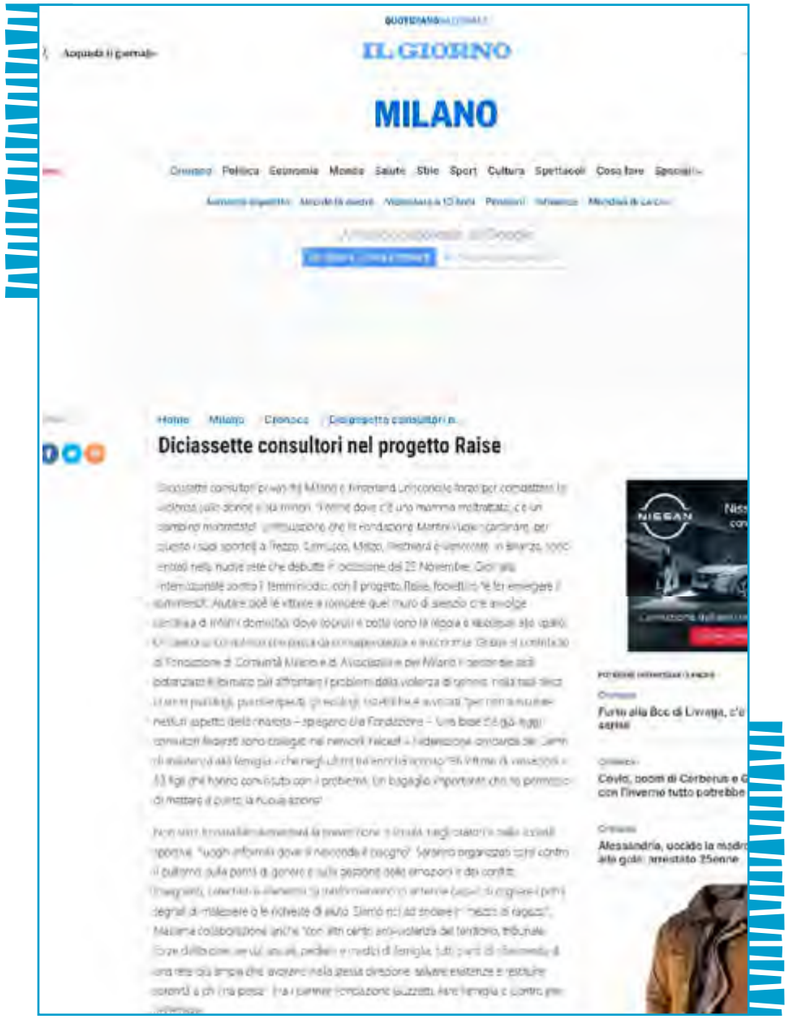
RASSEGNA STAMPA

Diamo evidenza di alcune pubblicazioni di articoli scritti da Fondazione e pubblicati sulle testate on e off line nel corso del 2022.

Lombardia Sociale del 01/04/2022

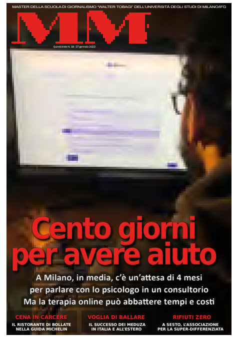


Portale della Chiesa di Milano del 23/11/2022



Il Giorno - Milano del 23/11/2022

Articolo pubblicato su ‘MM - Quindicinale della scuola di giornalismo Walter Tobagi’
n.18 – 27 Gennaio 2022 (Pagg 4 e 5)
di Maria Teresa Gasbarrone



MM ASSISTENZA

Un esercito di professionisti a difesa della salute mentale

La rete pubblica di supporto psicologico non basta e l’attesa è lunga
Fondazione Martini e Mama Chat a fianco di donne e minori

di MARIA TERESA GASBARRONE
@Mt_Gasbarrone

Quattro mesi, più di cento giorni. È questo il tempo medio che una persona in cerca di aiuto deve attendere per potere parlare con uno psicologo in un consultorio di Milano. Un tempo fin troppo lungo che rischia di far inabissare nel silenzio molte delle richieste d’aiuto, spesso pronunciate già la prima volta con grande fatica.
D’altronde, la mancanza di una rete pubblica di supporto psicologico in grado di rispondere alla domanda d’aiuto dei cittadini rappresenta già da tempo una crisi sul piano nazionale, che il Covid non ha fatto altro che far esplodere. A esserne state colpite sono soprattutto alcune fasce della società, *in primis* donne e minori: «Nel 2021 la domanda non è cambiata tanto in termini quantitativi, quanto nell’entità dei disturbi emersi. Prima della pandemia le domande riguardavano soprattutto assistenza alla genitorialità, oggi invece riceviamo richieste di aiuto per problemi psicologici anche molto gravi. Casi di depressione, autolesionismo o addirittura di tentato suicidio sono diventati purtroppo sistematici», denuncia Gabriele Pirola, direttore generale della Fondazione “Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini”, che sul territorio meneghino conta cinque consultori: a Cernusco sul Naviglio, Melzo, Peschiera Borromeo, Trezzo sull’Adda e Vimercate.

Margherita Fioruzzi e Marco Menconi, fondatori di Mama Chat (foto di Margherita Fioruzzi)

Che in questi ultimi due anni siano aumentate le difficoltà di natura psicologica è un dato di fatto: secondo l’Ordine nazionale degli psicologi nel 2021 è stato registrato quasi il 40 per cento di richieste di aiuto in più rispetto all’anno precedente, a fronte di un 21 per cento di pazienti che ha dovuto interrompere percorsi di terapia già avviati per motivi economici. Numeri allarmanti che pure non sono stati sufficienti a determinare un intervento strutturato da parte dello Stato, anzi. Il taglio nella Legge di bilancio del bonus psicologo – misura che avrebbe consentito a chiunque di poter avviare un percorso di psicoterapia con un finanziamento iniziale di 150 euro – ha riconfermato quanto la salute mentale non rientri tra le priorità della “cosa pubblica”.
Eppure c’è chi dal basso ha scelto di non volgere lo sguardo altrove, attraverso servizi pensati per far fronte all’emergenza in atto, sebbene non senza difficoltà in termini di fondi e risorse necessarie. Tra questi, i consultori della Fondazione Martini hanno predisposto nel 2021 un *triage* di pronto intervento per minori. Sono stati quasi 500 i ragazzi che grazie a questo servizio hanno potuto accedere a un percorso di psicoterapia. «L’esigenza di introdurre una via preferenziale per i più giovani è nata», racconta Pirola, «per ovviare al problema delle lunghe file d’attesa». Se infatti per il paziente il servizio di psicoterapia è completamente gratuito, il consultorio che lo eroga ha a disposizione un budget massimo predisposto dalla Regione. Nello specifico, per le richieste ordinarie si riesce a fissare un primo colloquio entro sei settimane dalla chiamata e ad avviare un eventuale percorso di dieci appuntamenti all’anno nell’arco di altre sei settimane. «Attraverso il nostro servizio di *triage*, invece, siamo in grado di richiamare il minore entro 48 ore e a permettergli di accedere agli incontri nell’arco di due settimane», conclude il direttore.
Un maggior numero di prestazioni erogate equivale però a una maggiore spesa, rispetto alla quale i fondi messi a disposizione dalla Regione Lombardia non sono sufficienti. Per i consultori il costo di una singola prestazione si aggira intorno ai 25-30 euro: per i professionisti si tratta di una quota ridotta rispetto alla somma che riceverebbero nei loro studi privati (quasi mai inferiore ai 70 euro). Quota che i consultori ricevono sotto forma di rimborso da parte della Regione. Ma non basta. Nel 2021 la Fondazione Martini ha registrato una spesa di 130mila euro solo per “il costo vivo dell’operatore”, ovvero la retribuzione dei professionisti, ai quali vanno aggiunti la spesa necessaria per rendere possibile gli incontri iniziali e i costi di struttura, per un totale di 200mila euro.
Il gap tra fondi messi a disposizione dalla Regione e spesa effettiva è evidente. Per colmarlo le strutture come la Fondazione Martini fanno affidamento a risorse *extra*, come le donazioni da società o cittadini privati o altri tipi di enti: «Quest’anno abbiamo raccolto fondi per circa 60mila euro, senza dimenticare le risorse messe a disposizione dalle parrocchie. Ma la fatica per riuscire a offrire una risposta a tutte le domande che ci arrivano permane. È tutto molto precario», ammette Pirola.

4

Da gennaio a novembre, la Fondazione Martini ha accolto nei suoi consultori 481 ragazzi, di cui 297 in età adolescenziale (disegno di Maria Teresa Gasbarrone)

Nonostante l’impegno di molti professionisti e la generosità di tanti privati, l’emergenza persiste e ha un nome ben preciso: mancanza di risorse. Economiche e professionali. «Nel 2021 abbiamo aiutato più persone che in tutta la nostra storia, tanto che abbiamo dovuto implementare del 30 per cento il nostro team di volontarie e siamo tutt’ora alla continua ricerca di nuovo personale», spiega Margherita Fioruzzi, fondatrice nel 2017 – insieme a Marco Menconi, editor digitale - del progetto di Mama Chat, il primo sportello online europeo di supporto psicologico gratuito a donne e ragazze in difficoltà. Avere un esperto che ti ascolti nel momento stesso in cui cerchi aiuto. È questo secondo i fondatori del progetto – che dalla sua nascita ha aiutato 20mila utenti – ciò che manca ai servizi di assistenza psicologica pubblica e che Mama Chat ha voluto realizzare, rendendo la salute mentale accessibile per tutti.
«Il senso del nostro lavoro è ascoltare la persona, offrirle un supporto e orientarla verso quello che è lo sportello pubblico disponibile nella sua città. Ma già dopo due anni di sportello gratuito», spiega Fioruzzi, «ci siamo resi conto che i servizi sul territorio non erano in grado di accogliere tutte le nostre segnalazioni». Per far fronte a questa difficoltà è nata l’idea di offrire un servizio di terapia online (nelle pagine 6-7 approfondiamo l’argomento) a un costo calmierato di 36 euro a seduta. Doveva essere un servizio di affiancamento in caso di impossibilità di presa in carico da parte delle strutture pubbliche, ma i numeri hanno superato di gran lunga le aspettative: solo nel 2021 Mama Chat ha erogato 5mila prestazioni. «La chat – attiva dal lunedì al venerdì – rimane il nostro servizio primario: nel 2020, durante il primo lockdown le persone che si sono rivolte a noi sono quintuplicate rispetto all’anno precedente, con il 50 per cento in più di casi di depressione e il 30 per cento in più di disturbi alimentari», specifica la fondatrice.
A gestire la mole di lavoro, dall’altra parte dello schermo, c’è un team di più di 50 persone di cui 30 psicologhe e psicoterapeute volontarie. «I nostri numeri non sono quelli che ci si aspetterebbe da una fondazione no-profit, per questo è fondamentale il lavoro delle nostre volontarie. Senza di loro, le risorse che ci arrivano da fondi o bandi non sarebbero sufficienti a sostenere i costi dei nostri servizi».
Rispetto alla salute mentale c’è un problema culturale, oltre che economico. «A ispirarmi sono state le donne e i minori in difficoltà di Quarto Oggiaro, dove ho lavorato diversi anni con Save the Children. Soprattutto nelle fasce meno abbienti», spiega Fioruzzi, «è ancora forte l’idea che la salute mentale sia qualcosa da ricchi e non un diritto di tutti, ma c’era la voglia di parlare e la connessione internet era buona: non ci serviva altro».
Diritto: quello alla salute è sancito dall’articolo 32 della Costituzione. Ma per quanto riguarda quella mentale la strada è ancora lunga: «In un Paese che fa parte dell’Unione europea ci si sarebbe aspettato che con l’avvento della pandemia venisse offerto fin da subito un servizio di assistenza psicologica funzionante con sportelli obbligatori nella scuola e medici della mutua formati sul tema», osserva Fioruzzi.
Tra tanti punti interrogativi, l’unica risposta certa sembrano offrirla i professionisti del settore che da anni sono in prima linea per colmare il vuoto lasciato dalle istituzioni. Come Patrizia De Micheli, psicologa e psicoterapeuta, dal 2008 impegnata nei consultori della Fondazione Martini. A chi le chiede cosa la spinge a lavorare per una retribuzione inferiore, risponde senza giri di parole: «Il valore della mia professione, ne sono convinta, non corrisponde a quella cifra. So che a ogni colloquio corrisponde una persona che potrebbe stare meglio: questo è il senso del mio lavoro».

5

MM - Quindicinale della scuola di giornalismo Walter Tobagi n.18 del 27 Gennaio 2022

Il Cittadino di Lodi del 27/01/2022

40 | Vita parrocchiale | GIOVEDÌ 27 GENNAIO 2022 | IL CITTADINO DI LODI

PESCHIERA Record di accessi nel 2021 per l’emergenza legata al Covid: «Le difficoltà fra i giovani sono cresciute»

500 minori seguiti dal Consultorio: «Hanno pagato il prezzo più alto»

Aumentano gli episodi di autolesionismo e i disturbi dell’alimentazione. «Spesso hanno la sensazione di essere lasciati soli»

di **Riccardo Schiavo**

L’inaugurazione del consultorio Centro per la Famiglia Card. Martini di Peschiera, nel settembre di due anni fa, alla presenza dell’arcivescovo di Milano monsignor Delpini
Archivio

Il picco di richieste iniziato a settembre 2020 non si è ancora arrestato. 500 i minori assistiti durante il 2021. Isolamento, timori legati al futuro, conflittualità familiari acuite tanto dal lungo periodo di prossimità quanto dalla necessità di prendere decisioni, come quelle relative alla vaccinazione Covid, che investono sensibilità personali. Questa la fotografia dello sconvolgimento portato dal Covid sull’età adolescenziale scattata dal consultorio familiare di Peschiera Borromeo, gestito dalla Fondazione centro per la famiglia cardinal Carlo Maria Martini onlus. Una struttura aperta nel 2020 e che abbraccia il territorio del decanato di San Donato - Peschiera.

«La percezione è che le difficoltà dei giovani del territorio siano estremamente cresciute. A un certo punto non riuscivamo più a stare dietro alle domande, le liste d’attesa si andavano allungando e, piuttosto che rischiare di far attendere gli utenti per settimane, abbiamo attivato un servizio di triage con operatori specializzati che si occupa di filtrare le telefonate intervenendo con tempestività nei casi più gravi» spiega la coordinatrice Laura Gatelli. L’emergenza iniziata a settembre 2020 è ancora in essere: «Questi ragazzi si sentono come se non fossero mai usciti dalla situazione di pericolo, che continua a protrarsi, traducendosi in un contesto di grande deprivazione e incertezza», così la dottoressa. «Gli adolescenti hanno pagato il prezzo più alto. Alcuni vivono condizioni di stati di panico, ansia, angoscia - sempre Gatelli -. Altri scelgono di estraniarsi e respingere la vita, isolandosi; altri ancora tentano di farsi del male con atti di autolesionismo».

> «Gli adolescenti hanno pagato il prezzo più alto. Alcuni vivono condizioni di stati di panico, ansia, angoscia

Tra le nuove emergenze portate dal Covid c’è proprio quella di «ragazzi che, una volta vissuto il lockdown, hanno iniziato a stare bene chiusi in casa. In questi casi sono i genitori a chiamarci, allarmati dal fatto che i figli incontrano difficoltà a riprendere le attività sociali». Ma non è da prendere sotto gamba, sull’altro versante, un aumento dei casi di disordini alimentari e di tentati suicidi: «Ne abbiamo avuti quattro dopo la riapertura a settembre 2020, in un territorio come il nostro dove non è una criticità comune. E questo trend è stato riscontrato anche in altri consultori della fondazione», prosegue Gatelli.

La pandemia, in certi casi causa di problematiche, in altri ha agito da detonatore di conflitti già sotto traccia. In particolare «il tema della vaccinazione ha fatto sì che alcune famiglie, letteralmente, si spaccassero - continua Gatelli -. I 14enni possono vaccinarsi anche senza consenso dei genitori, e questo ha creato in alcuni casi dissidi. Abbiamo famiglie in cui genitori e figli non si parlano più, e ci chiedono aiuto». E ora, con l’esplosione delle quarantene, «vediamo ragazzini in difficoltà per aver vissuto un isolamento in casa, sperimentando la percezione di essere lasciati soli». Uno spaccato a cui la struttura ha risposto «aumentando iniziative con ragazzi e adolescenti in oratori e parrocchie, inserendo il tema del vissuto legato al Covid anche quando la tematica è un’altra».

> «Il tema della vaccinazione ai ragazzi ha fatto esplodere dei conflitti nelle famiglie, alcune le ha spaccate

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA ECONOMICA

CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI

Il bilancio è stato predisposto in conformità alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo settore, come stabilito dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020. Si è tenuto conto del principio contabile OIC n. 35, che disciplina i criteri per la redazione del bilancio degli Enti del Terzo Settore, con particolare riguardo alla sua struttura e al contenuto, nonché alla rilevazione e valutazione di alcune fattispecie tipiche degli Enti del Terzo Settore.

Per una lettura integrale si rimanda alla sezione "Trasparenza" del sito di Fondazione, di cui al seguente link: https://www.fondazionemartini.org/chi-siamo/#trasparenza

Per una lettura più "immediata" e sintetica, si rimanda alla rappresentazione di cui a seguire, tenendo presente che per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico dell'esercizio, sono stati rispettati i postulati del bilancio, ossia si è proceduto, in dettaglio, come segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**;
- la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della **continuazione dell'attività**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- sono state garantite le condizioni affinché fosse possibile la **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

Rispetto agli schemi ministeriali non si è reso necessario procedere ad accorpamento, eliminazione o suddivisione di voci. Non sono presenti elementi che ricadono sotto più voci dello stato patrimoniale;
In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

RICAVI 2022

Ricavi da Agenzia di Tutela Salute (ATS)	1.595.949,00 €
Altri ricavi ATS	69.753,00 €
Proventi da Comuni (Convenzioni)	13.909,00 €
Proventi da altri Enti Pubblici (Scuole)	55.055,00 €
Quote Associative Parrocchie	105.176,00 €
Ricavi da Fundraising	28.764,00 €
Ricavi da Bandi e Gare	74.001,00 €
Ricavi 5x1000	20.180,00 €
Ricavi da Servizio di Privato Integrato	107.030,00 €
Altri Ricavi e Proventi	15.079,00 €

Totale ricavi €
2.084.896,00

COSTI 2022

Costi materiali/Sussidiari	56.422,00 €
Acquisto materiale Fundraising/Bandi	23.482,00 €
Acquistl vari (cancelleria, toner, pulizie, altro)	19.542,00 €
Canoni e manutenzione	50.047,00 €
Costi per formazione	7.017,00 €
Costi utenze	77.030,00 €
Costi e servizi amministrativi	41.859,00 €
Costi per servizi vari (quote, assicurazioni, noleggi)	25.589,00 €
Costi affitti	17.000,00 €
Costi personale bandi	54.639,00 €
Costi Personale Servizio di privato Integrato	61.897,00 €
Costi personale	938.571,00 €
Salari e stipendi	605.085,00 €
Ammortamenti	72.880,31 €
Altri costi diversi (Imprese di Pulizia)	25.697,00 €
Altri costi di Gestione	2.594,00 €

Totale costi €
2.079.351,00

TOTALE RICAVI	2.084.896,00 €
TOTALE COSTI	2.079.351,00 €
AMMORTAMENTI	72.880,31 €
AVANZO DI ESERCIZIO	5.543,00 €

APPENDICE

Nel primo trimestre 2022 abbiamo raccontato un lavoro di raccolta, analisi e narrazione del dato legato all'emergenza psicologica minori, manifestatasi ad inizio 2021 e a cui la Fondazione ha voluto rispondere, introducendo il servizio di "Triage Minori". Da questa fase di risposta tempestiva ne è derivata la sistematizzazione di una modalità di intervento che ha permesso di prendere in carico, anche nel 2022, oltre seicento minori.

In questa appendice presentiamo i risultati della misurazione di impatto realizzata, avente carattere quanti-qualitativo e presentata pubblicamente agli stakeholders.

S.O.S minori

REPORT ANALISI EMERGENZA PSICOLOGICA MINORI 2021

FAMIGLIA E SALUTE AL CENTRO

Fondazione Centro per la famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus

Indice

PREMESSA 4

I PARTECIPANTI 8

I genitori 8

Le operatrici intervistate 11

IL DISAGIO DI RAGAZZI E RAGAZZE 12

LA RICHIESTA DI AIUTO 14

MISURAZIONE D'IMPATTO 17

Il ruolo del Consultorio: un'immagine positiva 17

I tempi e i modi dell'esperienza 22

Il cambiamento: genitori e figli come soggetti di cura 24

RINGRAZIAMENTI 39

PREMESSA

Il 2021 è stato per i Consultori di Cernusco sul Naviglio, Melzo, Peschiera Borromeo, Trezzo sull'Adda e Vimercate, di Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini un anno di "Emergenza psicologica minori". Già dal primo bimestre l'evidenza dei fatti diceva che il bisogno di sostegno psicologico nei confronti dei minori stava crescendo significativamente. Come organizzazione si è scelto di non voltar loro le spalle e di strutturare in tempi rapidi un servizio di "triage minori" che consentisse ai genitori e ai ragazzi di chiedere aiuto e di trovare risposte in tempi congrui. Un modello di intervento sperimentale che, alla luce dei risultati conseguiti, è stato adottato come modello di lavoro consultoriale di Fondazione.

Da qui ne è scaturita l'esigenza di raccontare l'esperienza e di "misurarla". È stata così realizzata una ricerca valutativa di carattere esplorativo condotta con una metodologia che integra strumenti quantitativi e qualitativi (Mix methods research; Creswell, 2015): i dati sono stati raccolti in maniera indipendente e confrontati in sede di analisi (triangulation design; Creswell & Plano-Clark, 2004).

Due gli strumenti usati per la raccolta dati:

- Questionario on line rivolto ai genitori, composto da domande chiuse (quantitative) e aperte (qualitative). Si è utilizzato come base il modello del questionario pensato per la customer satisfaction 2021 anche per poter confrontare il servizio per i minori con quelli rivolti ad altre utenze dei consultori e in particolare con il servizio di consulenza psicologica per adulti. In questo format si è andati a inserire una sezione dedicata. Si è potuto così raccogliere la percezione dei genitori di minori su tre focus:
  - *il ruolo del consultorio;*
  - *la valutazione del servizio;*
  - *l'esperienza di figli e genitori come soggetti di cambiamento.*
- Interviste strutturate alle operatrici di Fondazione per conoscere il punto di vista delle psicologhe che hanno lavorato nel progetto.

  Nell'analisi quantitativa, sono state svolte analisi di frequenza, correlazione e confronto delle medie (tramite analisi della varianza), mentre nell'analisi qualitativa si è proceduto con operazioni di categorizzazione, secondo il modello della Grounded Theory (Strauss, & Corbin, 1997).

Anche se, come si potrà osservare, la numerosità del campione è bassa (hanno aderito all'indagine solo il 13,6% delle famiglie) e non permette di presentare questi risultati come "esatti", crediamo tuttavia che la ricerca possa comunque proporre elementi di riflessione sul servizio di consulenza psicologica per minori.

Invitiamo dunque a leggere le pagine seguenti non per cercare necessariamente una descrizione fedele di quanto accaduto, ma per entrare in dialogo con le opinioni e i vissuti dei genitori e delle operatrici coinvolte, con l'intento (e il desiderio) che questa ricerca costituisca un punto non di arrivo, ma di partenza, all'interno e all'esterno di Fondazione Martini.

Riportiamo qui di seguito una infografica che rappresenta quanto generato nel 2021 in termini quantitativi:

DATI RILEVATI NEI CINQUE CONSULTORI NEL 2021

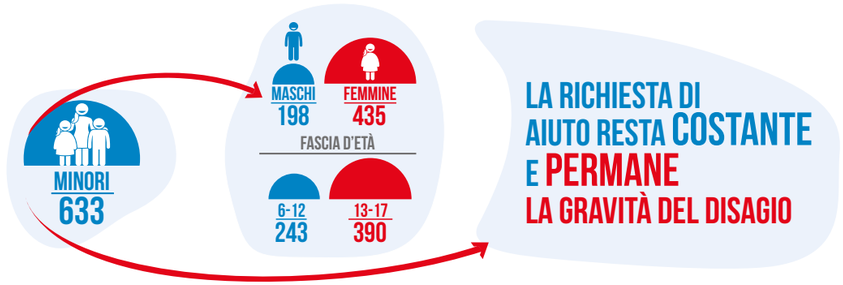
633
Numero bambini e adolescenti accolti nei 5 Consultori

1.899
Numero persone accompagnate (mamma/papà/figlio-a)

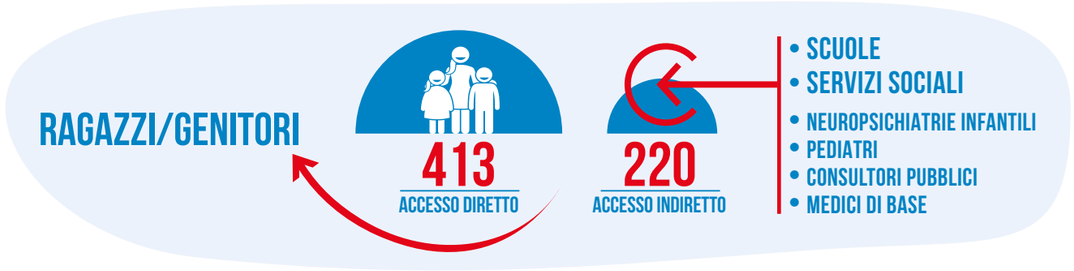
26
Numero psicologi, psicoterapeuti e assistenti sociali coinvolti

6.330
Numero ore di ascolto erogate (stima media di 10 ore ascolto a minore)

GENERE ED ETÀ DEI MINORI PRESI IN CARICO NEL 2021



MODALITÀ DI ACCESSO



COMUNICARE L'EMERGENZA PSICOLOGICA MINORI

1	15	6	5	6	3	3
Landing page	Post Facebook	Newsletter dedicate	Testate e media locali	Testate e media regionali e nazionali	Comunicati stampa	Video interviste

LA RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO DELL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO "TRIAGE MINORI"

€ 67.539,00
Fondi raccolti

€ 9.294,00
Individui

€ 5.685,00
Imprese

€ 51.060,00
Fondazioni di Erogazione

€ 1.500,00
Parrocchie ed enti

EFFETTI CORRELATI AD UN ANNO DI COMUNICAZIONE EMERGENZA PSICOLOGICA MINORI

INTERNO
Assegnazione del budget (€ 120.000,00) al Consultorio di Cernusco resosi ancor più giustificabile stante l'emergenza psicologica minori condivisa in Commissione Sanità - Regione Lombardia.

NETWORK
Stipula Convenzione con Coop. Comin per sostegno psicologico minori da essa inviati. Inserimento sperimentale di un Neuropsichiatra grazie alla Fondazione Bianca Maria Corno.

FEDERATIVO
Sperimentazione della raccolta e analisi del dato a livello federativo.

ISTITUZIONALE
Adozione all'unanimità di ODG Regione Lombardia in cui viene riconosciuta l'importanza del rapporto scuola/consultorio come ambito di prevenzione e invio per le prese in carico.

BREVE SPIEGAZIONE STATISTICA DEL LESSICO USATO

In questo documento si parlerà di correlazione tra i dati e di differenza tra le medie. Per facilità di comprensione, introduciamo sinteticamente i due termini:

Analisi di correlazione

Due voci (ad es. soddisfazione per il servizio e percezione di miglioramento) sono statisticamente correlate quando all'aumentare, o al diminuire, dell'una, aumenta o diminuisce anche l'altra (correlazione diretta), oppure quando all'aumentare della prima la seconda diminuisce e viceversa (correlazione inversa). Il valore riportato tra parentesi r_s indica la forza di questa relazione e va da .01 (legame debole) a .99 (legame molto forte). L'analisi delle correlazioni non fornisce indicazioni di causa-effetto, ma evidenzia se vi sono legami statisticamente significativi tra le voci considerate, quale punto di partenza per successive riflessioni.

Analisi della varianza

L'analisi della varianza consente invece di confrontare le medie delle opinioni di due o più gruppi e di verificare se esiste tra queste una differenza statisticamente significativa: con questa espressione si intende che, dati due o più gruppi creati sulla base di una caratteristica comune (come l'essere uomo o donna, avere una laurea o un diploma, aver seguito i colloqui on line o in presenza) le differenze tra le medie dell'opinione esaminata non possono essere attribuite al caso, ma possono essere riferite a elementi connessi, in vario modo, alla caratteristica su cui si è creato il raggruppamento.

Dati qualitativi

Le frasi delle domande aperte o delle interviste sono riportate in corsivo nel testo.

PARTECIPANTI

I GENITORI

Sono stati complessivamente raccolti 82 questionari su 633 famiglie che hanno usufruito del sostegno psicologico minori e a cui è stato somministrato il questionario di misurazione. In termini percentuali il campione che ha partecipato è pari al 13,11%.

Nella tabella sottostante riportiamo la distribuzione per Consultorio.

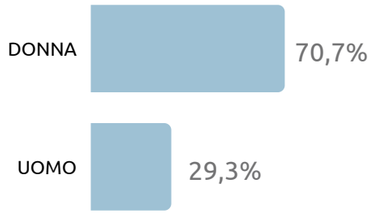
	N. Risposte ricevute	Percentuale per Consultorio
Consultorio di Cernusco sul Naviglio	1	1,2%
Consultorio di Melzo	15	18,3%
Consultorio di Peschiera Borromeo	21	25,6%
Consultorio di Trezzo sull'Adda	28	34,1%
Consultorio di Vimercate	17	20,7%

Caratteristiche

Il campione che ha partecipato all'indagine andiamo a rappresentarlo per genere, area geografica, provenienza, titolo di studio e professione.
Rispetto alla fascia di età, essa varia dai 32 ai 68 anni. (M.47, d.s.5.9)

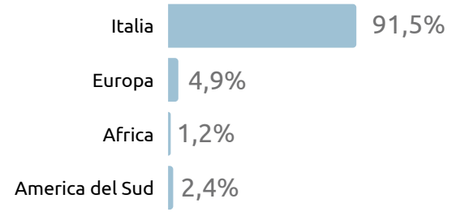
GENERE

*Interessante la **presenza di padri** nel campione.*



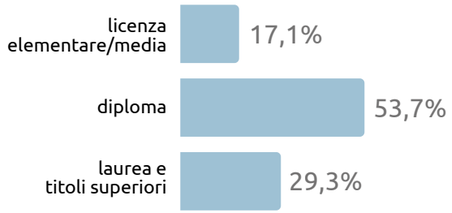
AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA

*La provenienza dei genitori del campione compilante è **prevalentemente italiana**.*



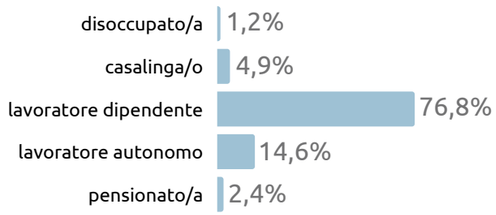
TITOLO DI STUDIO

*Per quanto attiene il titolo di studio il **53,7%** del campione **ha conseguito un diploma di Licenza Media Superiore**.*



PROFESSIONE

*Da un punto di vista della professione, si ha che il **76,8%** del campione compilante risulta essere **lavoratore dipendente**.*

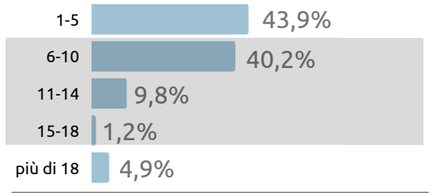


Modalità di fruizione del servizio

Rappresentiamo qui di seguito la distribuzione del campione in base al numero di colloqui effettuati.

NUMERO COLLOQUI

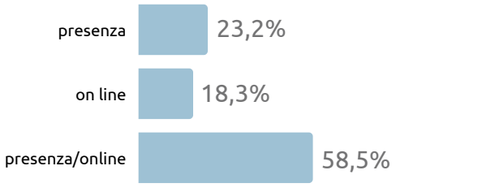
Ne deriva che il 43,9% si trova nella fase di consulenza iniziale, il 51,3% si trova nella fase di intervento; il restante 4,9% si colloca nella fase finale dei colloqui.



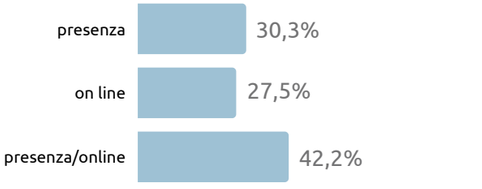
Numero di colloqui sostenuti

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COLLOQUI

La modalità mista (online/presenza) è quella maggiormente utilizzata (58,5%), stante ancora il tempo pandemico in cui i Consultori hanno progressivamente riaperto all'utenza in presenza. È interessante segnalare che la modalità mista è più alta di quanto avvenga nel caso di consulenze psicologiche erogate agli adulti (dato emerso dal Customer Utenti 2021).



Modalità di colloqui effettuati dai minori



Modalità di colloqui effettuati dagli utenti adulti che hanno avuto accesso al sostegno psicologico nel 2021 nei Consultori

Questa differenza potrebbe essere interpretata come una maggiore propensione dei minori a tornare a relazionarsi sempre più in presenza e meno online; viceversa, la scelta di usufruire dello strumento online da parte del mondo adulto potrebbe essere riconducibile a fattori correlati alla "comodità organizzativa degli orari e dei tempi casa/lavoro".

LE OPERATRICI INTERVISTATE

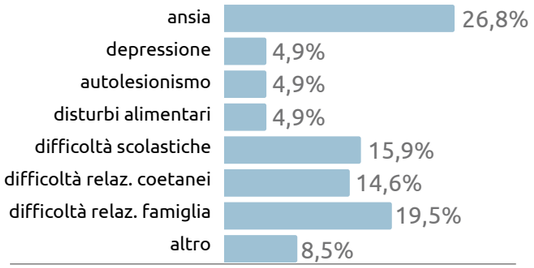
La presente indagine ha visto il coinvolgimento di due operatrici, psicoterapeute specializzate nel trattamento di minori e operanti al Consultorio di Trezzo sull'Adda e di Cernusco sul Naviglio di Fondazione. Ad esse è stata somministrata una intervista che ha permesso di incrociare quanto raccolto dai questionari proposti ai genitori con quanto emerso dai contributi delle due professioniste. Nei capitoli successivi analizzeremo i risultati integrando i due differenti punti di vista.

> *La presa in carico in diverse situazioni ha richiesto anche il coinvolgimento della scuola attraverso gli insegnanti, anch'essi figure educative fondamentali. Ciò ha permesso di dare un aiuto ai ragazzi all'interno di una rete collaborativa e rassicurante e soprattutto consapevole dei significati di ciò che si trova ad affrontare.*

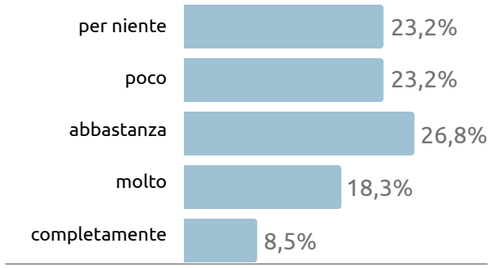
IL DISAGIO DI RAGAZZI E RAGAZZE

Rappresentiamo in questo capitolo le difficoltà che hanno portato i minori e le loro famiglie a chiedere un aiuto professionale. raccontandola dal punto di vista dei genitori e, successivamente, delle operatrici. Abbiamo provato a chiedere loro se "*Esiste un collegamento diretto tra queste problematiche e l'emergenza Covid?*". Genitori ed operatrici hanno posizioni non sempre allineate.

Emerge quanto segue: i genitori si dividono su tre posizioni. Una di esclusione totale (23,2%) o parziale (23,2%) del legame, una "*abbastanza*" propensa alla connessione (26,8%), e una "*molto*" (18,3%) o "*completamente*" (8,5%) d'accordo.



Difficoltà portate dai ragazzi



Legame tra emergenza Covid e problematiche emerse

È probabile che questa valutazione emerga sulla base dei vissuti individuali, in cui si rintracciano difficoltà indipendenti dal Covid, come le fatiche legate alla separazione dei genitori o a disturbi cognitivi.

Le operatrici invece, con uno sguardo d'insieme, riportano come vi sia un legame tra il malessere dei minori e questi anni di emergenza pandemica, a partire da una riflessione sul tempo. Il tempo sembra avere un ruolo significativo nella costruzione del malessere. In particolare, dalle interviste alle terapeute il tempo sembra essere stato vissuto dai bambini e ragazzi come:

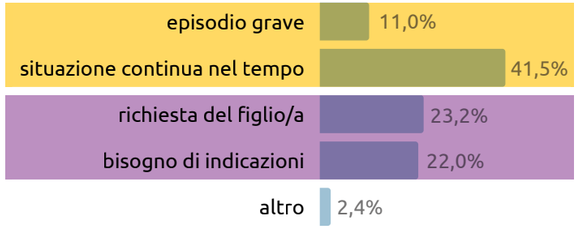
- il tempo dilatato della pandemia che ha *disabituato alla frequentazione dei coetanei*.
- il tempo di isolamento, costruito su misura di preadolescenti e adolescenti, costretti in casa mentre i loro familiari (più grandi o più piccoli) riprendevano il normale ritmo di vita. Una situazione che non solo ha acuito la disabitudine alla socialità in presenza ma ha anche generato rabbia e impotenza verso un potere adulto, lontano e ineffabile, che ha disciplinato i loro corpi e le loro vite (Foucault, 1975).
- il tempo incerto: se al tempo di isolamento la risposta è la rabbia che, per quanto da custodire e gestire, implica comunque una postura attiva, la risposta al tempo incerto di *una situazione pandemica che in molti momenti è sembrata andare avanti e indietro è invece un atteggiamento di stallo, tra disillusione e frustrazione*. Uno stallo che i ragazzi esprimono affermando *di essere diventati apatici, di non riuscire a mobilitarsi e ad attivarsi per affrontare la situazione di pandemia*.
- Il tempo senza futuro: la sensazione di essere bloccati in questo presente indefinito diventa ancora più manifesto quando si traduce in una grande *fatica nella scelta di attività progettuali come la scuola superiore a causa dell'idea radicata di un futuro imprevedibile che non permette di immaginarsi come può svolgersi una scelta*.
- il tempo perduto: significativamente a un'operatrice sono rimaste impresse le parole di una ragazza: *"mi sembra che la mia vita si sia fermata, ho compiuto gli anni, ma è come non aver vissuto… questi anni chi me li ridarà?"*. Senso di impotenza, rabbia, sconforto di fronte ad una sensazione di perdita di tempo ed esperienze significative che lasciano un senso di vuoto, proprio perché intimamente connesse ad una fase di crescita e passaggio.
- il tempo inceppato: nella prospettiva, ma forse soprattutto nell'aspettativa degli adulti (genitori in primis), sarebbe bastato attendere che passasse il tempo extra-ordinario della pandemia per riprendere un tempo e un ritmo di vita normale, ma ciò che si è sperimentato è stata invece la cesura provocata tra un prima a cui non è possibile tornare e un dopo che appare ancora da costruire.

LA RICHIESTA DI AIUTO

Osservando il grafico sottostante sui motivi che hanno spinto a chiedere aiuto, vengono individuate due "macro aree".

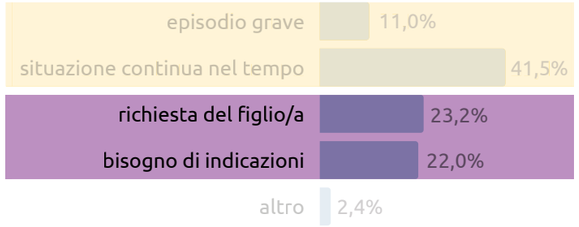
Una prima area, evidenziata in giallo, in cui vengono rappresentate le situazioni di difficoltà che hanno per lo più carattere continuativo e che hanno generato la domanda di aiuto (Episodio grave o situazione continua nel tempo).

Una seconda area, evidenziata in viola, in cui si evidenzia "la postura" di genitori e figli verso le difficoltà che genera la richiesta di consulenza (Richiesta del figlio o bisogno di indicazioni). Quest'ultima è quella di cui in termini analitici e valutativi ci si è maggiormente soffermati e che affrontiamo nel paragrafo successivo.



IL PROTAGONISMO DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Qui di seguito rappresentiamo come la percentuale di ragazzi e ragazze che hanno richiesto un percorso di aiuto (23,2%) sia pressoché pari alla percentuale degli adulti che si sono rivolti ai Consultori di Fondazione per avere sostegno o indicazioni per il proprio figlio (22%).



LE OPERATRICI INTERVISTATE

Analizzando i dati, anche alla luce del contributo delle operatrici vi è corrispondenza in questo tipo di pensiero. In particolare, le psicoterapeute sottolineano il protagonismo di ragazzi e ragazze. Riportiamo questo stralcio del contributo di una di loro: *"Mi ha colpito il numero elevato di richieste da parte dei minori; in passato si assisteva più spesso a minori trascinati dallo psicologo dai genitori: alcune volte poco motivati ad un percorso psicologico"*.

Nel raffronto con gli anni pre-covid, sembra quasi che *"la lezione tremendissima del virus"* (Ronchi, 2020) abbia reso ragazzi/e più consapevoli di sé, forse resi più maturi dalla sofferenza vissuta, dalla disillusione verso gli adulti dai quali si sono sentiti traditi e confinati in casa, dalla percezione dall'impotenza e dello spiazzamento dei genitori stessi: un'uscita brusca dalle sicurezza dell'infanzia.

Forse, sporgendosi oltre i dati in modo quasi provocatorio, si può leggere l'assenza di attenzione degli adulti sui ragazzi sia come causa di problemi (e la situazione attuale sembra confermarlo) sia, al tempo stesso, anche come la costituzione di una zona franca, un mondo senza adulti (cfr. alcuni romanzi distopici di recente successo tra gli adolescenti) che ha costretto, e forse permesso, ai ragazzi di attivare risorse e resilienza.

L'aumento delle richieste spontanee dei ragazzi è significativo anche perché appare come il primo segnale di miglioramento e distanziamento da quella situazione di apatia e inattività che ragazzi e ragazze denunciano come elemento centrale del proprio malessere. Non solo il gesto di chiedere aiuto apre al cambiamento, ma è esso stesso cambiamento.

IL RUOLO DEI GENITORI

Contemporaneamente, emerge il ruolo dei genitori, come espresso nel grafico precedente e così come raccontato dalle operatrici: *"i genitori hanno sviluppato maggiore sensibilità nei confronti delle fatiche emotive dei loro figli"*.

Questo tema era emerso anche nella ricerca *"Skilled Families"* realizzata da Fondazione nel 2021 in cui si è andati ad indagare i *"bisogni e le risorse delle famiglie del vimercatese ai tempi del Coronavirus"* (Fonte https://www.fondazionemartini.org/wp-content/uploads/SURVEY1.pdf). All'interno della survey si era rilevata una spiccata preoccupazione dei genitori verso figli/e, perlopiù preadolescenti e adolescenti, in particolare rispetto alla riduzione della socialità e al possibile adattamento a una versione virtuale delle relazioni.

È possibile e ipotizzabile che il maggior tempo trascorso insieme da genitori e figli abbia creato le condizioni per un'osservazione più accurata. Forse la rottura "concreta" di equilibri quotidiani (dal rifiuto della scuola ai disturbi alimentari) ha impedito ai genitori di catalogare il malessere dei figli in generiche "crisi" dell'età, costringendoli a cercare un rimedio; forse ancora è la sensazione di spiazzamento ad aver generato sguardi più attenti. Dopo aver delegato, sicuramente con speranza, il ritorno alla normalità a contingenze esterne (fine del lockdown, fine della dad, ecc), si sono dovuti confrontare con i segni lasciati dall'esperienza, segni che non permettono di tornare, indenni e identici, a come si era prima, soprattutto per chi vive anni di transizione e cambiamento.

MISURAZIONE D'IMPATTO

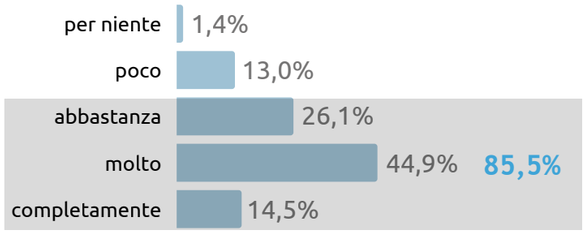
L'elemento importante che dobbiamo ricordare per leggere i risultati di questa analisi è che in questo caso abbiamo un interlocutore – il genitore - che risponde con una postura duplice: da un lato infatti è soggetto attivo del servizio (ha preso/tenuto i contatto, accompagnato figli/e, è stato coinvolto in momenti di restituzione e spesso è stato lui stesso preso in carico), ma, dall'altro, è spettatore esterno dei cambiamenti dei figli che può riferire solo in base al proprio angolo di osservazione.

IL RUOLO DEL CONSULTORIO: UN'IMMAGINE POSITIVA

Avviamo l'analisi partendo da questo paragrafo che ci riporta alla valutazione data dal genitore rispetto al servizio di triage e presa in carico del minore. Complessivamente i genitori hanno una visione positiva del ruolo svolto dai Consultori di Fondazione nel sostenere i loro figli attraverso un percorso di consulenza psicologica. Questo emerge da diverse voci che analizziamo qui di seguito:

✓ Impatto globale

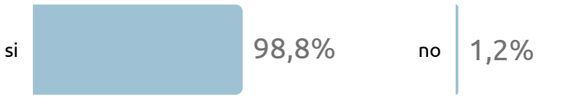
Scaturisce una percezione globale rispetto all'efficacia e all'impatto generato dal percorso sul figlio. L'85,5% delle famiglie che ha partecipato alla ricerca ritiene che il percorso sia stato di aiuto: "*molto*", "*abbastanza*" e "*completamente*".



Percezione dell'aiuto ricevuto

✔ Fiducia nel consultorio

La conferma della piena disponibilità a consigliare ad altri il Consultorio e la testimonianza di un atteggiamento di fiducia, si riscontrano nel seguente grafico.



Percezione del gradimento del servizio

✔ Immagini del consultorio

In termini di "immagini" il consenso e la soddisfazione per il lavoro svolto dagli operatori dei Consultori sono significativi. Nell'indagine è stato chiesto di provare a definire il Consultorio con una immagine. Raggruppandole per "macro categorie" derivano due visioni:

- Consultorio come casa, a sottolineare la dimensione dell'accoglienza percepita.
- Consultorio come punto di riferimento, con una particolare enfasi non sul luogo, come ad esempio era emerso nel questionario di soddisfazione somministrato nel 2021 all'utenza (porto sicuro), ma come "strumento che dà sicurezza": ecco la scialuppa di salvataggio, il salvagente.

Presenti, ma meno diffuse le immagini affettive dell'abbraccio e quelle naturali legate al benessere (prato verde, mare, ecc.).

Nelle interviste alle operatrici, non influenzate dai risultati dei questionari compilati dai genitori, ne deriva che il Consultorio è stato per le famiglie e i ragazzi accolti un *luogo sicuro*. Riportiamo il contributo di una di esse:

> *"mi viene in mente l'immagine di una delle carte del gioco dixit dove sono presenti delle gocce di pioggia e all'interno di una di esse di vede un'isola.... Abbiamo attraversato la pioggia, ma siamo riusciti a costruire - insieme a tanti bambini e ragazzi - un luogo nel quale sentirsi al sicuro".*

✔ Stima economica

La stima economica del valore ipotetico che i genitori avrebbero attribuito al servizio, se avessero dovuto pagarlo, converge nel riconoscere qualità all'accoglienza e presa in carico dei minori*.

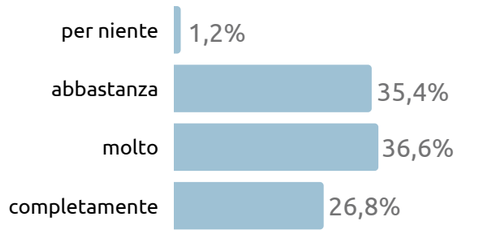
In questo campione infatti l'analisi di correlazione mostra come la stima economica sia legata non al numero delle sedute, ma alla percezione dell'aiuto ricevuto dal figlio (r_s.29, p<.05) e della qualità dell'esperienza (r_s.38, p<.001). Vi è cioè una valutazione che potremmo definire più *affettiva*, mossa dalla considerazione dei benefici più che dalla quantità di prestazioni ricevute.

**Si ricorda, che tutte le prestazioni erogate sono state gratuite perché coperte da budget ATS Milano e ATS Monza Brianza, oltre che da una importante raccolta fondi derivante da donazioni in denaro e progettazione da bandi.*

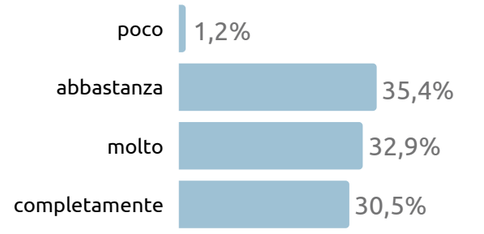
✔ Soddisfazione per il servizio

La soddisfazione per il servizio è complessivamente positiva, anche se in lieve calo rispetto a quella che di solito viene rilevata per gli altri servizi dei Consultori attraverso i questionari di soddisfazione utenza. Questo può essere spiegato, notando che i genitori valutano una prestazione che non sempre hanno sperimentato da utenti, ma come *genitori di*, con aspettative molto alte perché preoccupati per il proprio figlio e senza tutti gli strumenti per valutare appieno la portata, essendo in possesso soprattutto di "indizi" e non di una conoscenza diretta.

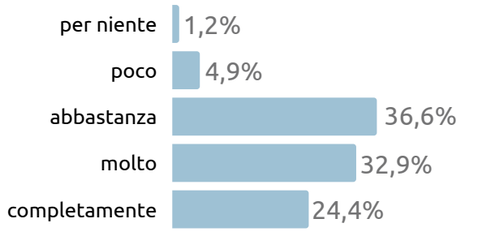
Andando a visionare i singoli items che compongono la scala della soddisfazione, si noterà come si mantengono valori complessivamente positivi, a conferma del quadro generale prima descritto; rispetto ai risultati della customer, vi è solo/tuttavia uno spostamento del maggior consenso da "*completamente*" ad "*abbastanza*", con una lieve diminuzione dei gradi positivi.



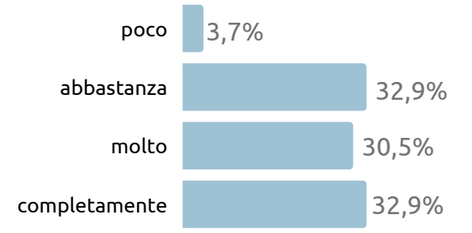
Soddisfazione rispetto alla cortesia del servizio di segreteria dei Consultori



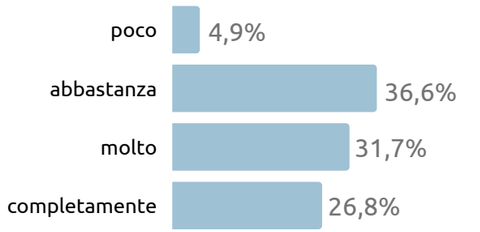
Soddisfazione rispetto alla tutela della privacy degli spazi dei Consultori



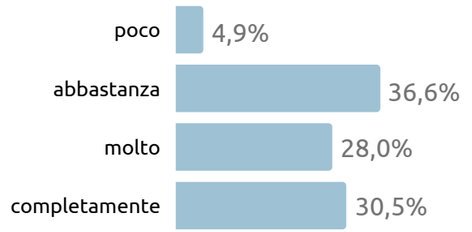
Soddisfazione rispetto alla qualità delle prestazioni erogate



Soddisfazione rispetto alla professionalità degli operatori dei Consultori



Soddisfazione rispetto alla completezza delle informazioni ricevute dagli operatori dei Consultori



Soddisfazione complessiva del servizio

I TEMPI E I MODI DELL'ESPERIENZA

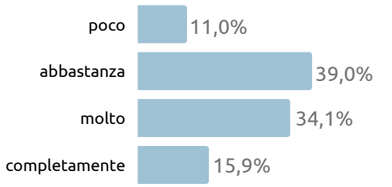
I tempi

La "scommessa" del progetto *triage minori* aveva proprio come scopo quello di realizzare un accesso al servizio rapido, teso a diminuire il più possibile i tempi di attesa: lo si è denominato per l'appunto Triage. Su questo aspetto l'opinione di operatrici e genitori è diverso, perché differente il punto di osservazione.

Le psicologhe, abituate ai normali tempi di attesa per l'inizio dei percorsi di consulenza, sono nette sulla valutazione positiva del lavoro svolto: per loro, in questo progetto, la presa in carico è stata *rapida*, l'azione *tempestiva*, l'ascolto offerto *quasi immediato*. Gli aggettivi sottolineano la velocità dell'intervento non in un'ottica promozionale, ma perché è considerata *parte integrante del processo di cura* a più livelli.

Una risposta tempestiva alla richiesta di aiuto ha infatti permesso di gettare le basi dell'alleanza terapeutica, legittimando il bisogno delle famiglie e creando una reale accoglienza: *sentirsi creduti e rassicurati nel proprio bisogno in tempi brevi dà un maggiore valore a chi richiede che non sente la propria domanda messa in un dimenticatoio*, ma soprattutto la presa in carico veloce ha trasmesso *l'idea che si possa fare qualcosa per uscire da una situazione* che spesso durava nel tempo (vedi gr. 1), gravata da una sensazione di *non controllabilità*.

Inoltre si è evitato che si creassero ulteriori spazi di tempo per progressivi peggioramenti, notando che *un bambino [...] per sua dimensione maturativa ma allo stesso per la rapidità con cui fa dei cambiamenti emotivi avrebbe nel frattempo rinunciato alla sua richiesta o peggiorato il suo stato di bisogno*.



Soddisfazione dei tempi di attesa

I genitori, che non conoscono gli abituali tempi di attesa e che sono mossi da un forte desiderio di risolvere un problema, non appaiono invece pienamente soddisfatti. Inoltre nelle risposte aperte si evidenzia il bisogno di incontri più ravvicinati nel tempo, al di là del primo.

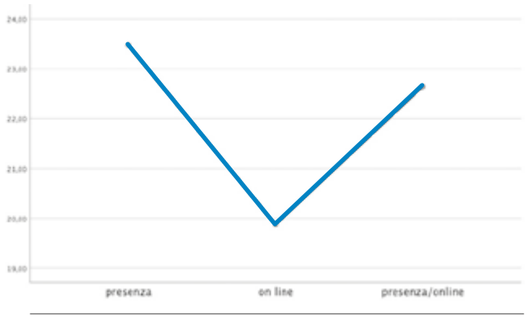
Ciò che invece accomuna operatrici e genitori è la riflessione sui tempi dell'esperienza: *si chiedono più incontri: "Sarebbe interessante riservare più di 10 sedute psicologiche a testa" e più ravvicinati tra loro, soprattutto nelle fasi iniziali: "Tempi più brevi tra un incontro e l'altro", scrivono i genitori.*

Le psicologhe ritengono, ritenendo però questo limite non legato al progetto, ma alle modalità di lavoro del Consultorio che, agendo perlopiù con budget ATS, un numero limitato di sedute in modalita' gratuita. Pertanto, non sarebbe da considerarsi un vero punto di debolezza, stante i vincoli legati dalla tipologia di prestazioni erogate in rapporto alle condizioni di accreditamento e contrattualizzazione previste da ATS.

I modi

Infine, una considerazione sui modi dell'esperienza: nella descrizione del campione si è segnalato che un'ampia percentuale ha alternato incontri in presenza e on line; in particolare gli incontri a distanza non vengono percepiti come utili né alla qualità dell'esperienza né al miglioramento.

Questo è differente da quanto accade per gli adulti in consulenza psicologica, così come rilevato dai customer utenti somministrati nel 2021.



Differenza nelle medie di soddisfazione degli utenti raggruppati in base alle modalità dei colloqui nell'ambito della consulenza minori

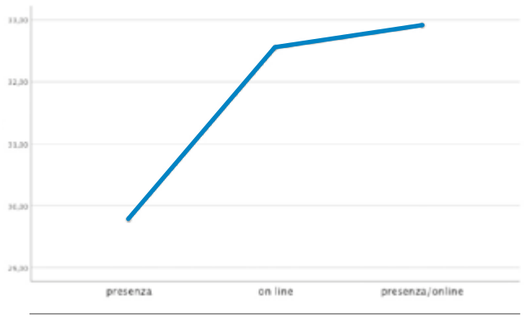


Grafico raffigurante alla modalità di accesso ai colloqui da parte degli adulti (Fonte: customer utenti 2021) e alla percezione di maggiore o minore gradimento.

Con questa fascia d'età la modalità on line non ha nessuno dei vantaggi che riveste per gli adulti (maggior facilità organizzativa in primis) e diventa invece un ostacolo al percorso.

Come osserva un'operatrice:

la difficoltà [è stata] svolgere i colloqui in presenza intervallati da colloqui on line a causa delle frequenti quarantene in cui spesso i bambini si rifiutavano di partecipare o facevano più fatica ad aprirsi associando questa modalità alle poco gradite lezioni della dad.

IL CAMBIAMENTO: GENITORI E FIGLI COME SOGGETTI DI CURA

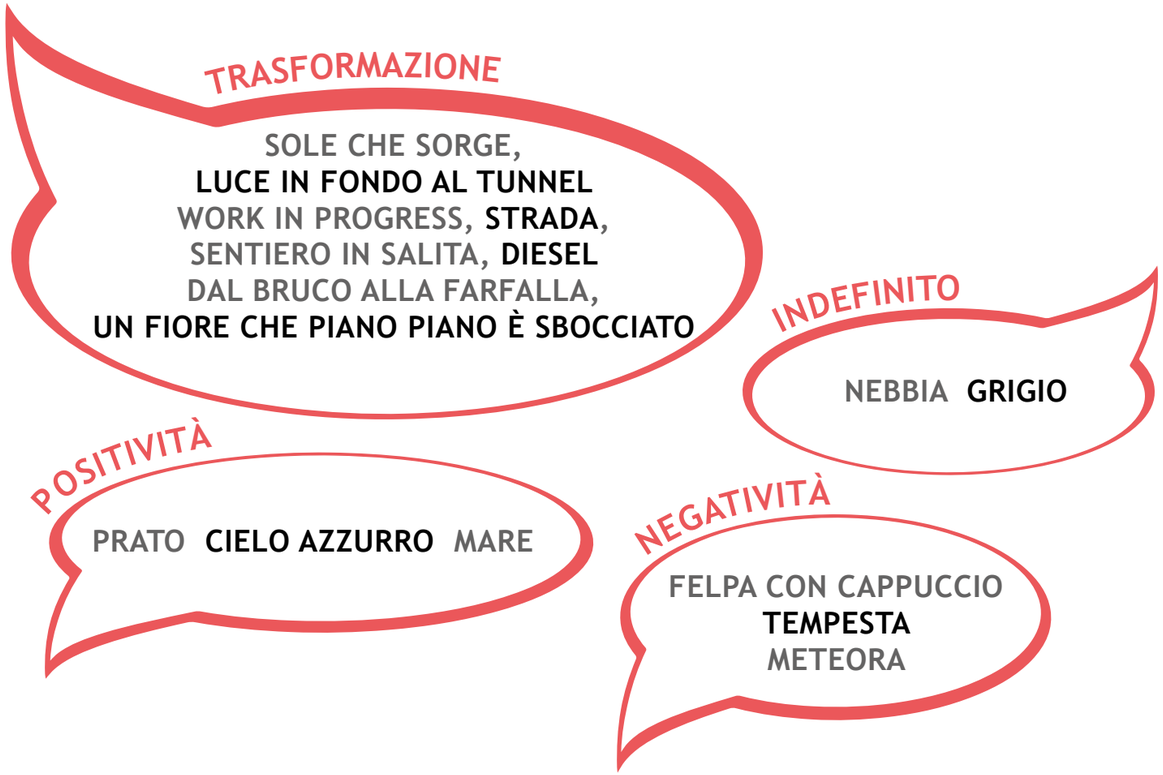
Il cambiamento dei figli: LE IMMAGINI

La compilazione del questionario di misurazione prevedeva che il campione indagato andasse a descrivere con un'immagine il cambiamento di figli e figlie. I genitori hanno individuato le seguenti:

- Immagini di trasformazione (la maggior parte):
  - *fase iniziale*: sole che sorge, luce in fondo al tunnel
  - *ancora in corso*: work in progress, strada, sentiero in salita, diesel
  - *già avvenuta* (immagini più rare): dal bruco alla farfalla, un fiore che piano piano è sbocciato
- Immagini che parlano di indefinito e, forse, di smarrimento: nebbia, grigio
- Immagini positive: prato, cielo azzurro, mare
- Immagini negative, pur con varie sfumature:
  - *isolamento*: felpa con cappuccio
  - *lotta, dolore*: tempesta
  - *fallimento*: meteora

Le immagini indicano la consapevolezza della complessità di un percorso lungo, intriso di luci e ombre, un percorso che per molti di loro è ancora in una fase iniziale.

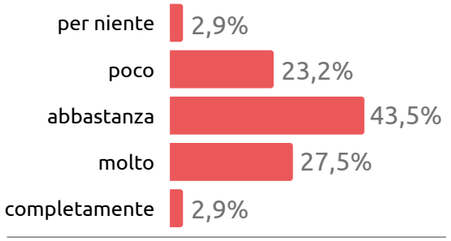
Riteniamo inoltre che sintetizzino, e interpretino, i grafici successivi sul miglioramento percepito dai genitori in ragazzi e ragazze.



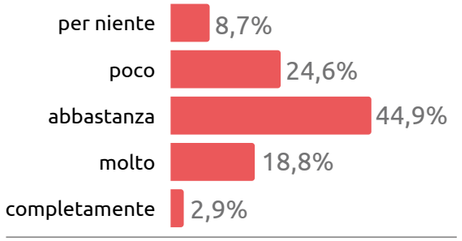
✔ Il cambiamento dei figli: GRAFICI E PAROLE

Provando ad interpretare i grafici, ciò che colpisce, a prima vista, è la presenza, in tutti, di un alto valore mediano e la similitudine tra gradi positivi e negativi.

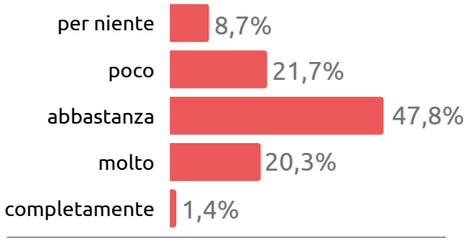
Sono grafici che mostrano "lo stare in mezzo ad un percorso" alla ricerca di un equilibrio instabile piuttosto che un punto medio, direzionale o temporale, sul cammino.



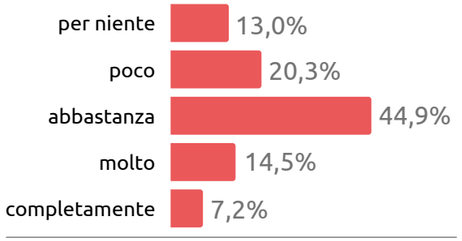
Miglioramento ***benessere personale***



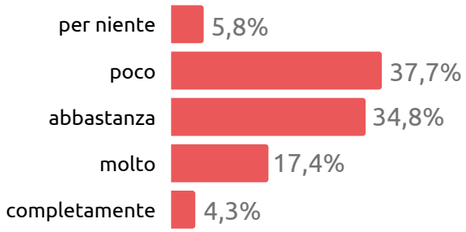
Miglioramento ***relazione con i coetanei***



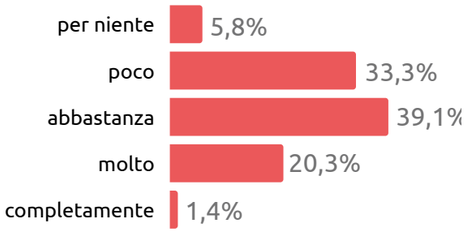
Miglioramento ***relazione con la famiglia***



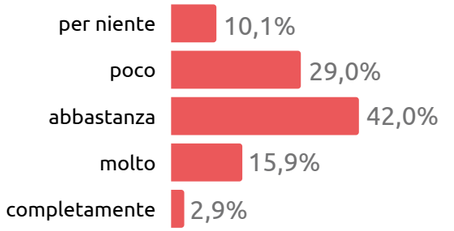
Miglioramento ***difficoltà scolastiche***



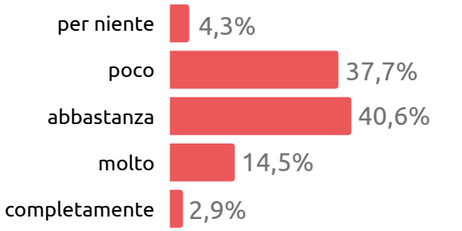
Miglioramento nel ***parlare di sé***



Miglioramento nel ***chiedere aiuto***



*Miglioramento dell'****autostima***



Miglioramento nella ***gestione delle emozioni***

Dal punto di vista dei genitori, i benefici che i ragazzi ricavano dal percorso possono essere diretti e quindi legati a un visibile maggior benessere: "*più tranquillità da parte di mia figlia*" oppure indiretti e, potremmo dire, "strumentali", legati cioè ad aver trovato un luogo e soprattutto dei professionisti in grado di prendersi cura di loro: "*è stato utile che mia figlia abbia potuto (provare a) parlare con qualcuno che non fosse della famiglia*", prima e al di là dei risultati, in una visione che conferma l'atteggiamento di fiducia verso il consultorio.

Queste voci, che indicano il cambiamento visto nei figli, sono più basse di quelle relative all'impatto sui genitori stessi (si fa riferimento sia ai grafici precedenti sulla qualità dell'esperienza, sia ai successivi sul miglioramento degli adulti).
Concorrono a spiegare questo dato le alte aspettative dei genitori.

✔ Approfondimento degli aspetti di miglioramento

Attraverso analisi successive (correlazione, confronto delle medie), si sono approfonditi alcuni aspetti del miglioramento.

Rispetto ai ragazzi come soggetti del cambiamento si osserva che:

- Il forte legame tra tutte le voci (alpha .93) indica come il cambiamento sia multidimensionale e dipendente da tutti gli elementi considerati;
- Alcuni legami correlazionali più forti permettono di individuare caratteristiche:
  - il benessere personale è composto da *relazioni con i coetanei* (r_s.80, p<.001), *assenza di difficoltà scolastiche* (r_s.74, p<.001) e *autostima* (r_s.81, p<.001);
  - il miglioramento delle difficoltà scolastiche si collega a quello delle *relazioni con i compagni* (r_s.75, p<.001) e *dell'autostima* (r_s.73, p<.001), ma *molto meno a quello dell'area emotiva* della gestione delle emozioni (r_s. 52, p<.001) e della capacità di parlare di sé (r_s.45, p<.001), elementi poco centrali nell'esperienza scolastica;
  - la gestione delle emozioni è legata alla capacità di *chiedere aiuto* (r_s.72, p<.001), all'*autostima* (r_s.78, p<.001) e al *benessere* (r_s.69, p<.001);
  - il saper parlare meglio di sé consente di essere più capaci nel chiedere aiuto (r_s.76, p<.001).

Rispetto alle caratteristiche dei genitori si osserva quanto segue:

- Non esiste nessun legame tra genere dei genitori e percezione del miglioramento dei figli;
- Non esiste nessun legame tra titolo di studio dei genitori e percezione del miglioramento dei figli. Questo è forse da ricondurre alla struttura di questa valutazione, legata alla relazione genitore-figlio piuttosto che a strumenti di carattere culturale;
- Non esiste nessun legame tra numero di incontri e voci sul miglioramento (come si era già visto per la percezione dell'aiuto ricevuto): questo rimanda a una capacità dei genitori di cogliere anche piccoli segni di cambiamento, ma anche al riconoscimento di un cammino non lineare; forse, vi si può anche leggere un ingenuo desiderio di prescindere dalla dimensione temporale;
- Il legame tra il riconoscimento della professionalità dell'operatore e la percezione del miglioramento è ambivalente: è presente (anche se con valori medio-bassi) nel momento in cui si valutano le singole voci, mentre scompare quando si valuta complessivamente quanto il percorso ha aiutato il figlio/la figlia. Come si esplicita nei commenti vi è nei genitori la consapevolezza che la mancanza di risultati potrebbe dipendere non solo dall'operatrice ma anche dalla situazione e dalla postura dei ragazzi: *Nessuna immagine di miglioramento. Non parla di sé, non si confida con i familiari, si tiene tutto dentro e non accetta critiche né consigli. Questo però non toglie merito alla psicologa che ha seguito mia figlia. Grazie.*

I BISOGNI E IL CAMBIAMENTO DEI GENITORI

I bisogni emersi

Da questo lavoro emerge che accanto al bisogno dei minori è presente un bisogno profondo anche dei genitori, espresso con consapevolezza dai padri e dalle madri e rilevato dalle operatrici. Un bisogno importante, sul quale è necessario lavorare per garantire sostegno ai minori stessi.

Difficoltà e bisogni:

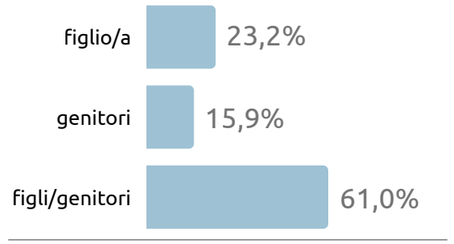
- Bisogni emotivi: nell'affrontare la situazione pandemica i genitori si sono sentiti *sopraffatti essi stessi dalla situazione* e nel fronteggiare la fatica dei figli *non sempre capaci di tollerare le emozioni dolorose provate dai piccoli*.
- Bisogni cognitivi: a fronte di spiazzamento davanti al disagio dei minori i genitori avvertono il bisogno di comprendere in profondità cosa stanno affrontando figli e figlie: *[vorrei] poter avere, alla fine del percorso con mio figlio, un incontro dove mi si spiegassero eventuali problemi emersi*.
- Bisogno operativi/strumentali: tema essenziale per i genitori che esprimono la richiesta di avere strumenti per sostenere figli e figlie nella quotidianità. Non basta comprendere, ma è necessario intervenire.

Come dice un'operatrice:

"Immagino delle mani di persone diverse che si uniscono per dare supporto al bambino ma anche alla famiglia. Quindi un benessere del bambino che mette la famiglia come attore del supporto e che ne beneficia a livello di movimenti relazionali".

Il lavoro svolto

L'importanza di accogliere i bisogni dei genitori è riconosciuta dalle equipe di Fondazione, tanto che la presa in carico è stata per lo più di carattere sistemico in quanto ha previsto l'attivazione di percorsi paralleli per figli e genitori nel 61% dei casi, così come riportato dal grafico.



Modalità di presa in carico del nucleo familiare

In generale però, anche per il 39% di famiglie che non ha usufruito di un percorso dedicato agli adulti, le operatrici sono consapevoli del valore del lavoro con i genitori e lo esprimono mettendo l'accento, a seconda delle loro teorie di riferimento, o su padri e madri, indicando l'importanza di momenti di confronto con loro per dare la possibilità ai genitori di comprendere il senso e il significato del malessere del figlio; o sui figli, raccontando che i bambini [...] hanno beneficiato di uno spazio di dialogo con i genitori in modo che tutti i membri della famiglia potessero avere maggiore consapevolezza delle difficoltà emotive affrontate.

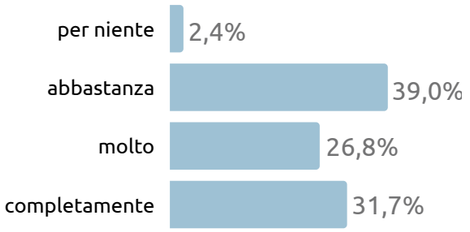
E, pur nella differenza di approcci tra operatrici (chi coinvolge regolarmente i genitori e chi solo in determinate fasi), viene espressa l'importanza di *dare loro la possibilità di avere degli strumenti per essere loro stessi di supporto o per permettere agli adulti una maggiore sintonizzazione con le emozioni dei bambini*.

✔ Il supporto ricevuto

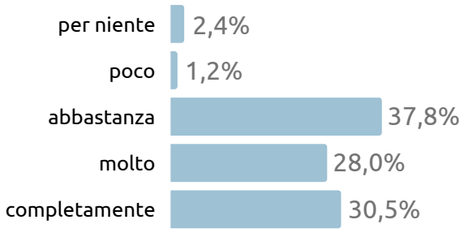
Supporto emotivo

Il supporto relazionale (accoglienza, ascolto, comprensione) ha aiutato i genitori a fronteggiare le fatiche emotive. C'è infatti correlazione forte tra "*mi ha aiutato a stare meglio*" e "*mi sono sentito/a accolto/a*" (r_s.70, p<.001), "*ascoltato/a*" (r_s.72, p<.001), "*supportato/a*" (r_s.76, p<.001), "*libero/a di esprimermi*" (r_s.67, p<001).

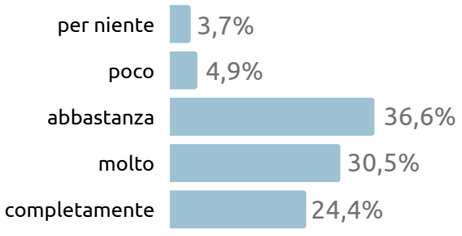
È inoltre interessante osservare che al benessere dei genitori non concorrono solo benefici direttamente riferibili a loro stessi, ma anche benefici indiretti. Questo legame è indicato dall'analisi di correlazione (r_s.46, p<.001 tra "*il percorso ha aiutato mio figlio*" e "*mi ha aiutato a star bene*") ed è esplicitato nelle parole dei genitori, ad indicare una dimensione familiare sistemica. Facciamo sintesi dei risultati sopra descritti, attraverso i seguenti grafici:



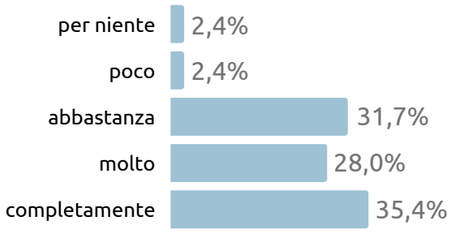
Mi sono sentita accolta/o



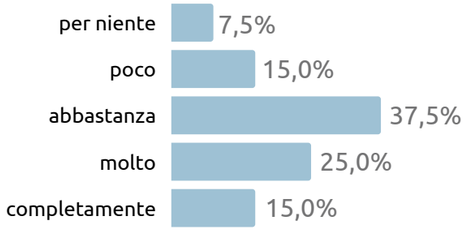
Mi sono sentita ascoltata/o



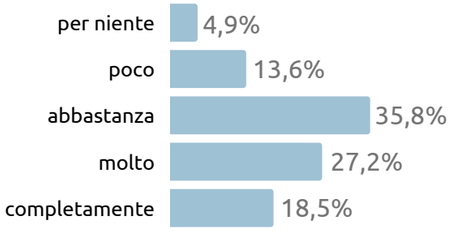
Mi sono sentita supportata/o



Mi sono sentita libera/o di esprimermi



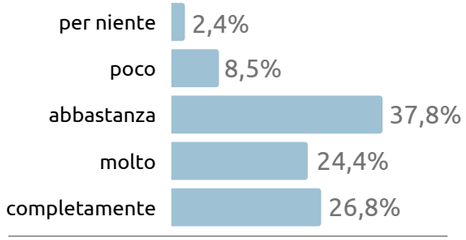
Ho appreso competenze



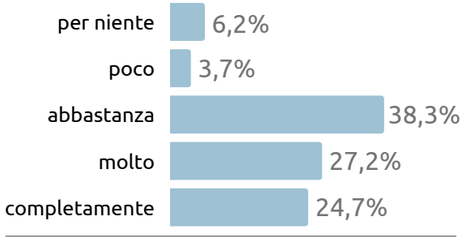
Mi ha aiutata/o a stare meglio

Supporto cognitivo e strumentale

Presentiamo insieme questi due aspetti perché l'analisi di correlazione mostra un forte legame (r_s.90, p<.001) tra il bisogno di confronto e la richiesta di indicazioni utili, una connessione ripresa nei commenti dove la richiesta di un confronto puntuale è spesso legata all'esigenza di ricevere indicazioni per modificare il proprio atteggiamento e relazionarsi meglio con figli e figlie: *un feedback coi genitori per dare dei consigli sulle problematiche emerse*.



Ho potuto confrontarmi

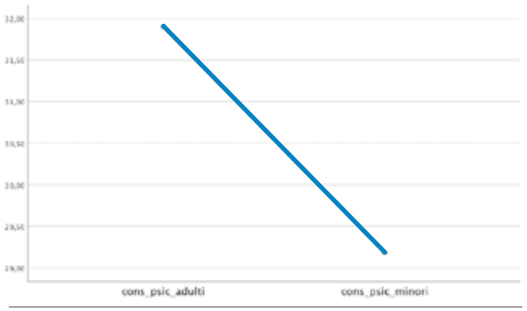


Ho ricevuto indicazioni utili

Nonostante il lavoro svolto, le valutazioni dei genitori evidenziano un bisogno profondo su questi aspetti avvertiti come non completamente soddisfatti; infatti, nella domanda aperta su cosa è mancato nel percorso, il desiderio diffuso è di avere maggiori momenti di confronto, riservato a se stessi: "*Un confronto più frequente con la psicologa*", con i figli in una situazione presidiata: "*Confronto insieme con genitori, figlia e la psicologa*", insieme all'altro genitore: "*Confronto insieme a entrambi i genitori*".

Inoltre, anche questi aspetti, più legati ad una sfera cognitiva, influiscono sulla sensazione di "stare meglio": comprendere la situazione e sapere come intervenire, fa sentire i genitori meno spiazzati e in balia degli eventi, dando loro sicurezza e speranza. Esiste infatti una forte correlazione tra la percezione di "*star meglio*" e l'aver ricevuto conforto (r_s.73, p<.001) e indicazioni utili (r_s.80, p<.001).

Un'osservazione importante: **la percezione dei genitori rispetto al sostegno ricevuto** (sui tre fronti emotivo, cognitivo e strumentale) **è più bassa di quella degli utenti che hanno compilato il Customer utenti 2021** in tema di consulenza psicologica:
(F 9,26; p <.005).



Confronto tra consulenza psicologica per adulti e per minori

Quali ipotesi e riflessioni sono possibili su questo dato?

Non vi sono ipotesi interpretative certe, proponiamo alcuni pensieri sui quali aprire la discussione con operatori e operatrici.

Considerando questa differenza come occasioni per comprendere la specificità del servizio di consulenza psicologica per minori ed eventualmente le aree di miglioramento, crediamo che questo dato mostri innanzitutto il forte bisogno dei genitori di trovare in consultorio ascolto e confronto per costruire competenze educative che siano di reale sostegno alle fatiche dei figli, un desiderio di sentirsi coinvolti in questo percorso (indipendentemente dalla presa in carico) per acquisire consapevolezza e strumenti.

Vi è dunque un'aspettativa particolarmente elevata che incide sulla valutazione del risultato.

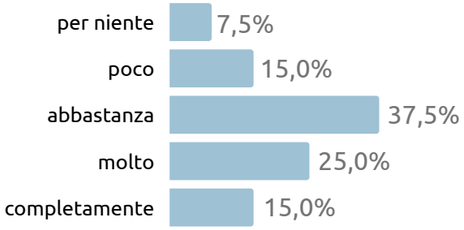
Inoltre, su questo dato incide probabilmente il 39% delle famiglie che non ha usufruito di un percorso dedicato, ma che ne ha comunque percepito l'esigenza, come scrive una mamma: *probabilmente anche io e mio marito avremmo avuto bisogno*.

Riflettere sulla qualità dell'esperienza di supporto che si offre è fondamentale perché, pur in modo moderato, a questa è legata la percezione dell'aiuto ricevuto (r_s.41, p<.001) che risulta invece indipendente dal numero di incontri o dalla soddisfazione per il servizio; non sono gli aspetti strutturali, ma quelli relazionali ad influire sulla dimensione di aiuto, obiettivo primario del lavoro dei consultori.

> […] *avere una risposta più rapida e attenta ha dato loro (ai ragazzi) l'idea che si possa fare qualcosa per uscire da una situazione contornata spesso dal senso di non controllabilità/pessimismo.*

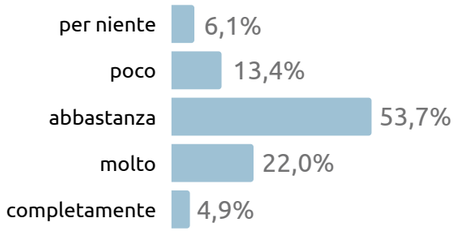
✔ Nuove competenze

Il cambiamento dei genitori viene descritto soprattutto da valori mediani in tutte le voci: si percepiscono, insieme ai figli, nel mezzo di un percorso che non è da intendersi in senso cronologico perché non c'è nessuna correlazione tra il numero di incontri e la percezione del cambiamento.

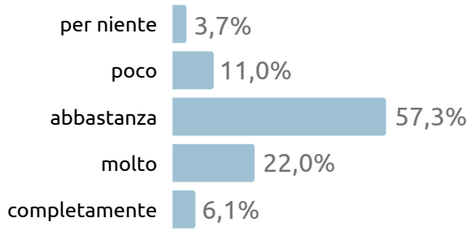


Ho appreso competenze

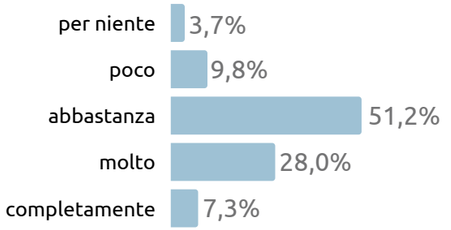
I grafici mostrano genitori che, con gradualità, stanno acquisendo maggior consapevolezza del loro ruolo che considerano connesso alla capacità di cogliere i segnali di malessere (r_s.69, p<.001), di ascoltare (r_s.79, p<.001) e di comunicare (r_s.64, p<.001).



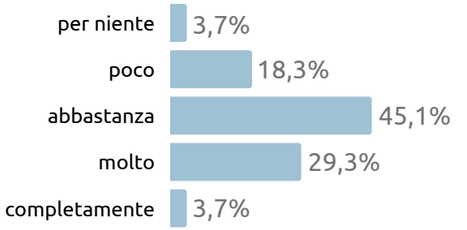
Migliore consapevolezza del ruolo di genitori



Miglioramento a comprendere i segnali di malessere



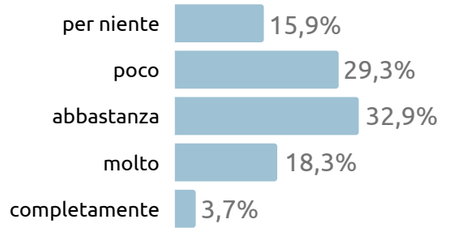
Miglioramento dell'ascolto



Miglioramento nella comunicazione

È un tema che viene ripreso tra i benefici dell'esperienza, laddove i genitori riportanto di aver acquisito *consapevolezza e chiarezza*, nonché una maggiore capacità di comprendere ed accettare le difficoltà di mia figlia, a cui si accompagnano le competenze comunicative *capacità di esprimere ciò che mi preoccupava* e un miglioramento delle capacità di entrare di relazione: *[tra i benefici c'è il] dialogo con mio figlio*.

Per quanto concerne invece il confronto nella coppia genitoriale si osservano alti valori negativi che vengono confermati nelle risposte qualitative sia come segnalazione di mancanza: *[avrei voluto] una partecipazione più attiva del padre,* sia come desiderio di aiuto: *avremmo bisogno io e mio marito di seguire un percorso in parallelo*.



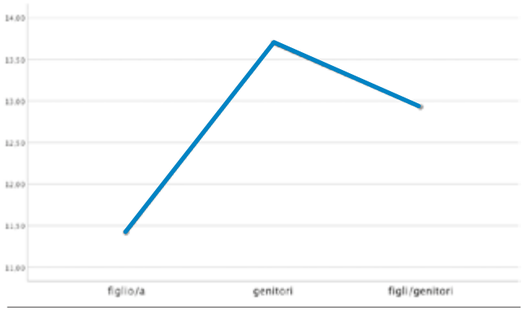
Miglioramento del confronto di coppia

Questa voce ha una correlazione più bassa con tutte le altre, probabilmente perché non è legata ad un cambiamento individuale sul quale si ha controllo ma coinvolge un partner che agisce in maniera indipendente.

Cosa influisce sul cambiamento? (dall'analisi di correlazione)

- Il supporto ricevuto si trasforma in competenza: per migliorare le competenze dei genitori sono elementi importanti il confronto (r_s.58, p<.001) e il ricevere indicazioni utili (r_s.60, p<.001).

- La presa in carico dei genitori influisce sulla percezione del miglioramento delle competenze genitoriali (F.2,9; p<.05). Un tema avvertito da chi non ha iniziato un percorso nella forma del bisogno: *probabilmente non era mio figlio ad aver bisogno, ma io*.



Presa in carico

Come in un circolo benefico, l'aumento delle competenze contribuisce al benessere dei genitori (r_s.53, p<.001).

RINGRAZIAMENTI

I risultati di questo lavoro sono frutto della dedizione, competenza e passione di tutti gli operatori e i volontari dei Consultori di Fondazione che, a vario titolo, hanno contribuito alla raccolta, analisi e traduzione grafica dei dati quantitativi e qualitativi necessari a dare forma alla misurazione.

Fondazione di Comunità MILANO CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

Un grazie particolare a **Fondazione di Comunità Milano** che, sostenendo il progetto "SOS Minori", ha contribuito a dare concretezza alla presente valutazione.

CONSULTORIO “LA FAMIGLIA” DI TREZZO SULL’ADDA

CONSULTORIO CEAF DI PESCHIERA BORROMEO

CENTRO PER LA FAMIGLIA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

CONSULTORIO CEAF DI VIMERCATE

CONSULTORIO FAMILIARE DECANALE DI MELZO

Fondazione Centro per la famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus

Fondazione Centro per la Famiglia Cardinal Carlo Maria Martini Onlus
Piazza Nazionale, 9 - 20056 Trezzo sull’Adda (MI)
02 90 90 495 02 90 98 0812 DONA IL TUO 5X1000: CF. 91581890158
direzione@fondazionemartini.org
www.fondazionemartini.org

PRENDITI CURA DELLA **FAMIGLIA.**
COSTRUISCI CON NOI IL SUO **FUTURO.**

SCOPRI TUTTI I MODI PER SOSTENERE LA FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI ONLUS

A Effettua un versamento sul c/c postale n. **001041820653**

B Intestato a: **FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA CARDINAL CARLO MARIA MARTINI ONLUS PIAZZA NAZIONALE, 9 20056 TREZZO SULL’ADDA**

C Causale: **EROGAZIONE LIBERALE**

D Inserisci il tuo nominativo e indirizzo

BONIFICO BANCARIO

Effettua un versamento sul c/c bancario:
IT 54 K 03069 09606 1000000 74197
Banca Intesa Sanpaolo | Fil. di Milano

Intestato a:
FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA
CARDINAL CARLO MARIA MARTINI ONLUS
Piazza Nazionale, 9 - 20056 Trezzo sull’Adda

Causale: Erogazione liberale

DONAZIONE ONLINE

CON CARTA DI CREDITO
O TRAMITE SITO
WWW.FONDAZIONEMARTINI.ORG/DONA-ORA/
La tua donazione è deducibile/detraibile dalla dichiarazione dei redditi.

ASSEGNO BANCARIO

Intestato a:
FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA
CARDINAL CARLO MARIA MARTINI ONLUS
Piazza Nazionale, 9 - 20056 Trezzo sull’Adda

Consegna il tuo assegno presso:
la Segreteria di Direzione della Fondazione

Sede Legale:
P.zza Nazionale 9 20056 - Trezzo sull’Adda

In alternativa puoi consegnarlo direttamente presso una delle Sedi dei Consultori della Fondazione:

- CONSULTORIO “LA FAMIGLIA” DI TREZZO SULL’ADDA
  Piazza Nazionale, 9 - 20056 Trezzo sull’Adda
  https://www.fondazionemartini.org/contattaci/

- CONSULTORIO FAMILIARE DECANALE DI MELZO
  Via Orsenigo 7 - 20066 Melzo
  https://www.fondazionemartini.org/contattaci/

- CONSULTORIO DI PESCHIERA BORROMEO
  Via 2 Giugno, 6/2 - Peschiera Borromeo (MI)
  https://www.fondazionemartini.org/contattaci/

- CONSULTORIO CEAF DI VIMERCATE
  Via Mazzini, 33 - 20871 Vimercate
  https://www.fondazionemartini.org/contattaci/

- CENTRO PER LA FAMIGLIA DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
  Piazza Giacomo Matteotti, 20
  20063 Cernusco sul Naviglio
  https://www.fondazionemartini.org/contattaci/

CONSULTORIO DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO - CERNUSCO SUL NAVIGLIO

CONSULTORIO FAMILIARE DECANALE - MELZO

CONSULTORIO CEAF - PESCHIERA BORROMEO

CONSULTORIO "LA FAMIGLIA" - TREZZO SULL'ADDA

CONSULTORIO CEAF - VIMERCATE

FONDAZIONE CENTRO PER LA FAMIGLIA
CARDINAL CARLO MARIA MARTINI ONLUS
Piazza Nazionale, 9 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)
02 90 90 495
02 90 98 0812
direzione@fondazionemartini.org
www.fondazionemartini.org

DONA IL TUO 5X1000
CF. 91581890158